

Guida Ufficiale



Linux Mint 5 “Elyssa”

MAIN EDITION

Versione 0.1

Indice

Indice

<u>INDICE.....</u>	<u>2</u>	<u>IL MENU “APPLICAZIONI”</u>	<u>47</u>
<u>INTRODUZIONE A LINUX MINT.....</u>	<u>3</u>	<u>IL CAMPO “CERCA”</u>	<u>53</u>
STORIA.....	3	SCEGLIERE LE TUE APPLICAZIONI PREFERITE.....	54
SCOPO.....	3	CREARE LE TUE SCORCIATOIE.....	56
NUMERI DELLE VERSIONI E NOMI IN CODICE.....	4	CAMBIARE L'ASPETTO DI MINTMENU.....	56
EDIZIONI.....	4	RIPRISTINO DELLE IMPOSTAZIONI ORIGINARIE.....	58
DOVE TROVARE AIUTO.....	5	SOSTITUIRE MINTMENU CON IL MENU STANDARD DI GNOME.....	59
		CAMBIARE LE ALTRE IMPOSTAZIONI.....	61
<u>INSTALLAZIONE DI LINUX MINT.....</u>	<u>6</u>	<u>INSTALLARE/RIMUOVERE</u>	
SCARICARE L'IMMAGINE ISO.....	6	<u>APPLICAZIONI.....</u>	<u>65</u>
SCARICARE DA TORRENT.....	7	GESTIONE DEI PACCHETTI CON LINUX MINT.....	65
INSTALLARE UN CLIENT TORRENT.....	8	INSTALLARE NUOVE APPLICAZIONI.....	66
SCARICARE IL FILE TORRENT.....	8	MINTINSTALL & SOFTWARE PORTAL.....	66
SCARICARE DA UN MIRROR.....	8	SYNAPTIC & APT.....	70
LEGGI LE NOTE SULLA RELEASE.....	8	RIMUOVERE LE APPLICAZIONI.....	73
CONTROLLARE L'MD5.....	9	APT.....	73
SCRIVERE L'IMMAGINE ISO SU CD.....	10	SYNAPTIC.....	74
AVVIARE IL LIVECD.....	10	AGGIORNARE IL SISTEMA E LE APPLICAZIONI.....	75
INSTALLARE LINUX MINT SUL TUO HARD-DISK....	11	USARE MINTUPDATE.....	76
CONFIGURAZIONE AL PRIMO AVVIO.....	24	<u>OTTENERE IL MASSIMO DAL TUO</u>	
<u>INTRODUZIONE AL DESKTOP DI</u>		<u>DESKTOP.....</u>	<u>80</u>
<u>LINUX MINT.....</u>	<u>31</u>	COPIARE E INCOLLARE CON IL MOUSE.....	80
IL DESKTOP GNOME.....	31	PRENDERE NOTE CON TOMBOY.....	81
MINTDESKTOP.....	31	CONDIVIDERE I FILE CON MINTUPLOAD.....	83
MINTMENU.....	36	USARE UN ACCOUNT MINT-SPACE CON	
IMPARARE A CONOSCERE MINTMENU.....	37	MINTUPLOAD.....	86
IL MENU “STRUMENTI”.....	37	ARCHIVIARE EMAIL E SITI WEB COME PDF.....	88
IL MENU “SISTEMA”.....	43	<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>88</u>

Introduzione a Linux Mint

Linux Mint è un sistema operativo creato per lavorare su PC e computer x86.

Come si può installare Microsoft Windows su un computer, allo stesso modo vi si può installare anche Linux Mint, oppure entrambi. Un computer su cui sono installati entrambi i sistemi operativi Windows e Linux esegue un “dual-boot” (l'utente sceglie a quale sistema operativo accedere all'avvio del computer). Questo è vero anche per Apple Mac OS, BSD, altre distribuzioni di Linux e in generale per tutti i sistemi operativi. Un computer può quindi avere un “multi-boot” e offrire un'ampia scelta di sistemi operativi all'avvio.

Linux Mint lavora bene da solo senza bisogno di altri sistemi operativi, ma convive bene se ce ne sono altri, rilevandoli automaticamente e comunicando con questi. Per esempio, se installi Linux Mint su un computer attualmente funzionante con Microsoft Windows (XP, Vista o qualsiasi versione), Linux Mint rileverà Windows, e sarà automaticamente impostato un dual-boot per scegliere all'avvio se utilizzare Linux Mint o Windows, garantendo l'accesso anche ai propri file di Windows da Linux Mint.

Siccome Linux è più sicuro, più stabile, più efficiente e anche più semplice da usare rispetto a Windows, rappresenta una buona alternativa per individui e aziende.

Storia

Linux Mint è un sistema operativo molto recente. Il suo sviluppo è iniziato nel 2006. Tuttavia, è basato su altri software molto maturi, e si avvantaggia del kernel Linux, degli strumenti GNU e del desktop Gnome. Si basa anche sui progetti Ubuntu e Debian, utilizzando questi sistemi come base.

Il progetto Linux Mint ha come scopo il rendere più efficiente e semplice da usare il desktop per i compiti quotidiani dell'utente. Il sistema operativo beneficia di una base molto forte, una enorme collezione di software disponibile subito e una serie di servizi molto ben integrati.

Il progetto Linux Mint è diventato famoso in fretta, ed è ora tra i sistemi operativi per PC più usati al mondo.

Scopo

Lo scopo di Linux Mint è quello di fornire un sistema operativo utilizzabile gratuitamente da utenti home e aziende, che sia efficiente, facile da usare e il più elegante possibile.

Una delle ambizioni di Linux Mint è diventare l'alternativa numero 1 a Microsoft Windows sui PC, rendendo semplice l'utilizzo di tecnologie avanzate invece di semplificarle o farle sembrare simili a ciò che già esiste in Windows.

L'obiettivo quindi non è l'avere un aspetto simile a Microsoft Windows o Apple Mac OS, ma sviluppare una nostra idea del desktop ideale. Vorremmo tirar fuori il meglio dalle tecnologie più moderne e all'avanguardia che esistono sotto Linux, e rendere di semplice utilizzo per tutti le funzionalità più avanzate.

Numeri delle versioni e nomi in codice

Questa guida descrive la versione 5 di Linux Mint il cui nome in codice è “Elyssa”.

I numeri delle versioni e i nomi in codice seguono una logica in Linux Mint:

- Dalla versione 5 Linux Mint segue un ciclo di rilascio di sei mesi e usa uno schema di versione semplificato. Il numero di versione viene semplicemente incrementato di uno ogni sei mesi.
- Se ad una versione vengono fatte delle revisioni (un po' come i Service Packs in Windows), il numero di versione riceve un incremento di revisione minore. Ad esempio, “5” diventerebbe “5.1”.
- I nomi in codice di Linux Mint sono sempre nomi di donna che terminano per “a”. Seguono l'ordine alfabetico e la prima lettera del nome in codice corrisponde alla posizione nell'alfabeto del numero di versione.

Finora Linux Mint ha usato i seguenti nomi in codice:

Versione	Nome in codice
1.0	Ada
2.0	Barbara
2.1	Bea
2.2	Bianca
3.0	Cassandra
3.1	Celena
4.0	Daryna
5	Elyssa

Edizioni

Questa guida descrive la Main Edition.

Una Edizione è una release di Linux Mint personalizzata per indirizzarla a certi bisogni. Ecco le edizioni più popolari:

- Main Edition
- Light Edition (uguale alla Main Edition ma senza codec multimediali e tecnologie brevettate, specialmente per gli USA e il Giappone dove la legislazione sui brevetti è molto restrittiva)
- x64 Edition (come la Main Edition ma ottimizzata per architetture a 64 bit)
- Enterprise Edition (desktop per l'impresa basato sulla Main Edition)
- KDE Community Edition (usa un desktop KDE)
- XFCE Community Edition (usa un desktop XFCE)
- MiniBox Community Edition (usa OpenBox con Gnome ed è inferiore a 350MB)
- Fluxbox Community Edition (estremamente leggera, per i computer più vecchi)

Come puoi vedere, alcune di queste edizioni sono chiamate “Community Edition”. Ciò significa che sono sviluppate e mantenute dalla Comunità di Linux Mint. Se non sai quale edizione usare, dovresti scegliere la Main Edition.

Se intendi ridistribuire Linux Mint negli USA o in Giappone, anche a scopo commerciale, e non sei informato circa la legislazione sui brevetti, dovresti usare la Light Edition.

Se hai meno di 4 GB di RAM, anche se il tuo processore è a 64 bit, dovresti scegliere la Main Edition. Non c'è un apprezzabile miglioramento di prestazioni su computer con meno di 4 Gb di RAM tra la Main e la x64 Edition, e la Main Edition è nota essere più stabile (X86_64 è piuttosto nuova e la maggior parte del software di fatto gira meglio e più velocemente in un ambiente a 32 bit, non importa se il processore supporti i 64 bit o meno).

Dove trovare aiuto

Gli utenti di Linux Mint sono normalmente molto disponibili e attivi. Se hai domande o problemi relativi a Linux Mint dovresti essere in grado di incontrare altri utenti online e ricevere aiuto da questi.

Prima di tutto, assicurati di essere registrato ai “Linux Mint Forums”. Questo è il primo posto dove trovare aiuto (l'interfaccia è in inglese, ma c'è un subforum in italiano): <http://www.linuxmint.com/forum>

Se però cerchi un portale su Linux Mint completamente in italiano, esiste il sito ufficiale della comunità italiana (non legato in alcun modo a linuxmint.com, se non per lo stesso argomento), con forum, wiki e molto altro: <http://linuxmint-italia.org/>

Se vuoi chattare con altri utenti puoi connetterti alla chat room su IRC. Su Linux Mint basta semplicemente lanciare “Xchat-Gnome” dal menu. Se stai usando un altro sistema operativo oppure un altro client IRC assicurati di connetterti al server irc.spotchat.org ed entrare nel canale #linuxmint.

Linux Mint usa i repository di Ubuntu ed è completamente compatibile con il 99% delle sue risorse, degli articoli e delle guide, e persino il software creato per Ubuntu 8.04 “Hardy Heron” funziona su Linux Mint 5 “Elyssa”. Se non riesci a trovare aiuto su un argomento specifico per Elyssa, prova a cercare lo stesso argomento per Hardy.

Nota: Ubuntu è un altro sistema operativo basato su GNU/Linux

Nota: Un repository è un servizio online in cui è contenuto e reso disponibile il software per il sistema operativo, da cui installarlo e aggiornarlo. La maggior parte dei sistemi operativi basati su GNU/Linux usano dei repository e si connettono a questi attraverso HTTP o FTP per installare e aggiornare non solo se stessi ma anche tutto il software e le applicazioni compatibili.

Infine, se non riesci assolutamente a trovare aiuto oppure vuoi essere sicuro di ricevere le migliori attenzioni dagli sviluppatori, puoi acquistare un periodo di supporto professionale a questo indirizzo: <http://linuxmint.com/support.php>

Installazione di Linux Mint

Si può scaricare Linux Mint gratuitamente, solitamente sotto forma di una ISO da 700MB da masterizzare su CD. Il CD diventa avviabile e fornisce un sistema operativo “live” che puoi provare senza apportare cambiamenti al tuo PC.

Se ti piace ciò che vedi utilizzando il LiveCD, puoi decidere di installare il sistema sul tuo hard-disk. Tutti gli strumenti necessari (tool di installazione e partizionamento) sono presenti sul CD.

Scaricare l'immagine ISO

Nota: se non sei connesso via ADSL a internet oppure il tuo collegamento è troppo lento e 700MB sono troppi da scaricare, puoi ordinare il CD qui: http://on-disk.com/index.php?manufacturers_id=70

Visita la pagina di download di Linux Mint qui:
<http://www.linuxmint.com/download.php>

Poi scegli l'ultima release e l'edizione a cui sei interessato.

Dovresti vedere una pagina come questa:

Release notes **Download** Buy CDs Screenshots

Download Linux Mint 4.0 Daryna

Information about this edition

RELEASE	Linux Mint 4.0 Daryna
EDITION	Main Edition
DESKTOP	Gnome
MEDIA	CD
SIZE	688MB
MD5	572a56ec165ef6ad8f785cc7f13a5a14
TORRENT	Torrent

Mirrors

MIRROR	CONTINENT	LINK
softpedia.com	Europe	Download
os-iso.de	Europe	Download
openxworld.net	Europe	Download
distromania.com	Europe	Download
CeSIUM	Europe	Download
42-labs.de	Europe	Download

Su questa pagina si dovrebbero vedere:

- un MD5
- un link torrent
- una lista di mirror per il download

Il file che devi scaricare è un file ISO. Ci sono due modi per scaricare questo file: via torrent (un protocollo peer-to-peer) oppure attraverso un mirror (protocolli HTTP o FTP). Una volta che hai finito il download, puoi verificare che la tua ISO non sia corrotta controllando il suo MD5.

Scaricare da Torrent

Torrent è un protocollo peer-to-peer (P2P). Fondamentalmente, invece di scaricare da un nodo (computer) centrale, un torrent ti fa scaricare le varie parti dell'ISO da persone differenti su Internet.

Più gente scarica il file ISO e maggiore sarà la velocità di download. Questo è il metodo preferito e raccomandato per scaricare Linux Mint.

Installare un client Torrent

Per prima cosa ti serve un po' di software per poter usare i torrent.

Se usi Linux puoi installare "Transmission". Se usi Linux Mint, Transmission è già installato.

Se usi Windows puoi usare Azureus (<http://azureus.sourceforge.net/>).

Scaricare il file Torrent

Il passo seguente è di scaricare il file .torrent attraverso il link presente nel sito di Linux Mint. È un file molto piccolo e dovresti aprirlo con il client installato.

Il client torrent ti chiederà probabilmente dove vuoi scaricare l'ISO: seleziona una destinazione e aspetta che il download sia completato.

Maggiori informazioni sul protocollo torrent: <http://it.wikipedia.org/wiki/BitTorrent>

Scaricare da un mirror

Se non puoi usare il protocollo Torrent, controlla la lista dei mirror e scegline uno. Questi forniranno un collegamento al file ISO sul quale basterà cliccare per far partire il download.

Nota: Ricorda che la larghezza di banda è limitata; maggiore è il numero di persone che scaricano da un mirror, minore sarà la velocità di download per tutti coloro che scaricano da quel mirror.

Leggi le note sulla release

Il tuo download sarà probabilmente finito al massimo entro un'ora, quindi sarebbe il momento perfetto per prendere familiarità con le nuove funzioni della release che stai scaricando.

Le note sulla release consistono in una pagina web che evidenzia le seguenti informazioni:

- Quali sono le nuove caratteristiche di questa versione?
- Quali sono i problemi conosciuti di questa versione?
- Come aggiornare dalla versione precedente?

Le note contengono anche screenshot (schermate) e solitamente sono piacevoli e semplici da leggere. Naturalmente, è possibile scoprire le novità da soli semplicemente usando il

sistema, ma potresti perdere un po' di cose e sarebbe un peccato non conoscere una nuova funzione solo perché non hai letto le note di rilascio.

Le Release Notes per Linux Mint 5 Elyssa sono disponibili qui:

http://www.linuxmint.com/rel_elyssa.php

Controllare l'MD5

Hai letto le Release Notes, non vedi l'ora di giocare con le nuove funzioni e il tuo download è finito. Sei pronto per masterizzare un CD e avviare il sistema... hey! Aspetta un secondo!

Se il CD è difettoso, potresti incontrare strani bug e nessuno sarà in grado di aiutarti. Le due cause principali di un CD difettoso sono:

- È successo qualcosa durante il download e il tuo file ISO non è esattamente come l'originale.
- È successo qualcosa durante il processo di masterizzazione e il tuo CD non è esattamente come dovrebbe essere.

L'MD5, presente sulla pagina di download, è un modo veloce per assicurarsi che la tua ISO sia precisamente quella che dovrebbe essere. È quindi meglio controllare il file ISO prima di masterizzarlo, per evitare molti problemi potenzialmente snervanti.

Se usi una qualsiasi versione di Linux probabilmente hai già **md5sum** installato. Apri un terminale e portati nella directory in cui è contenuto il tuo file ISO. Per esempio, se "LinuxMint-5.iso" è sul Desktop, apri un terminale e scrivi:

```
cd
cd Desktop
md5sum LinuxMint-5.iso
```

Questo comando darà come risultato una serie di strani caratteri che rappresentano il checksum MD5 del tuo file ISO. Questo codice è una rappresentazione esatta del tuo file (qualsiasi file diverso avrebbe dato un codice diverso).

Confronta il codice con quello della pagina di download del sito di Linux Mint. Se sono uguali, si potrà essere certi che l'ISO è esattamente uguale all'originale e si sarà pronti per masterizzarlo su CD.

Nel caso tu utilizzi Windows, è probabile che non abbia md5sum installato. Puoi trovarlo qui: <http://www.etree.org/md5com.html>

Sposta il file ISO e il file md5sum.exe nella stessa cartella (diciamo **C:**) e avvia "cmd.exe". Dalla riga di comando che appare, digita i seguenti comandi:

```
C:  
cd \  
md5sum LinuxMint-5.iso
```

Quindi confronta il risultato con quello presente sul sito.

Scrivere l'immagine ISO su CD

Ora hai un file ISO controllato con MD5. Sei pronto per masterizzarlo su CD.

Nota: Alcune edizioni potrebbero richiedere un DVD. Solitamente, se l'ISO è più grande di 700MB ti serve un DVD (preferibilmente un DVD-R).

Prendi un CD-R vuoto (i CD-RW dovrebbero funzionare bene, ma potrebbero esserci problemi di compatibilità) e il tuo pennarello preferito, ed etichetta il CD. Può sembrare stupido, ma succede spesso che magari non riesci a ricordarti dove hai messo il pennarello e prima di trovarlo ti ritrovi con 20 CD indistinguibili sulla scrivania... quindi assicurati di etichettare subito il tuo CD.

Inserisci il CD vuoto nel drive e preparati a scrivere l'ISO.

Se stai usando Linux con Gnome, fai clic con il tasto destro sul file ISO e seleziona "Scrivi su CD".

Se stai usando Linux con KDE, lancia K3B e nel menu "Strumenti" seleziona "Scrivi immagine CD".

Se stai usando Windows puoi usare ISO Recorder o InfraRecorder:

<http://isorecorder.alexfeinman.com/isorecorder.htm>

http://infirarecorder.sourceforge.net/?page_id=5

Nota: Assicurati di aver scritto l'immagine su disco, e non il file ISO. Un errore molto comune, specialmente per coloro che usano Nero, è quella di scrivere il file ISO sul disco... come un file dati. Il file ISO è l'immagine di un disco, quindi deve essere scritta non come un file che appare sul disco, ma come un'immagine ISO che sarà decompressa e il cui contenuto sarà scritto sul disco. Dopo aver scritto il CD non dovresti vedere il file ISO sul disco, ma dovresti vedere delle cartelle come "casper" o "isolinux"... Quindi assicurati di scrivere l'immagine su CD e non il file su un disco dati. La maggior parte dei software di masterizzazione ha un'opzione specifica per fare ciò; non basta spostare il file ISO su un nuovo CD.

Avviare il LiveCD

Metti il CD nel lettore e riavvia il computer. Dovresti vedere ora la seguente schermata:



Nota: Se non vedi questa schermata e il tuo PC si avvia come al solito è probabilmente perché il tuo BIOS non è stato impostato per avviare da CD. Riavvia il computer e premi F1, F2 o Esc (o il tasto impostato per farti entrare nella configurazione del BIOS) quindi cambia le impostazioni del BIOS facendo in modo che si avvii da CD.

Installare Linux Mint sul tuo hard-disk

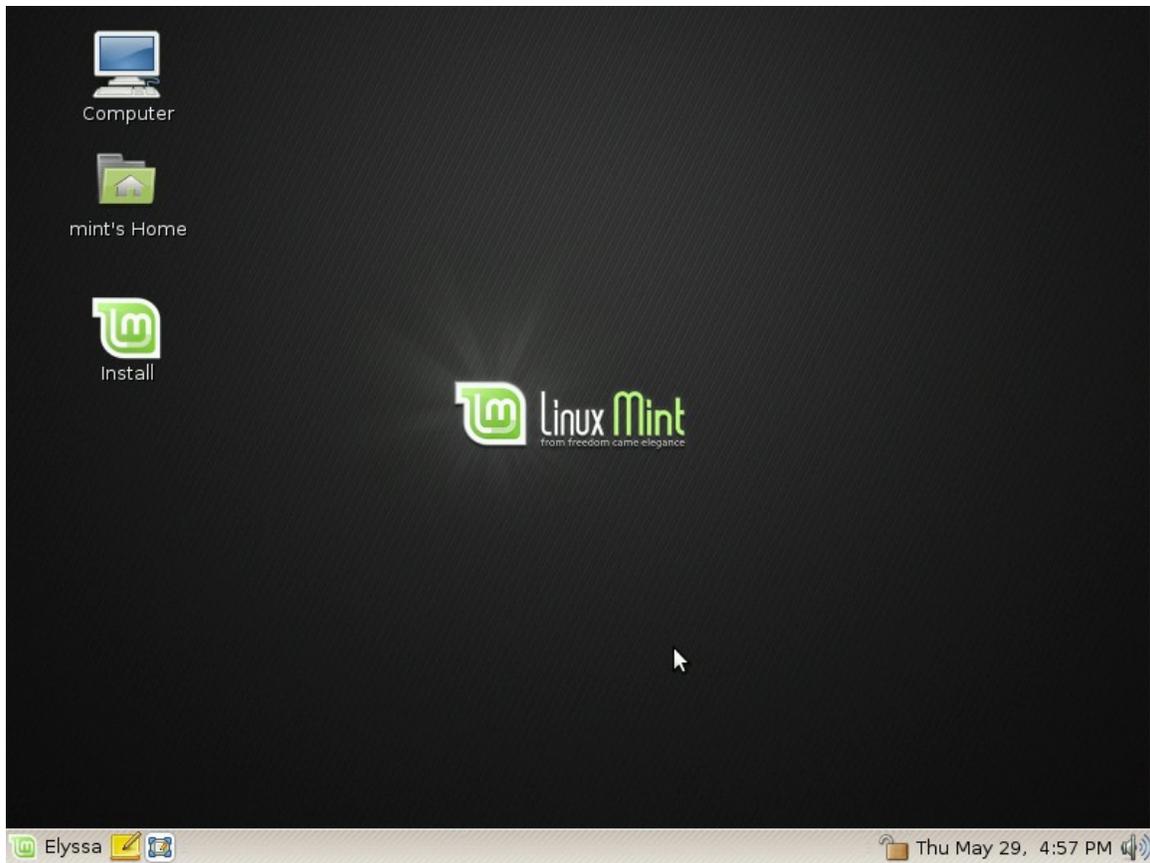
Dalla prima schermata scegli l'opzione "Start Linux Mint" e premi Invio. Il LiveCD dovrebbe partire e dovresti vedere una schermata con una barra di avanzamento:



Nota: Se incontri dei problemi e Linux Mint non riesce ad avviarsi, prova l'opzione "Start Linux Mint in compatibility mode" dal menu di boot.



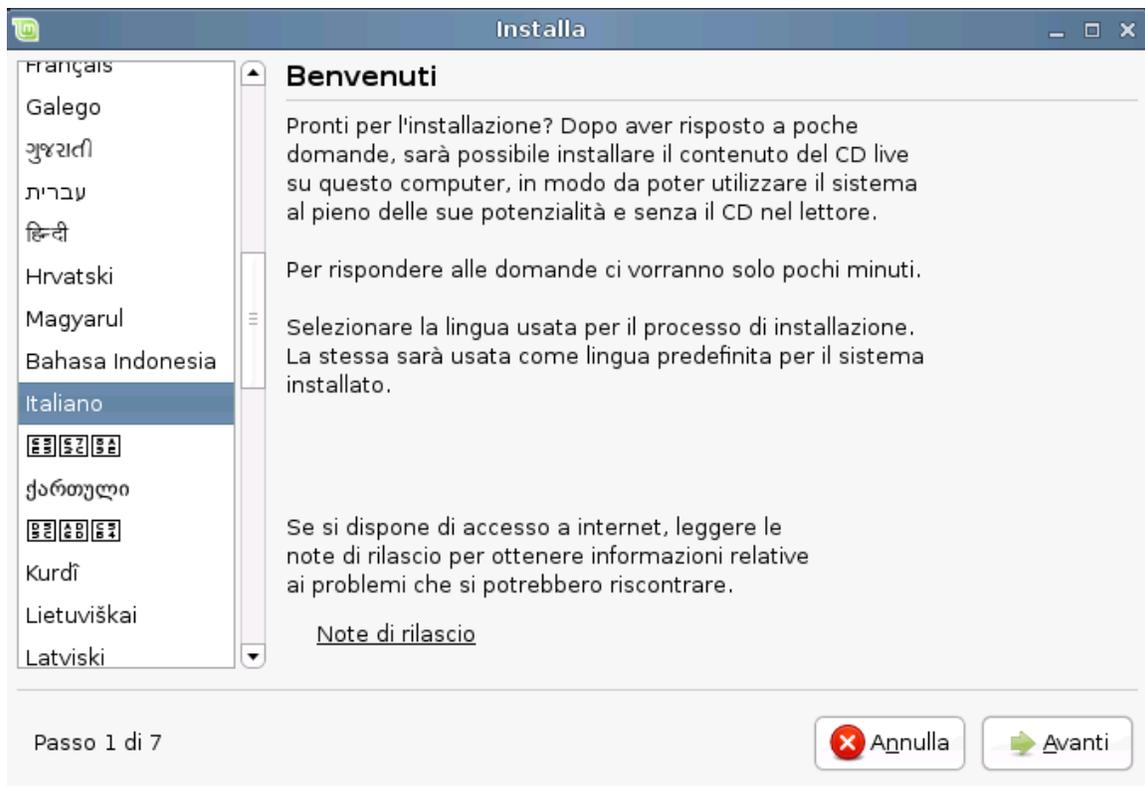
Dopo un po' di tempo il sistema "live" dovrebbe essere pronto e dovresti vedere il desktop:



A questo punto Linux Mint non è installato sul tuo computer; semplicemente, funziona tutto da CD. Il sistema che hai davanti è quasi esattamente lo stesso che avrai sul tuo computer dopo la fine dell'installazione.

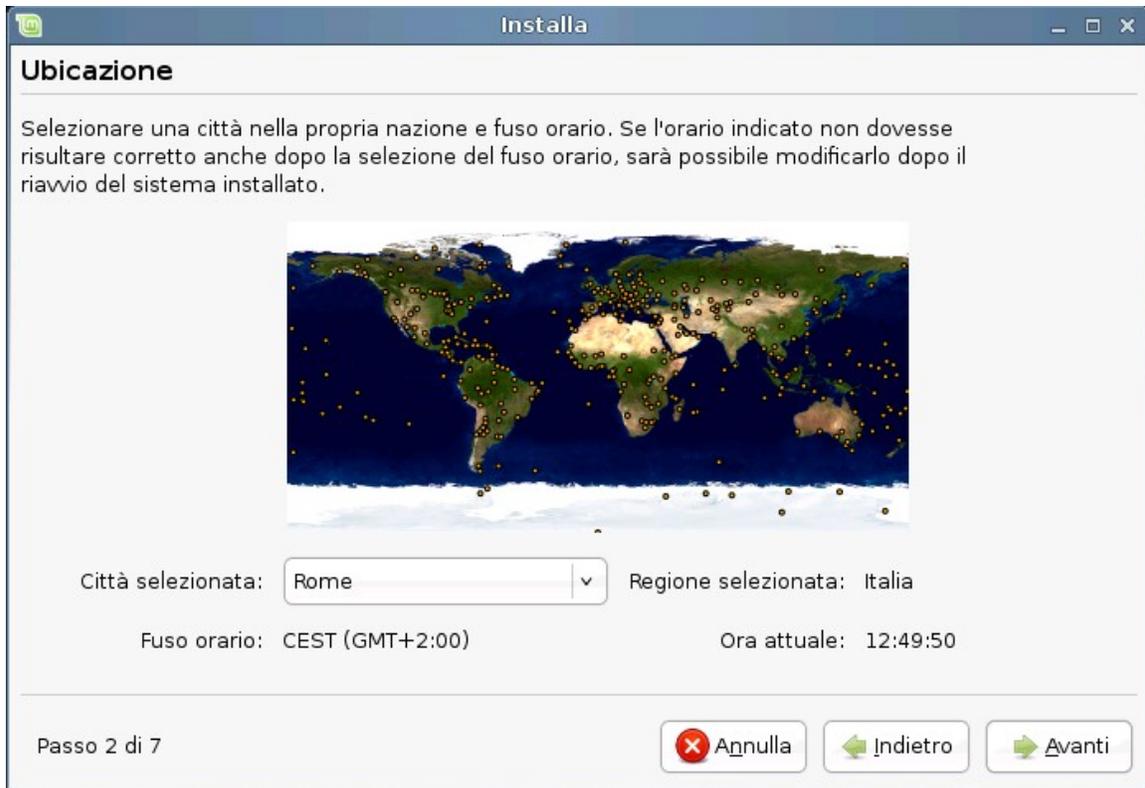
Divertiti un po' e vedi se ti piace. Ricordati solo che è piuttosto lento perché funziona tutto da CD. Una volta installato sul tuo hard-disk, Linux Mint è molto più rapido.

Quando sei pronto, fai un doppio clic sull'icona "Install" che si trova sul desktop. Il programma di installazione dovrebbe apparire così:



I capitoli precedenti di questa guida insistono chiaramente sul fatto che dovresti leggere le “Release Notes” (note di rilascio). Se non le hai ancora lette, adesso è il momento giusto di farlo; clicca sul link “Release Notes” all'interno del programma di installazione. Se, nonostante tutto, è ancora tua intenzione di non leggerle a prescindere dalla quantità di volte che ti viene suggerito... beh, allora non c'è molto che possiamo fare. Alla fine spetta a te. Su, dai, leggile, OK? No, veramente, le dovresti leggere.

Comunque. seleziona la tua lingua e premi il pulsante “Avanti”.



Scegli quindi la tua ubicazione sulla mappa cliccando sulla città più vicina a te. Lo scopo di questo passaggio è identificare il tuo fuso orario. Assicurati che l'ora Locale sia visualizzata correttamente poi clicca sul pulsante “Avanti”.

Nota: A volte il programma di installazione può non riconoscere esattamente l'eventuale ora solare; anche selezionando correttamente la propria città potresti notare una differenza di un'ora rispetto all'ora esatta. A questo punto dell'installazione non preoccupartene, ma assicurati che l'orario sia esatto quando riavvii il tuo nuovo desktop Linux Mint.



Seleziona la disposizione della tastiera. Se non sei sicuro della disposizione della tastiera, clicca sul campo di inserimento testo in fondo alla schermata e prova a digitare qualche lettera. Assicurati che i tasti premuti corrispondano ai caratteri che appariranno su schermo. Alcune disposizioni si differenziano solamente negli accenti, numeri e punteggiatura, quindi assicurati di verificarlo.

Quando sei pronto, clicca sul pulsante “Avanti”.



L'Installer ti chiede ora dove vuoi installare Linux Mint, su quale disco fisso, in quale partizione...

Se vuoi destinare l'intero disco fisso a Linux Mint, seleziona semplicemente l'opzione "Guidato – usa l'intero disco". Linux Mint cancellerà tutti i dati presenti a quel momento sul disco fisso selezionato e ci installerà un sistema operativo nuovo di zecca.

Puoi anche scegliere l'opzione "Guidato – usa lo spazio libero contiguo più grande", nel qual caso Linux Mint allocherà la propria partizione nel punto del disco fisso dove troverà spazio libero.

Se stai usando Windows sul tuo computer e vuoi poter scegliere al boot fra Windows e Linux Mint, la soluzione più semplice è l'opzione "Guidato – ridimensiona". Questa ti chiederà quanto spazio vuoi dedicare a Linux Mint (3 GB è il minimo, 10 GB sono raccomandati, se puoi dedicarne di più tanto meglio) e ridimensionerà di conseguenza la tua partizione di Windows. Questa operazione è sicura e i tuoi dati non andranno persi. Tuttavia è sempre una buona idea quella di fare un backup prima di questo genere di operazioni.

L'ultima opzione è chiamata "Manuale" e ti permette di creare, rimuovere e organizzare le partizioni sul tuo disco fisso. Questa opzione ti dà il controllo totale, ma è anche abbastanza complessa, quindi adesso ne entreremo nei dettagli. Se hai scelto un'opzione "Guidata", puoi saltare al capitolo successivo.

Dunque, è arrivato il momento di avviare il partizionamento del disco fisso, probabilmente l'unico passaggio complesso del processo d'installazione.

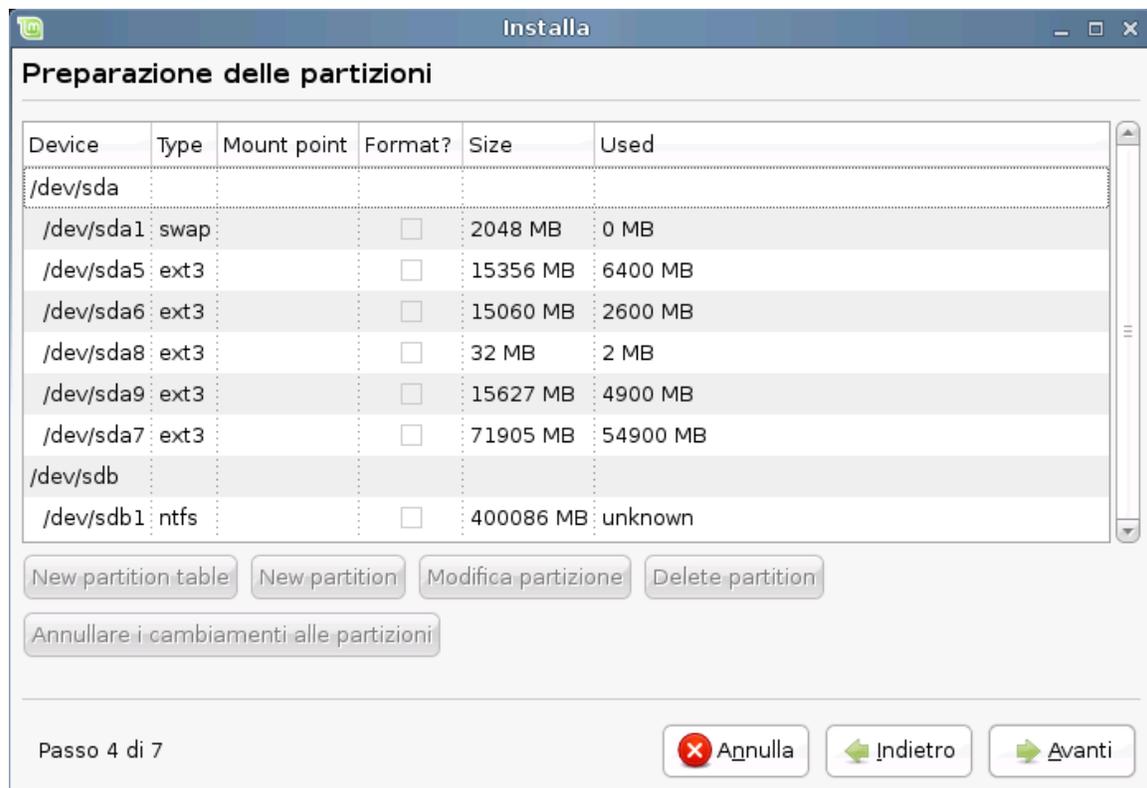
È il caso di illustrare alcune nozioni di base prima di proseguire.

Il computer memorizza tutti i dati e i file su di un disco fisso. È possibile dividere un disco fisso in varie “partizioni”, cosicché ogni partizione possa essere usata per memorizzare dati di natura differente. Per esempio, se intendi usare sia Linux sia Windows avrai bisogno di almeno una partizione per ogni sistema operativo.

In Windows alle partizioni è assegnata una lettera (per esempio C: o D:). In Linux ai dischi fissi è assegnato un file “device” e alle partizioni un numero.

In Linux il primo disco fisso si chiamerà “/dev/sda”, il secondo disco fisso si chiamerà “/dev/sdb” e così via. Le partizioni all'interno di questi dischi sono identificate da un numero, per esempio “/dev/sda1” sarà la prima partizione del primo disco fisso.

Scegli “Manuale” e clicca sul pulsante “Avanti”



Adesso dovresti vedere una tabella che mostra le partizioni sul disco fisso. Nell'esempio illustrato in figura possiamo vedere due dischi fissi (/dev/sda e /dev/sdb) con 6 e 1 partizioni rispettivamente.

Come puoi vedere in questo esempio, il primo disco fisso ha 5 partizioni Linux (di tipo “ext3”) e una swap e il secondo disco fisso ha una partizione Windows (di tipo NTFS).

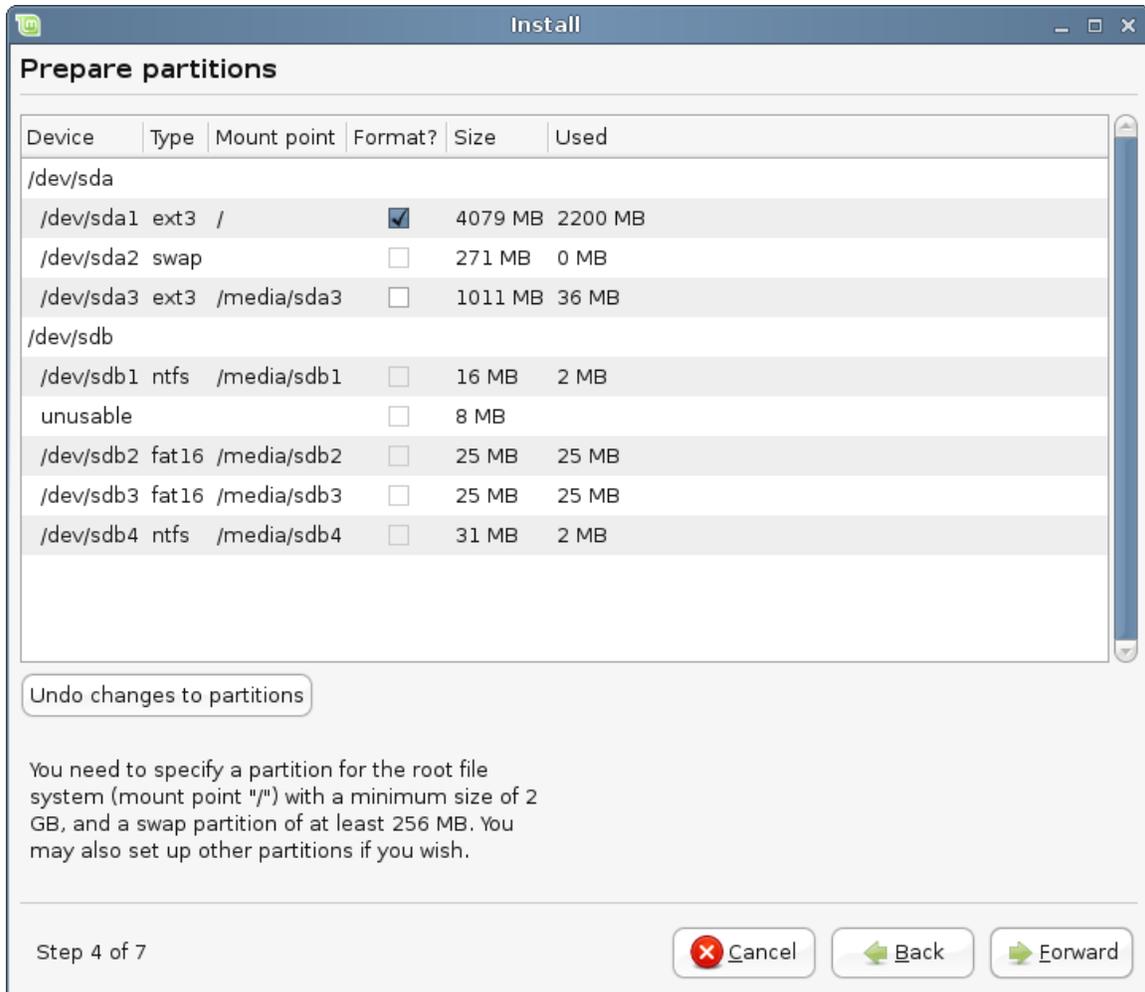
Per poter procedere con l'installazione di Linux Mint devi creare 2 nuove partizioni, una di tipo SWAP e una di tipo EXT3.

Se le partizioni già esistenti sul disco fisso occupano tutto lo spazio disponibile e non puoi crearne delle nuove, puoi modificare una partizione esistente e cambiarne le dimensioni.

Nota: La partizione SWAP è utilizzata da Linux per “scambiare” (swap) i dati con il disco fisso quando la RAM non è sufficiente a memorizzare tutte le applicazioni in esecuzione. Le dimensioni della partizione SWAP dovrebbero essere circa il doppio della dimensioni della RAM del tuo PC.



Quando crei la partizione principale per Linux Mint, assicurati di assegnarle almeno 10GB (dovrebbero bastare 3GB, ma probabilmente aggiungerai del software e lo spazio occupato salirà presto oltre i 5GB). Assicurati anche di assegnare “/” alla partizione principale come punto di mount (nell'immagine è /home, il punto di mount corretto è / , e bisogna anche spuntare la casella “formattare la partizione”), e di selezionare “ext3” come file system.

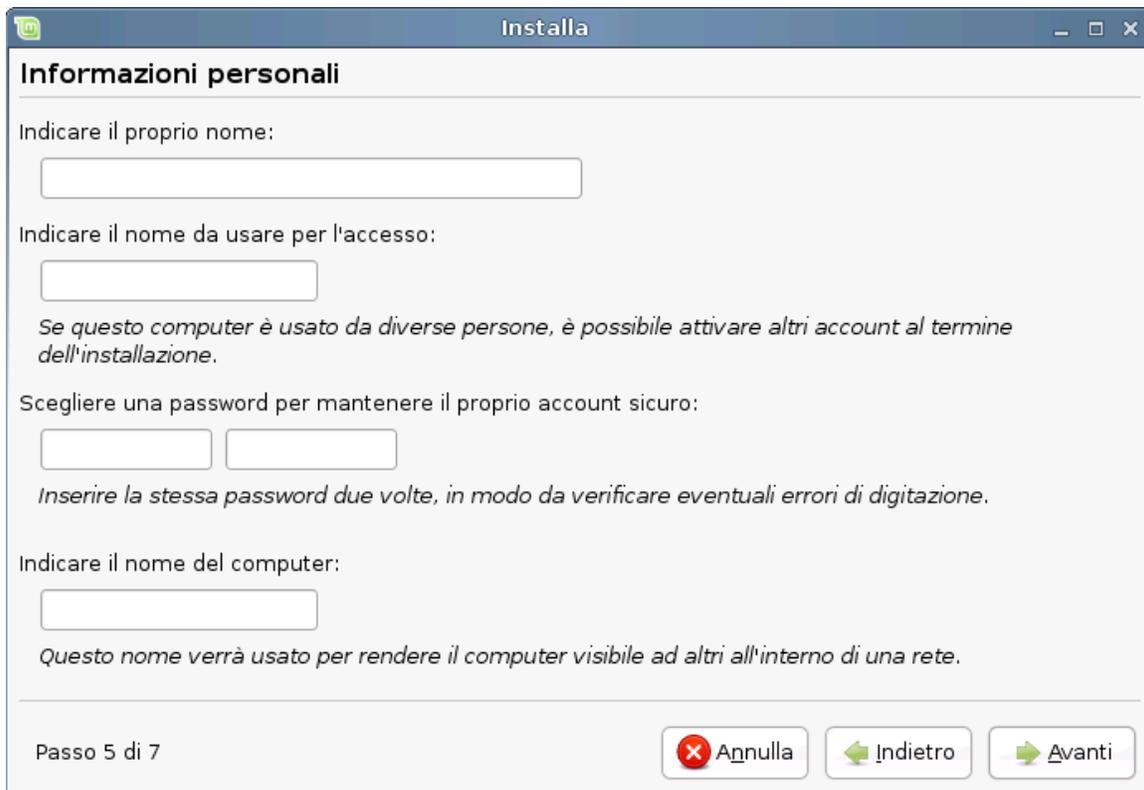


Quando tutte le partizioni saranno sistemate, potrai selezionare un punto di mount per ciascuna di esse. I punti di mount rappresentano le posizioni in cui queste partizioni saranno visibili all'interno di Linux Mint. La tua partizione Linux Mint di default dovrebbe essere "/", altre partizioni solitamente usano "/media/" seguite dal loro nome.

Assicurati di scegliere l'opzione "Format" per la partizione di Linux Mint, ma non per la partizione già esistente.

Quando sei pronto chiudi gli occhi, dì una preghiera e clicca sul pulsante "Avanti". Se questo passaggio ti ha un po' spaventato va tutto bene: dovrebbe alzare il tuo livello di adrenalina e farti gustare meglio l'esperienza. Non preoccuparti, questo era l'unico passaggio complicato del processo d'installazione e dovresti trovare tutto il resto estremamente semplice.

Nota: Se vedi un messaggio di avviso sulla dimensione dei cluster etc etc, semplicemente ignoralo.

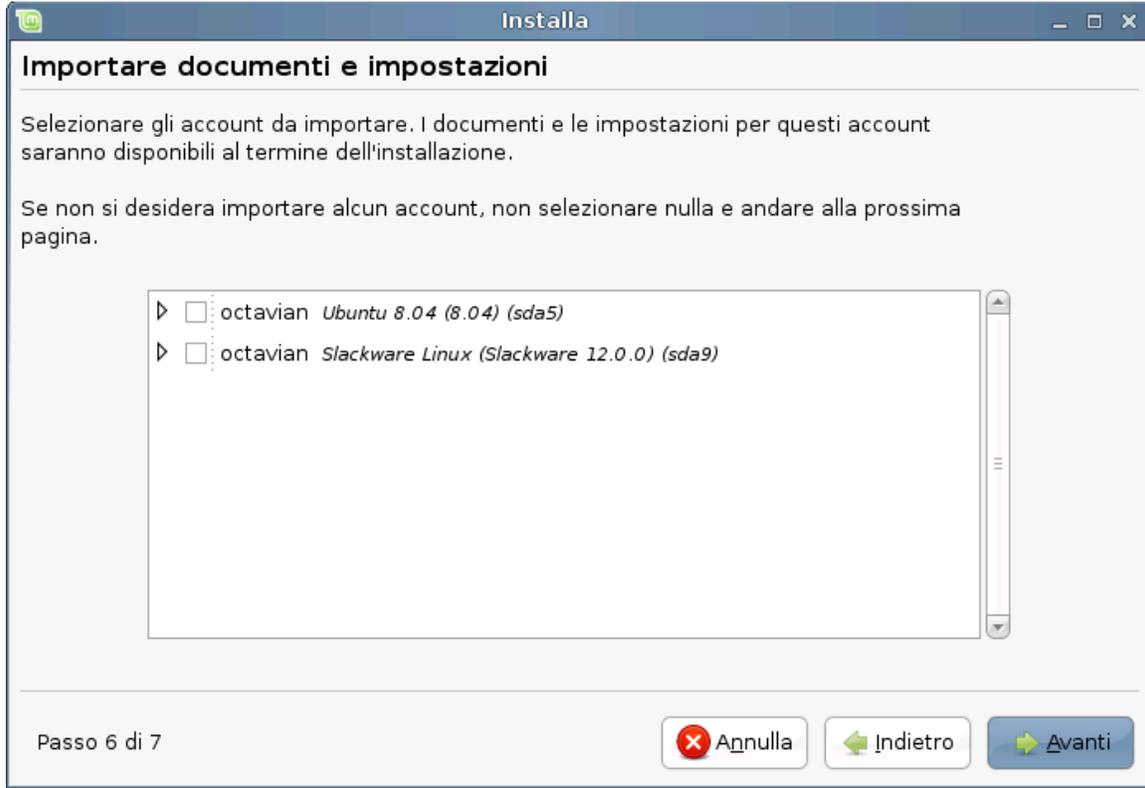


Inserisci il tuo vero nome, un nome utente e una password. Ogni volta che userai Linux Mint utilizzerai questo account e questo nome utente e password. Una volta completata l'installazione di Linux Mint sarai in grado di creare altri account, nel caso altre persone usino questo computer.

Dai anche un nome al computer. Questo nome sarà usato dal tuo computer all'interno di una rete, o in alcune applicazioni di sistema. Se non hai mai pensato di dare un nome al tuo computer, questo è il momento giusto! Le persone solitamente scelgono dei nomi di fiori (dalia, rosa, tulipano) o di pianeti (marte, giove, plutone) per i computer della loro rete. A te la scelta di come chiamarlo; assicurati però di scegliere dei nomi che ti piacciono e che tu possa ricordare facilmente.

Nota: Assicurati di non usare lettere maiuscole per il nome utente e per l'hostname.

Quando sei pronto, clicca sul pulsante “Avanti”.



L'installer potrebbe rilevare altri sistemi operativi sul tuo computer e chiederti se vuoi trasferire alcune informazioni personali. Questo tipicamente permette di trasferire segnalibri, contatti, preferiti e altri tipi di informazioni personali da Windows, da un'altra installazione di sistema operativo Linux nella nuova installazione di Linux Mint.

Quando sei pronto, clicca sul pulsante “Avanti”.



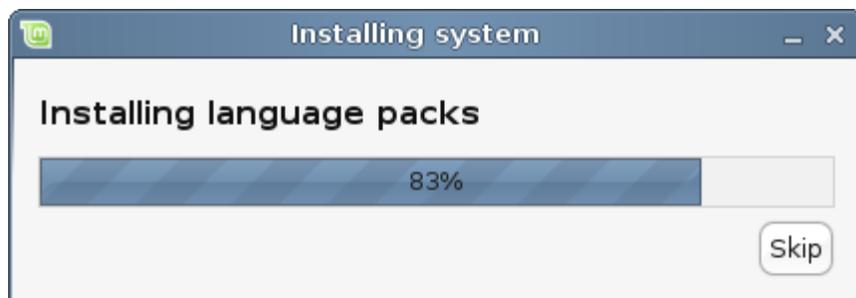
Adesso dovresti trovarti davanti a un riassunto di tutte le tue scelte. Ti potrebbe spaventare un po' il fare clic su "Installa", ma hai già superato la fase delle partizioni e non vorrai certo tirarti indietro adesso!

C'è anche un pulsante per le opzioni avanzate che ti permette di fare cose talmente avanzate che, se tu le conoscessi, non saresti qui a leggere questa guida :-)

Quando sei pronto, clicca sul pulsante "Installa".

L'installazione dovrebbe concludersi in circa 10-15 minuti.

Nota: Se hai scelto l'inglese come lingua, puoi saltare l'installazione dei pacchetti di linguaggi aggiuntivi premendo il pulsante "Salta" durante questa fase.



Nota: Se hai scelto una lingua diversa dall'inglese, il programma d'installazione scaricherà i pacchetti da Internet per supportare la lingua di tua scelta. Assicurati che il computer sia connesso a Internet affinché il processo vada a buon fine; altrimenti, salta semplicemente il passaggio. Sarai comunque in grado di aggiungere il supporto per le lingue aggiuntive dopo la fine del processo d'installazione, una volta riavviato il sistema.



Una volta conclusa l'installazione, clicca sul pulsante "Riavvia adesso" e il sistema Live terminerà.

Quando vedrai questa schermata, estrai il CD dal lettore e premi Invio.

Il tuo PC è pronto.

Configurazione al primo avvio



Dopo il riavvio del sistema dovresti vedere questa schermata. Questo è il menù di avvio noto anche come “Grub”. Se hai Microsoft Windows o altri sistemi operativi installati sul computer, Linux Mint dovrebbe averli rilevati e adesso dovrebbero apparire in questa schermata.

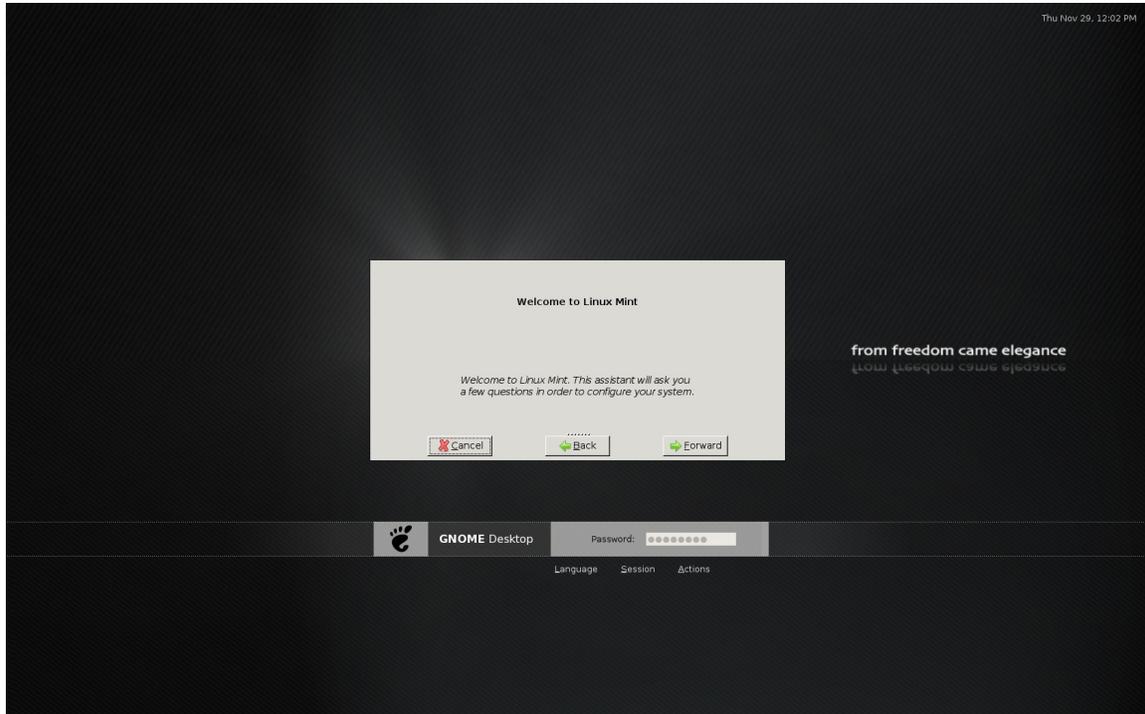


Linux Mint si sta caricando. Questa schermata è chiamata di solito “Usplash”.

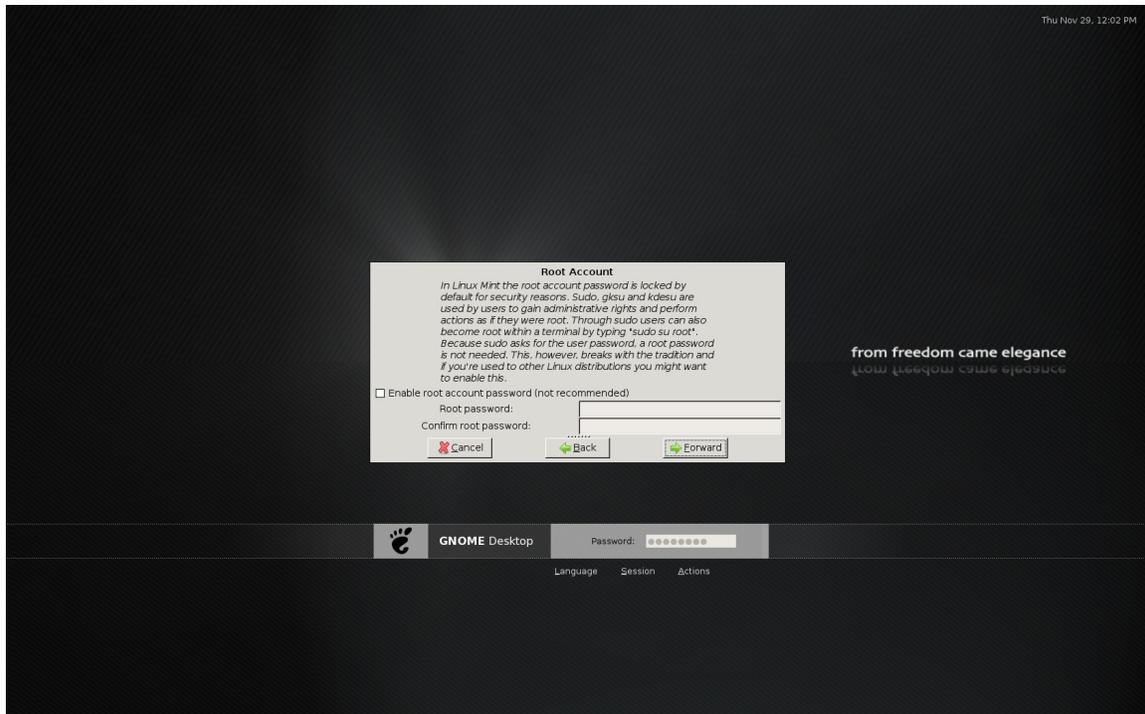


Quando Linux Mint avrà terminato il caricamento, apparirà una schermata dove verrai invitato a inserire il tuo nome utente e la tua password. Questa schermata è il “Gnome Login Manager”, ed è di solito chiamato “GDM”.

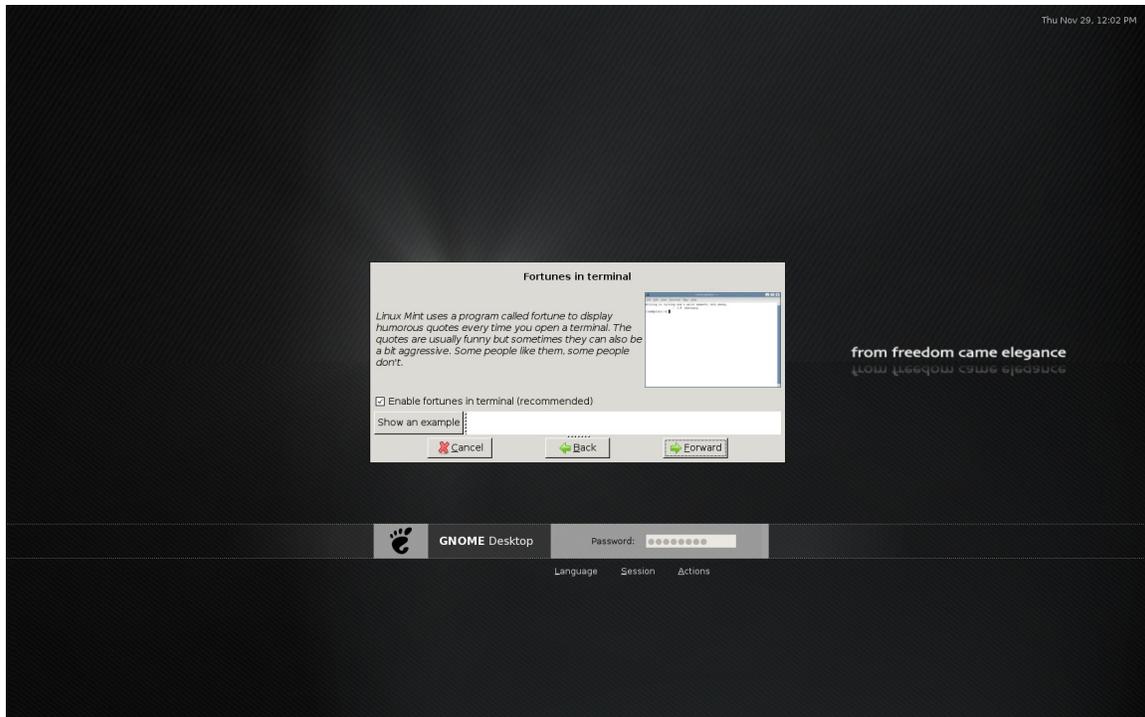
Inserisci il nome utente e la password scelti durante l'installazione.



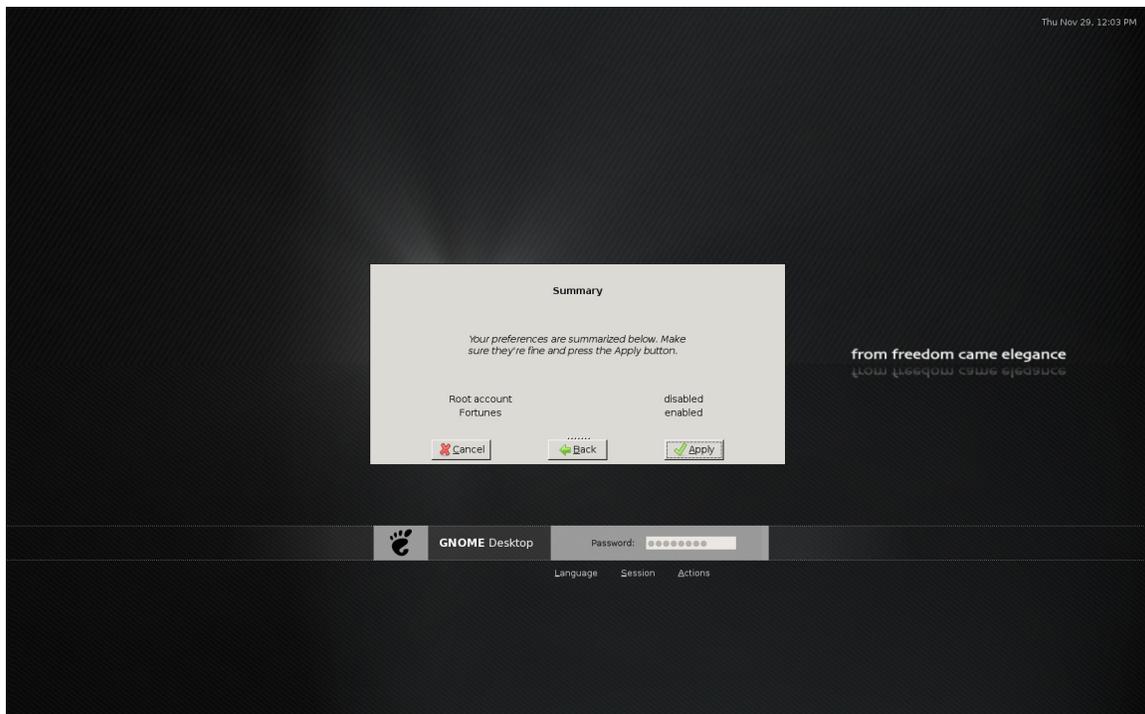
Dal momento che questo è il tuo primo accesso ed è anche un'occasione speciale (la prima volta con questa versione), mintAssistant ti darà il benvenuto nel nuovo sistema.



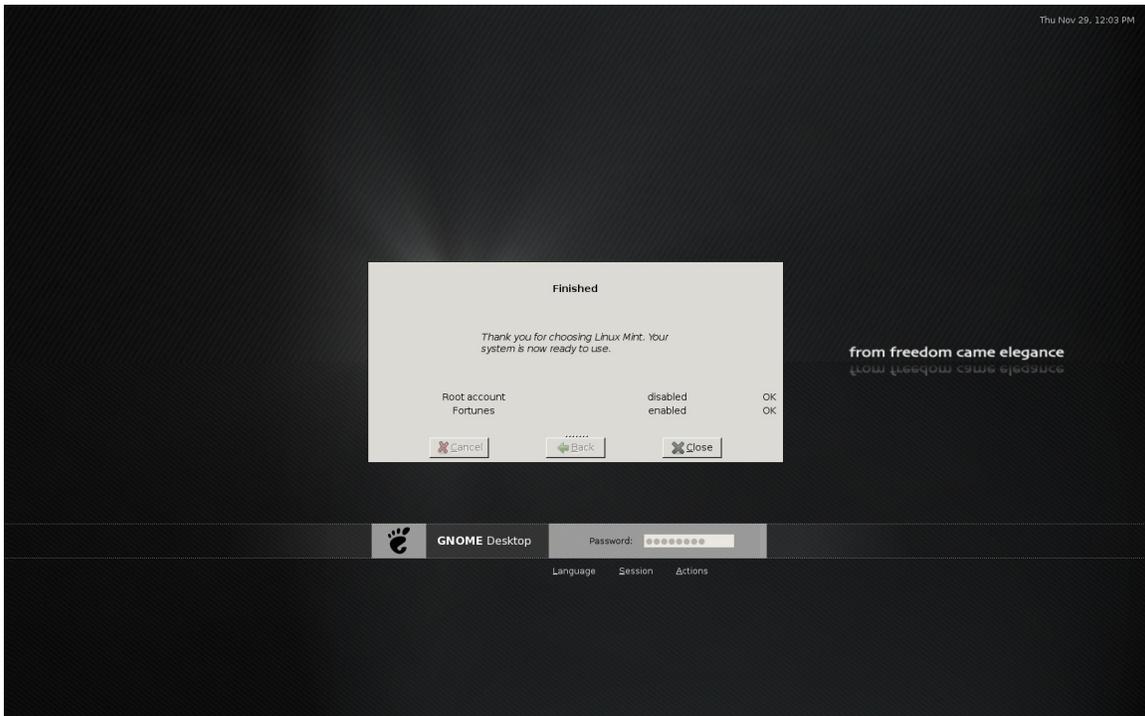
Da qui puoi definire una password per l'account root. L'account root (“radice”) è, in parole povere, l'account del super-utilizzatore, in pratica l'amministratore principale del computer. In Linux Mint, all'utilizzatore di default (praticamente, tu) vengono automaticamente concessi i privilegi di un amministratore, perciò non ti servirà un account root; siccome tuttavia molti sistemi Linux non ragionano così, potresti essere tentato dallo scegliere questa opzione. Se non sei sicuro sul da farsi, clicca semplicemente sul pulsante “Avanti”.



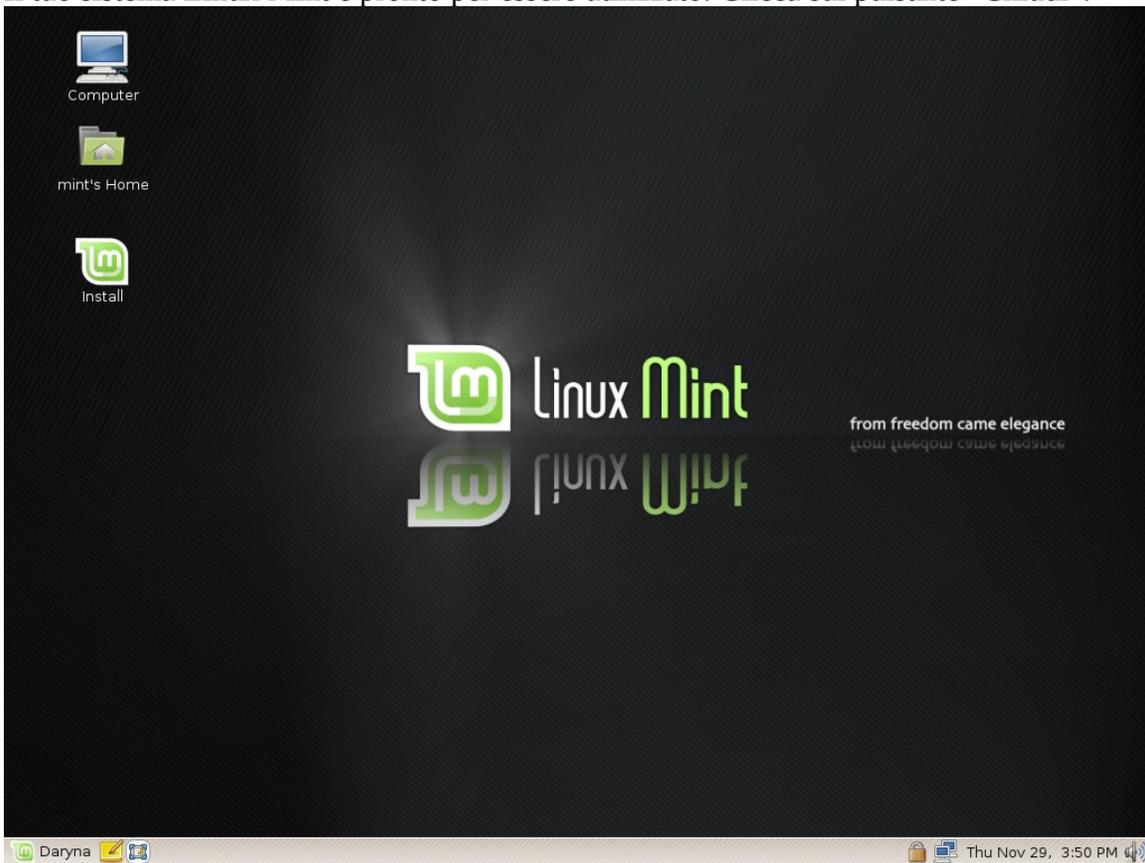
Nel prossimo passaggio ti verrà chiesto se desideri vedere i “biglietti della fortuna” quando avvii un terminale. Questa è una tua scelta; non c'è niente in questa guida che ti suggerirà quale scelta sia adatta per te. Fai la tua scelta e clicca sul pulsante “Avanti”.



Controlla il riepilogo e poi clicca sul pulsante “Applica”.



Il tuo sistema Linux Mint è pronto per essere utilizzato. Clicca sul pulsante “Chiudi”.



Introduzione al Desktop di Linux Mint

Questa sezione della guida si concentrerà sulle tecnologie e gli strumenti specifici di Linux Mint, fornendo informazioni su alcune applicazioni e tecnologie incluse di default nella Main Edition.

Il Desktop Gnome

Il “desktop” (scrivania) è quella parte del sistema operativo responsabile degli elementi che vedi sullo schermo: il Pannello, lo Sfondo (Wallpaper), il Centro di Controllo, i menu e così via.

La Main Edition di Linux Mint usa il sistema desktop “Gnome” che è semplice da usare e focalizzato nel rendere le cose semplici per gli utenti.

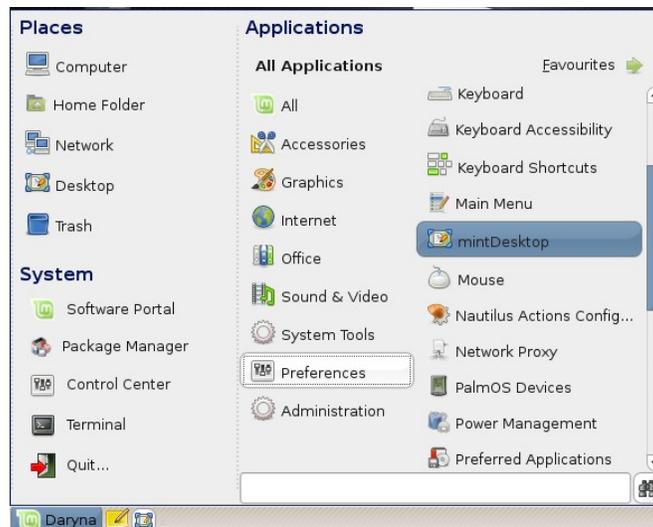
Puoi trovare la Gnome Desktop User Guide (in inglese) a questo indirizzo:

<http://www.gnome.org/learn/users-guide/gnome2.14-user-guide.pdf>

Sebbene Linux Mint 5 integri Gnome 2.22 e questa guida sia scritta per Gnome 2.14, essa copre comunque praticamente tutto Gnome e dovrebbe aiutarti a scoprire il tuo desktop.

mintDesktop

MintDesktop è uno strumento sviluppato da Linux Mint che ti consente di configurare vari aspetti del tuo desktop Gnome.



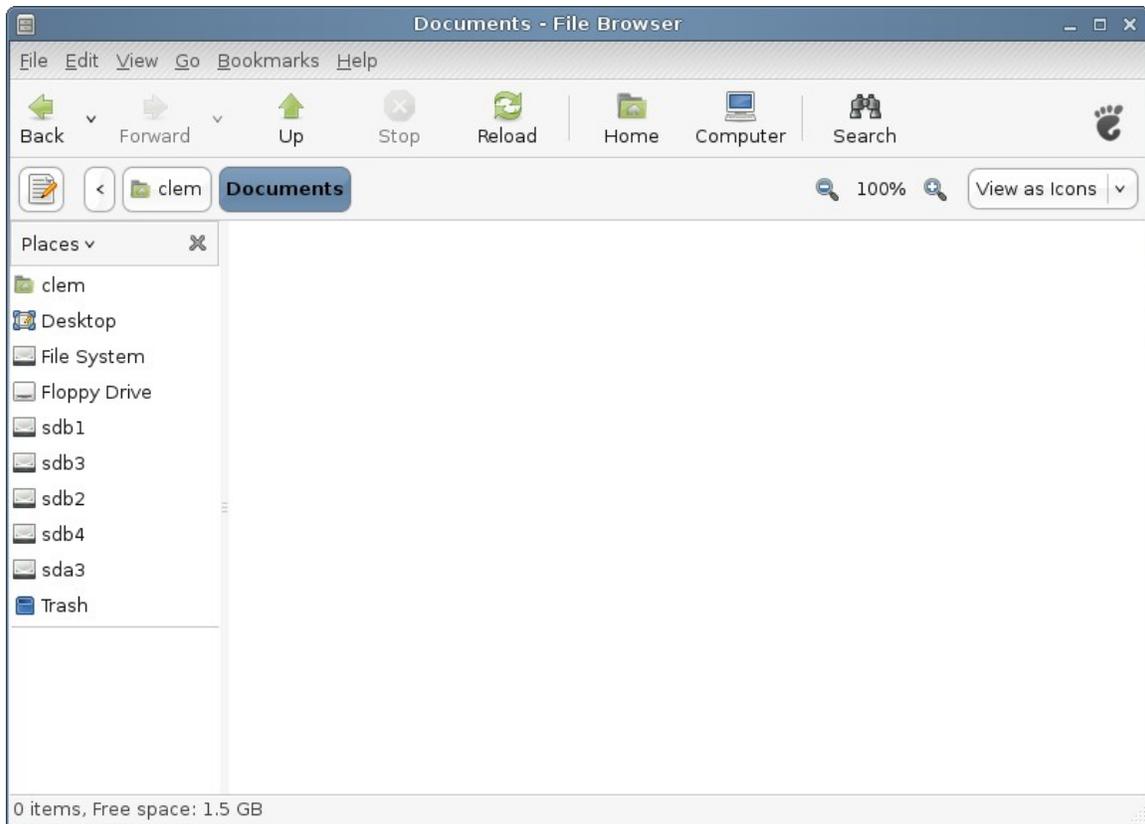
Fai partire mintDesktop cliccando su “Elyssa” (nell'angolo in basso a sinistra del tuo schermo), quindi seleziona “Preferenze” e clicca su “mintDesktop”.



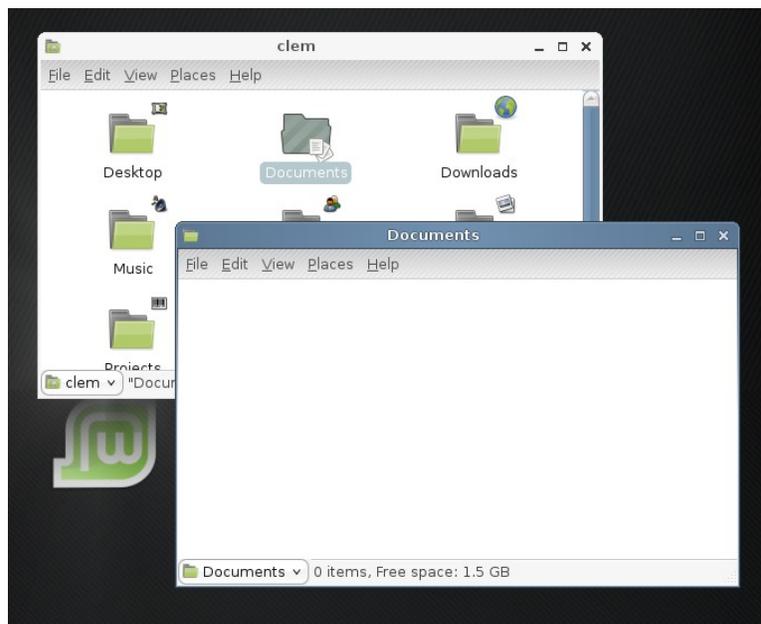
L'interfaccia di mintDesktop è molto semplice da usare. La scheda “Desktop Items” (Elementi del desktop) ti consente di scegliere gli elementi visibili sul desktop.



La scheda “Nautilus Mode” (Modalità di funzionamento di Nautilus) ti permette di scegliere come navigare fra le cartelle e i file. Nautilus è il nome dell’“esplora risorse” di Gnome.



Scegliendo “Browser mode” (Modalità browser), Nautilus userà la stessa finestra per esplorare cartelle differenti. Per esempio, se apriamo la nostra cartella Home e poi clicchiamo su “Documenti”, Nautilus userà sempre la stessa finestra.



Scegliendo “Spatial mode” (Modalità spaziale), Nautilus aprirà ciascuna cartella in una propria finestra: quindi, aprendo Home e cliccando su Documenti, verranno aperte due finestre, una per Home e una per Documenti.



La scheda “Gnome Compositing” ti permette di attivare una funzione particolare di Gnome 2.22, il proprio compositing manager.

Nota: il compositing manager di Gnome non è ancora molto maturo e non funziona bene con altri compositing manager come Compiz Fusion.



Nella linguetta “Splash Screens Restoration” (Ripristino delle schermate di avvio) ci sono due pulsanti che puoi usare per ripristinare gli splash screen (schermate di avvio) per

OpenOffice e per The Gimp. Poiché alcune applicazioni sono sviluppate da un altro progetto (Ubuntu) e non direttamente da Linux Mint, degli aggiornamenti di sicurezza potrebbero cambiare i loro splash screen.



Per ripristinare lo splash screen di OpenOffice.org fai clic sul primo pulsante.

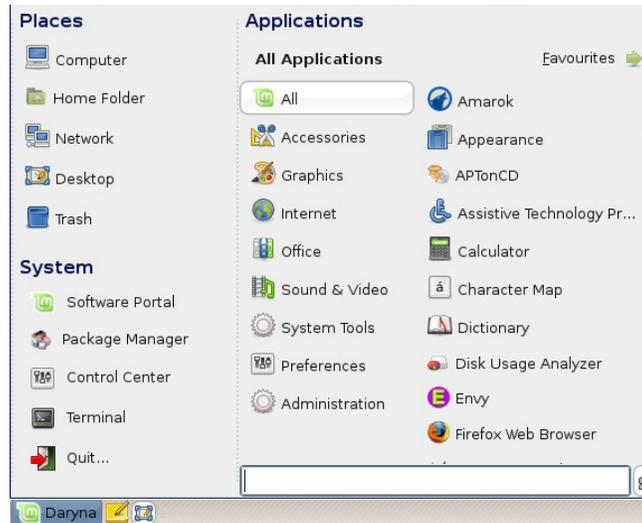


Per ripristinare lo splash screen di The Gimp fai clic sul secondo pulsante.

MintMenu

Linux Mint ha un sistema di menu unico che si chiama “mintMenu”. Questo menu era inizialmente ispirato al menu “Slab” sviluppato da SuSE, ma differisce da quest'ultimo per molti aspetti.

Linux Mint prevede anche la possibilità di attivare il menu standard di Gnome per sostituire mintMenu, e più avanti vedremo come fare quest'operazione. Vale la pena di imparare a usare mintMenu; nonostante possa essere abbastanza diverso da ciò a cui sei abituato, probabilmente dopo un po' di pratica non vorrai più farne a meno.



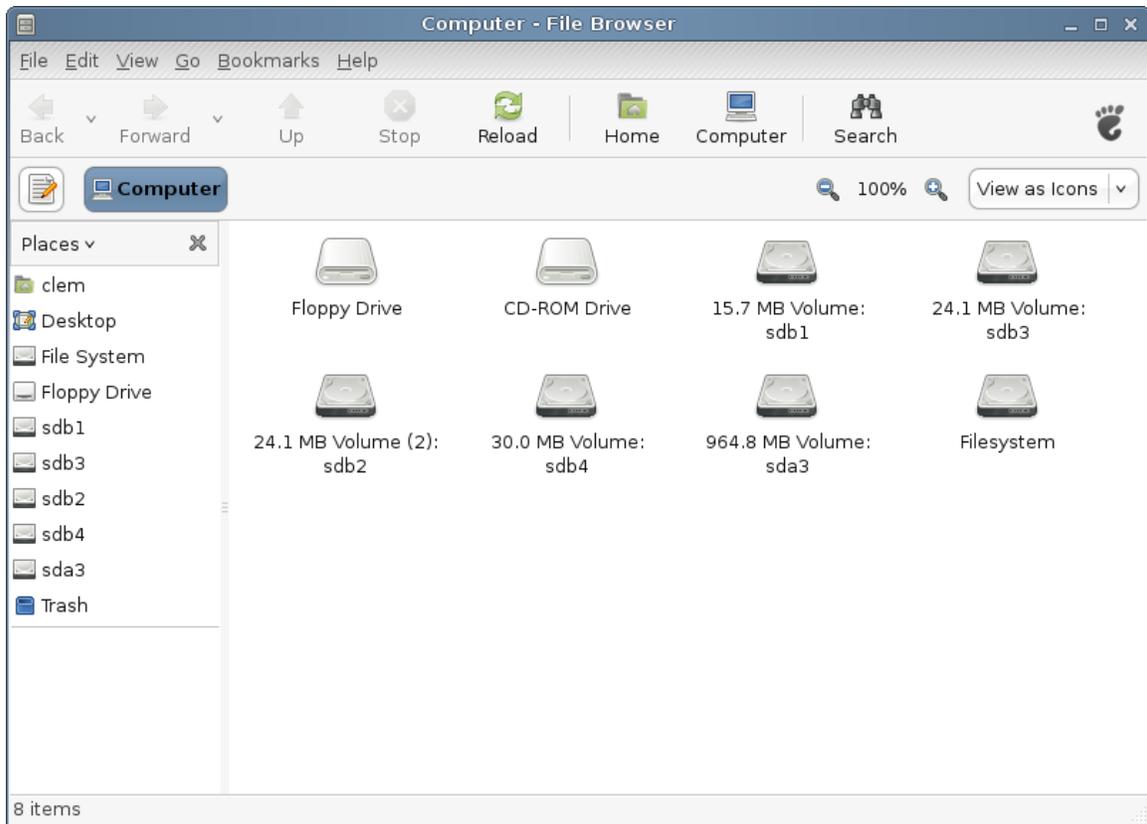
Per aprire mintMenu fai clic sul pulsante “Elyssa” nell'angolo in basso a sinistra del tuo schermo.

Imparare a conoscere mintMenu

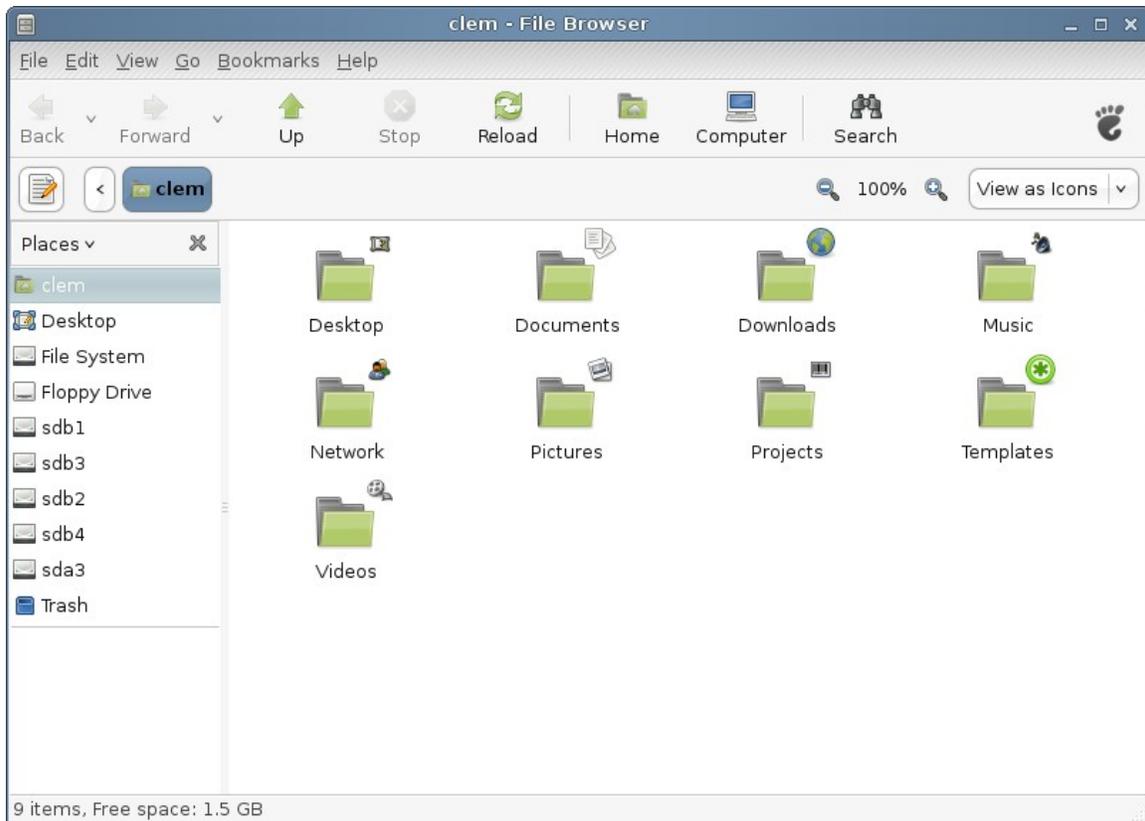
Il menu “Strumenti”



Nell'angolo in alto a sinistra di mintMenu si trova una sezione “Strumenti” dove ci sono cinque pulsanti che ti danno un veloce accesso alle sezioni più importanti del tuo desktop Gnome.



“Computer” mostra i volumi di archiviazione presenti nel tuo computer. Se le tue partizioni sono già montate e mintDesktop è impostato per mostrare automaticamente i “Volumi Montati” sul desktop, probabilmente non userai spesso questo pulsante. Al contrario, se scegli di non mostrare i volumi montati sul desktop o se hai bisogno di montare una partizione manualmente, questo pulsante si rivelerà molto utile.

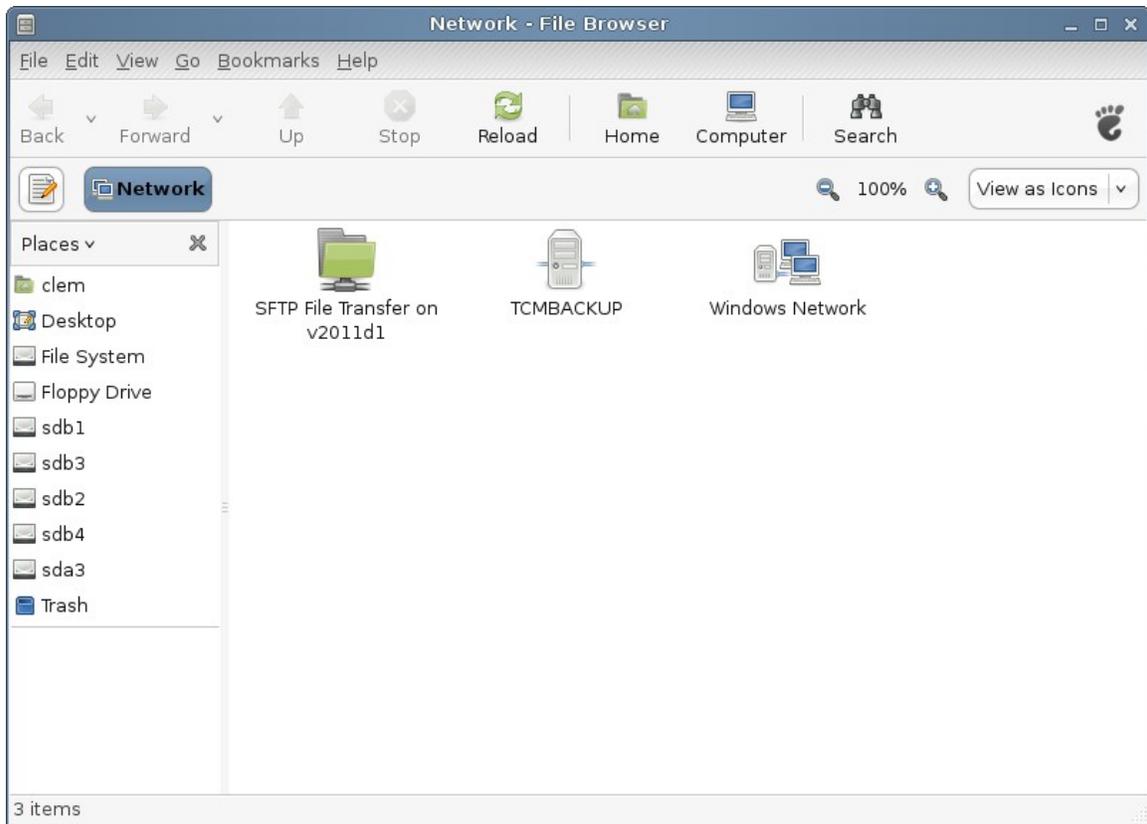


Al contrario, “Home” è uno dei pulsanti di mintMenu che utilizzerai più spesso. Se hai già usato Gnome in precedenza, sarai probabilmente abituato a cliccare sull'icona “Home” del desktop. Se hai delle finestre aperte e il desktop non è completamente visibile, mintMenu risulterà comodo per aprire rapidamente la cartella “Home”.

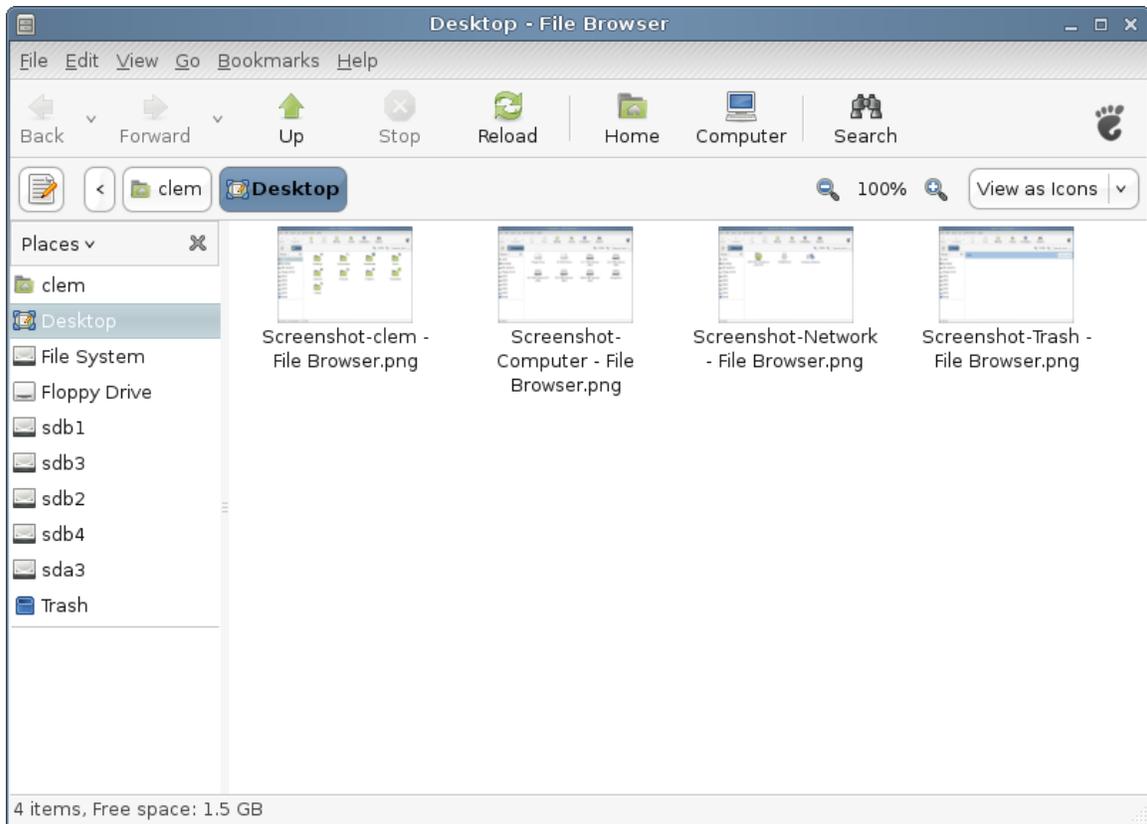
La tua cartella “Home” contiene tutti i tuoi documenti personali. Di default, mintDesktop crea una serie di cartelle per aiutarti a organizzare bene i tuoi documenti. Se preferisci puoi cancellare queste cartelle, oppure puoi usarle per dividere i documenti per tipo.

La cartella “Desktop” corrisponde a quanto si trova sul tuo desktop, quindi mettere un file in questa cartella o sul desktop è la stessa cosa.

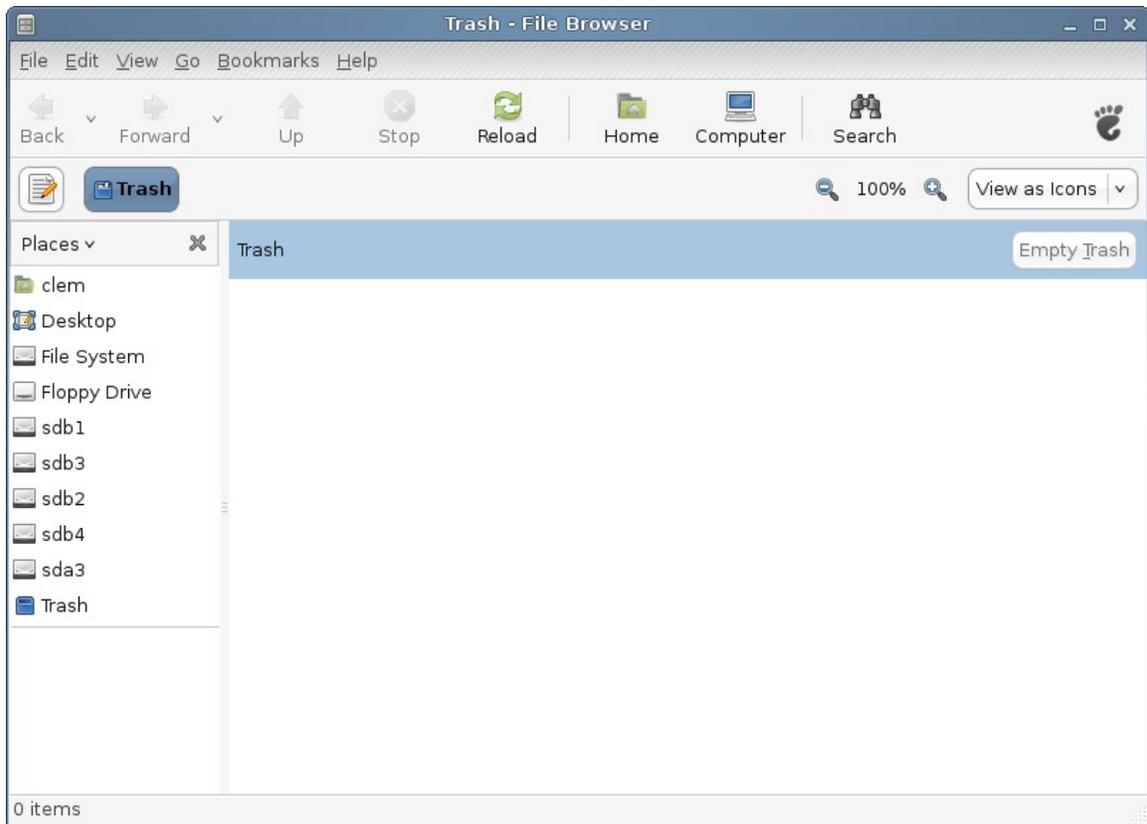
La Cartella “Templates” è utilizzata dall'opzione “Crea documento”. Se clicchi in una cartella con il tasto destro e selezioni “Crea documento”, il menu ti permetterà di scegliere fra i modelli di documento presenti nella cartella “Templates” e li userà per aiutarti a creare un nuovo file.



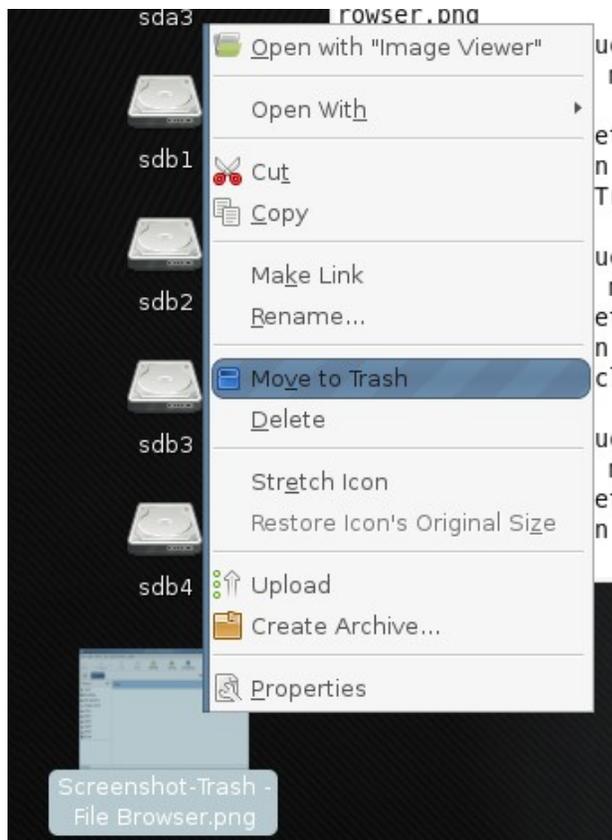
“Rete” mostra semplicemente gli altri computer, i servizi condivisi, i domini e i gruppi di lavoro presenti nella tua rete.



“Desktop” mostra tutti i documenti presenti sul tuo desktop.

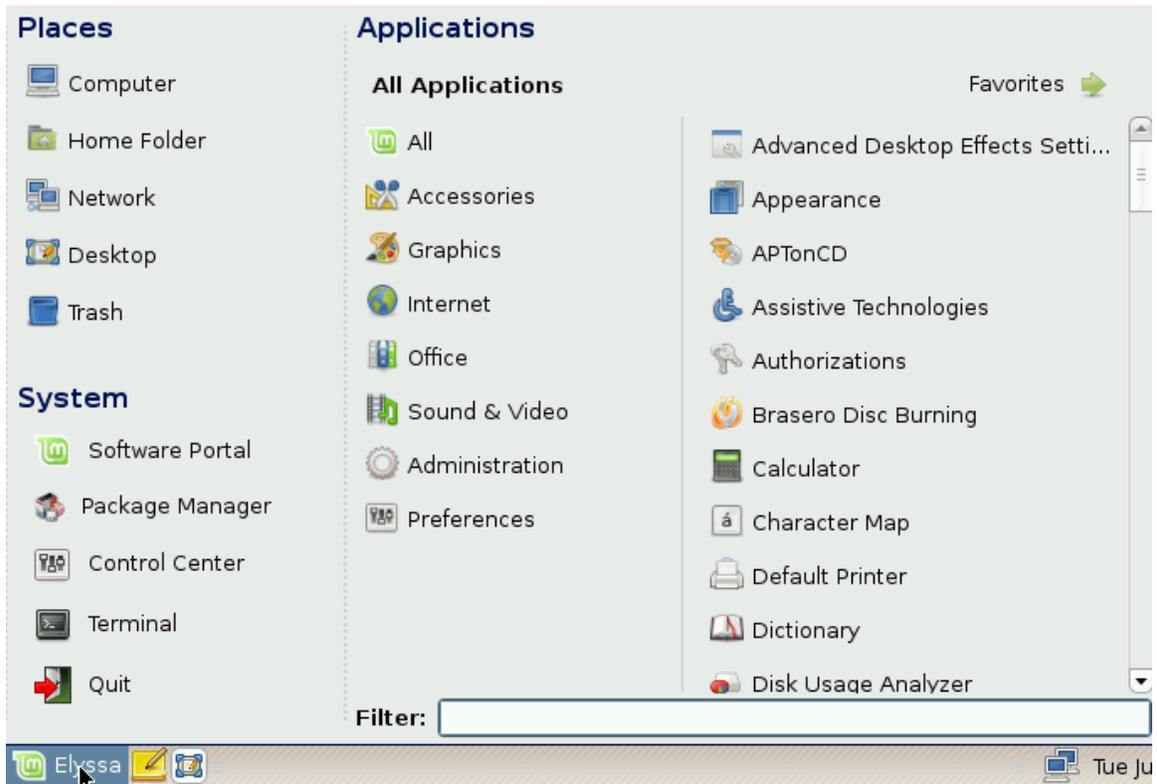


Il “Cestino” è dove finiscono i documenti quando li cancelli.



Quando clicchi con il tasto destro su un file puoi scegliere fra “Sposta nel cestino” ed “Elimina”. Se scegli “Elimina” il file sarà cancellato definitivamente e non potrai più recuperarlo. Se invece lo sposti nel cestino, il file verrà semplicemente spostato in questa cartella, raggiungibile dal mintMenu. Dal cestino potrai recuperare il file trascinandolo in un'altra cartella, oppure potrai scegliere “Svuota cestino” per eliminare definitivamente tutti i file presenti nel cestino.

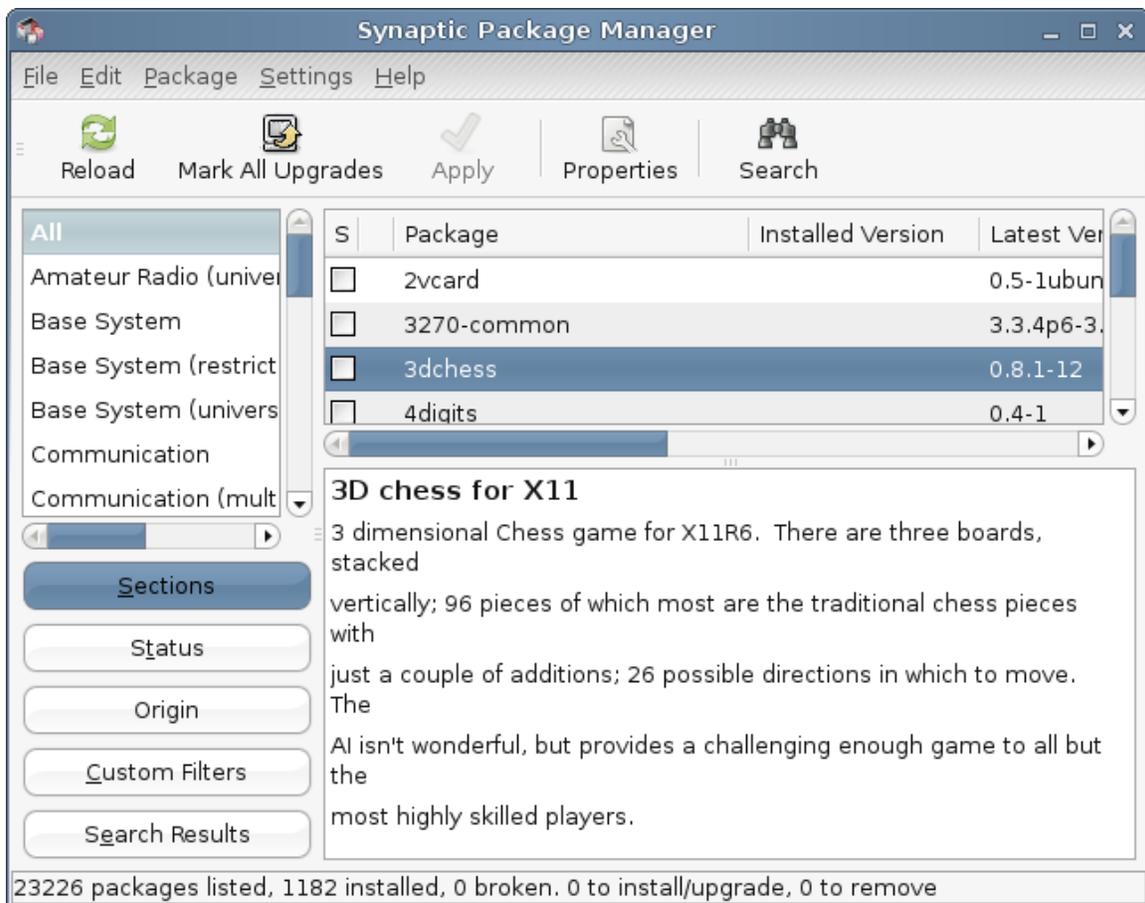
Il menu “Sistema”



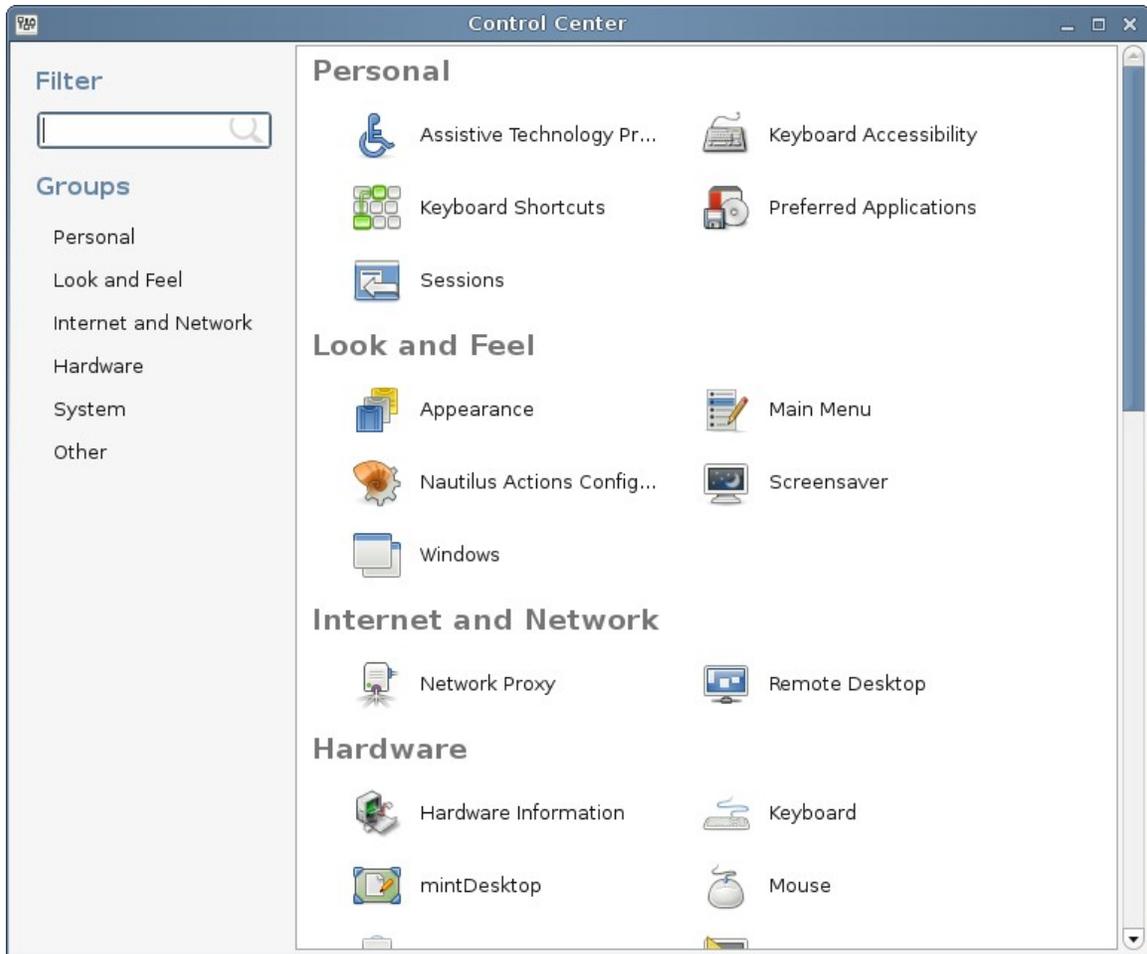
C'è una sezione chiamata “Sistema” nell'angolo in basso a sinistra di mintMenu. In questa sezione ci sono cinque pulsanti che ti permettono di accedere a funzioni importanti del sistema.



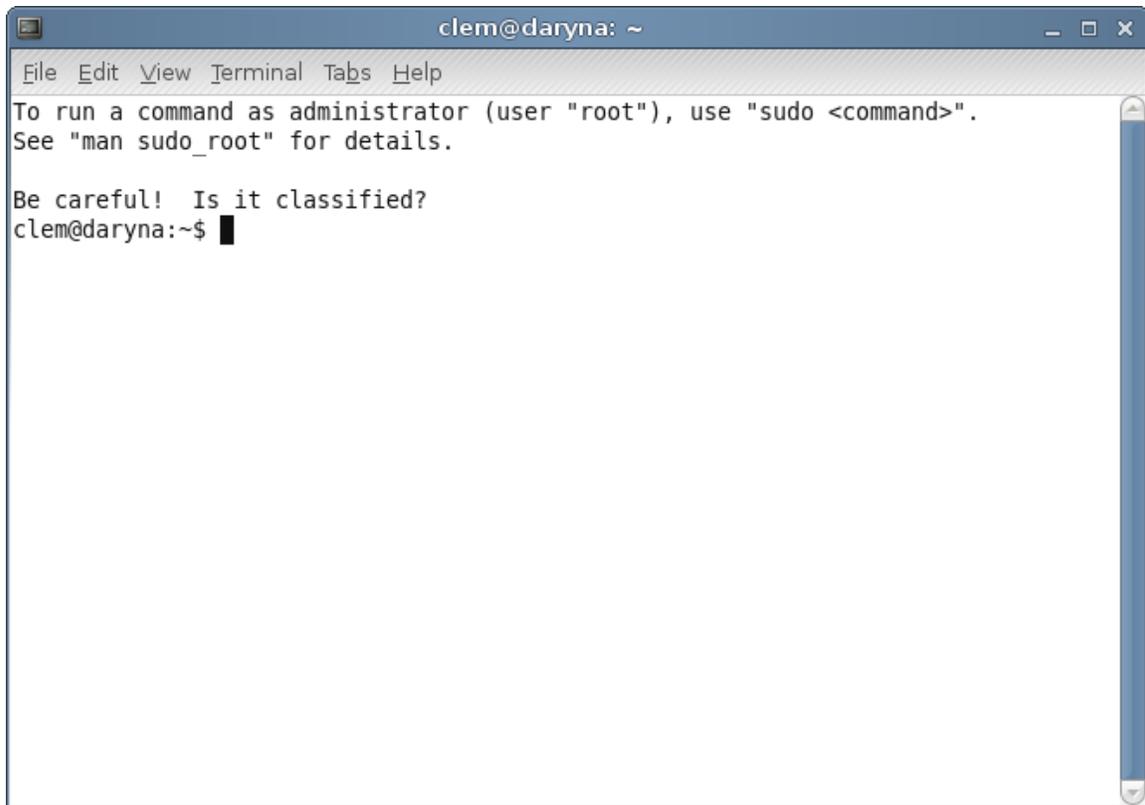
Il pulsante “Software Portal” (Portale Software) lancia un programma che si chiama “mintInstall”. Questo programma è il metodo consigliato per installare del software in Linux Mint. Essendo questo programma sviluppato da Linux Mint, ne parleremo più in dettaglio nei prossimi capitoli.



Il pulsante "Package Manager" (Gestore di pacchetti) lancia un'applicazione chiamata "Synaptic". Lo scopo di questa applicazione è di gestire i pacchetti installati sul tuo computer e i pacchetti disponibili nei repository. Se per adesso non è chiaro, non importa: ne parleremo più in dettaglio nei prossimi capitoli.



Il “Centro di controllo” lancia l'applicazione omonima. Questa applicazione ti permette di configurare ogni aspetto del desktop Gnome e del computer in generale. Analizzeremo ogni voce del Centro di controllo nei prossimi capitoli.

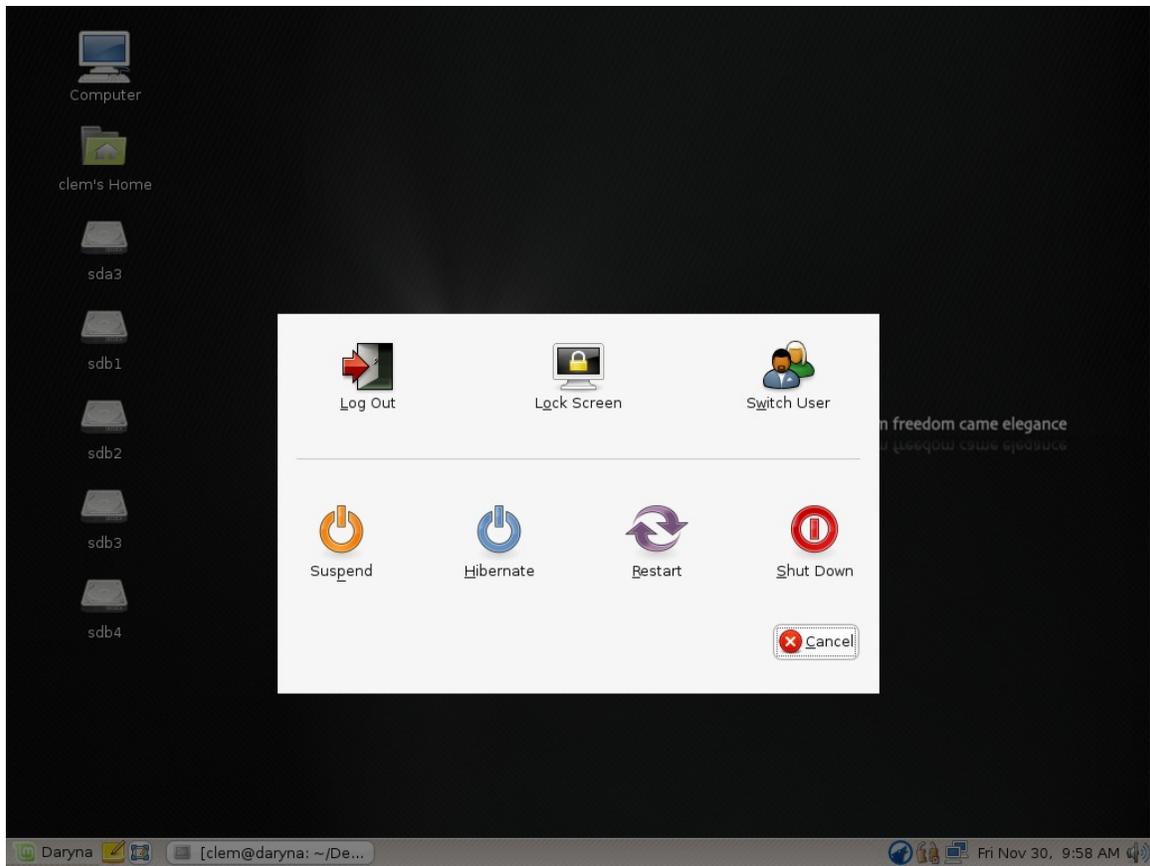


```
clem@daryna: ~
File Edit View Terminal Tabs Help
To run a command as administrator (user "root"), use "sudo <command>".
See "man sudo_root" for details.

Be careful! Is it classified?
clem@daryna:~$ █
```

Il pulsante “Terminale” apre un'applicazione che si chiama, appunto, “Terminale”, che ti permette di inserire direttamente comandi per il computer. Se sei abituato a Microsoft Windows starai pensando: “Comandi tipo Ms-Dos? No, grazie!” Possiamo essere d'accordo sul fatto che il Terminale non sia l'applicazione più affascinante di Linux Mint, ma devi anche sapere che è la più potente e che non è affatto difficile da usare.

Prima o dopo dovrai avere a che fare con il Terminale, e più lo userai, più imparerai ad apprezzarlo (che ti piaccia o meno l'idea!). Ricordi come certe cose non ti piacevano finché eri un bambino, e ora non puoi farne a meno? Ecco, il Terminale è una di queste cose. Arrivato alla fine di questa guida ti ci sarai completamente abituato; non sarai costretto a usarlo, lo userai semplicemente perché per alcune operazioni è più veloce, più preciso e più semplice da usare di molte interfacce grafiche che fanno le stesse cose.



Il pulsante “Esci” apre una finestra di dialogo che ti permette di scegliere fra:

- “Termina sessione” chiude la tua sessione e ti riporta al GDM.
- “Blocca schermo” lancia un salvaschermo e blocca lo schermo con una password.
- “Cambia utente” lascia la tua sessione aperta in background e ti riporta al GDM in modo da poter accedere come altro utente.
- “Sospendi” salva la tua sessione nella memoria RAM e il computer si mette in modalità “sleep” (riposo) finché premi un tasto.
- “Iberna” salva la tua sessione sul disco rigido e spegne il computer.
- “Riavvia” riavvia il computer.
- “Arresta” spegne il computer.

Il Menu “Applicazioni”



Il CD di Linux Mint è compresso e contiene, di fatto, circa 2,5 GB di programmi. Le applicazioni incluse di default quando installi Linux Mint fanno parte della cosiddetta “Selezione del software di default”.

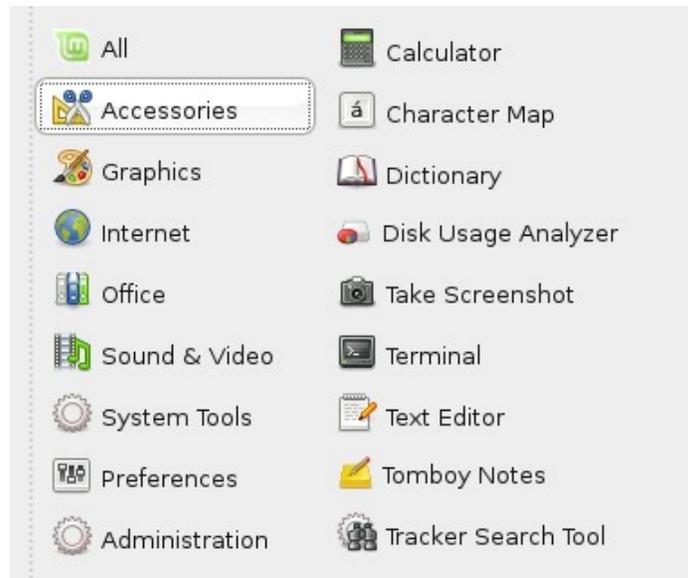
Poiché uno degli scopi di Linux Mint è quello di essere semplice e pronto all'uso, una collezione di software è inclusa fin dall'inizio per permetterti di svolgere tutte le operazioni più comuni.

Nella parte destra del mintMenu trovi tutte le applicazioni installate. Queste sono organizzate in categorie; la prima categoria è “Tutte”, e, come si può facilmente capire, comprende tutte le applicazioni installate.

Le ultime due categorie, “Preferenze” e “Amministrazione” contengono gli strumenti e le applicazioni utili per configurare e amministrare Linux Mint. Ci soffermeremo su queste applicazioni più avanti, poiché le troviamo anche nel “Centro di controllo”.



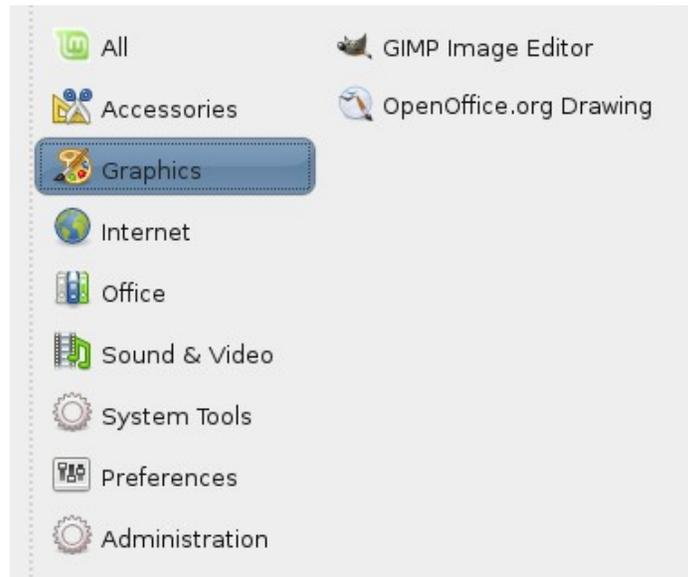
Le cinque categorie centrali contengono la maggior parte delle applicazioni di uso quotidiano. Man mano che vengono installate altre applicazioni, è possibile che compaiano nuove categorie.



In “Accessori” si trova il seguente software:

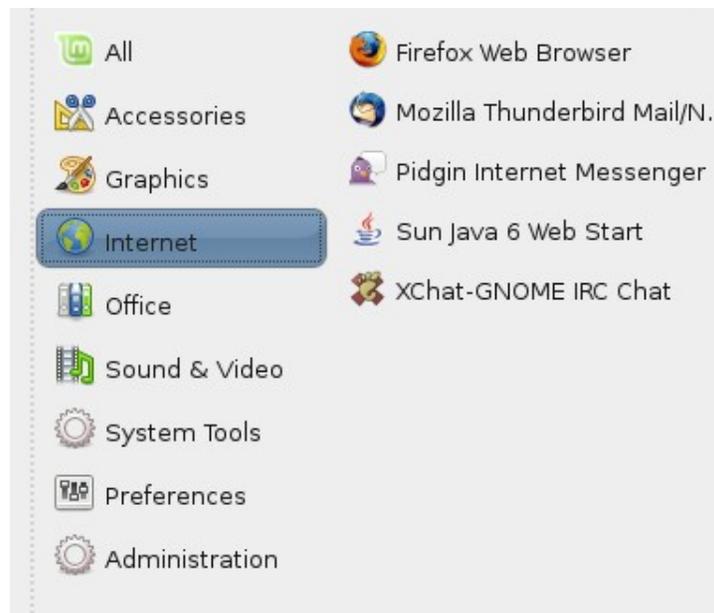
Nome	Descrizione
Calcolatrice	Una calcolatrice
Tabella Caratteri	Uno strumento per fare rapidamente copia-incolla di caratteri speciali (ad es. vocali accentate, ecc.)
Dizionario	Un dizionario (necessita di connessione a internet)
Analizzatore di utilizzo del disco	Uno strumento che ti mostra graficamente come è occupato lo spazio sul tuo disco rigido
Cattura schermata	Uno strumento per catturare la schermata sotto forma di immagine. Puoi lanciare questa applicazione anche con il tasto “Stamp” della tastiera per catturare tutto il desktop, oppure con i tasti ALT + “Stamp” per catturare solo la finestra attiva
Gnome Do	Uno strumento per lanciare azioni e programmi direttamente dalla tastiera. GnomeDo di default lavora in background, quindi non hai bisogno di lanciarlo dal qui (a meno che tu non voglia riavviarlo). Per farlo apparire, premi semplicemente il tasto SUPER (quello con il logo di Windows) e la barra spaziatrice.
Gestisci lavori di stampa	Uno strumento che ti mostra i processi di stampa in attesa sulle tue stampanti.
Terminal	Il Terminale
Editor di testo	Un editor di testo chiamato “gedit”
Note Tomboy	Un'applicazione per prendere note

Strumento di ricerca Tracker	Uno strumento che ti permette di trovare file e altre risorse nel tuo computer
------------------------------	--



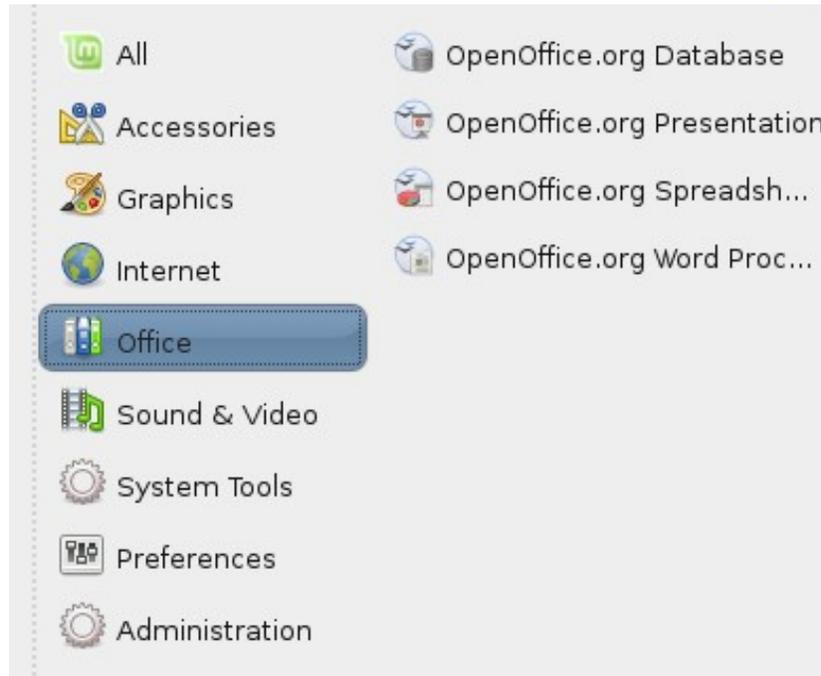
In “Grafica” puoi trovare il seguente software:

Name	Description
The Gimp	Un'applicazione che ti permette di modificare, convertire e creare immagini. Il miglior sostituto per Photoshop su Linux
OpenOffice.org Disegno	Parte della suite OpenOffice



In “Internet” puoi trovare il seguente software:

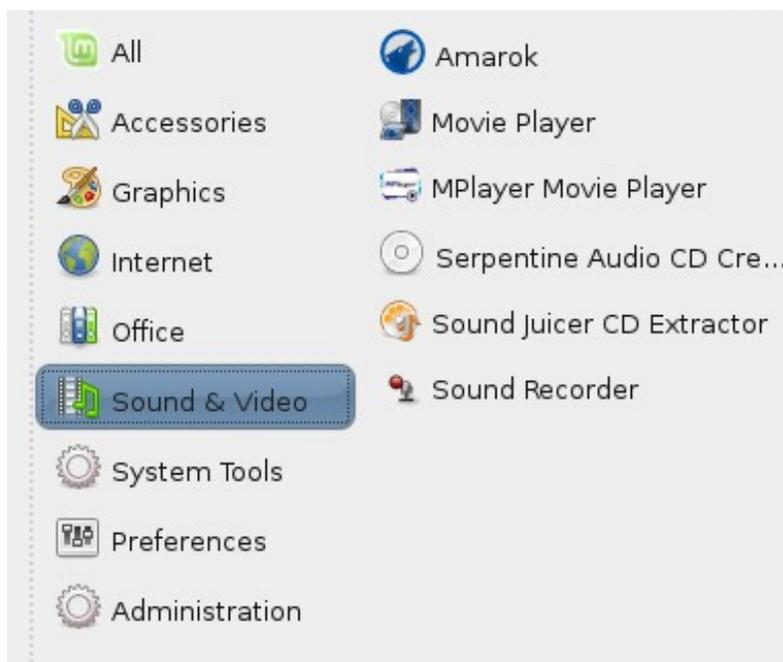
Name	Description
Firefox	Un browser web
Thunderbird	Un'applicazione e-mail
Pidgin	Un Internet Messenger (compatibile con AIM, Bonjour, Gadu-Gadu, Google-Talk, GroupWise, ICQ, IRC, MSN, MySpaceIM, QQ, SIMPLE, Sametime, XMPP, Yahoo e Zephyr)
Java Web Start	Uno strumento che raccoglie tutte le applicazioni Java Web Start che hai installato
Transmission	Un programma per scaricare file Torrent.
Xchat-GNOME	Un programma chat IRC che automaticamente ti connette alla chat di Linux Mint (molto utile se vuoi parlare con altri utenti di Linux Mint)



In “Ufficio” puoi trovare il seguente software:

Name	Description
OpenOffice.org Database	Un'applicazione per i database (alternativa a Microsoft Access)
OpenOffice.org Presentation	Un'applicazione per realizzare slide e presentazioni (alternativa a Microsoft Powerpoint e compatibile con i file PPS)
OpenOffice.org SpreadSheet	Un'applicazione per i fogli di calcolo (alternativa a

	Microsoft Excel e compatibile con i file XLS)
OpenOffice.org Word Processor	Un elaboratore di testi (alternativo a Microsoft Word e compatibile con i file DOC)

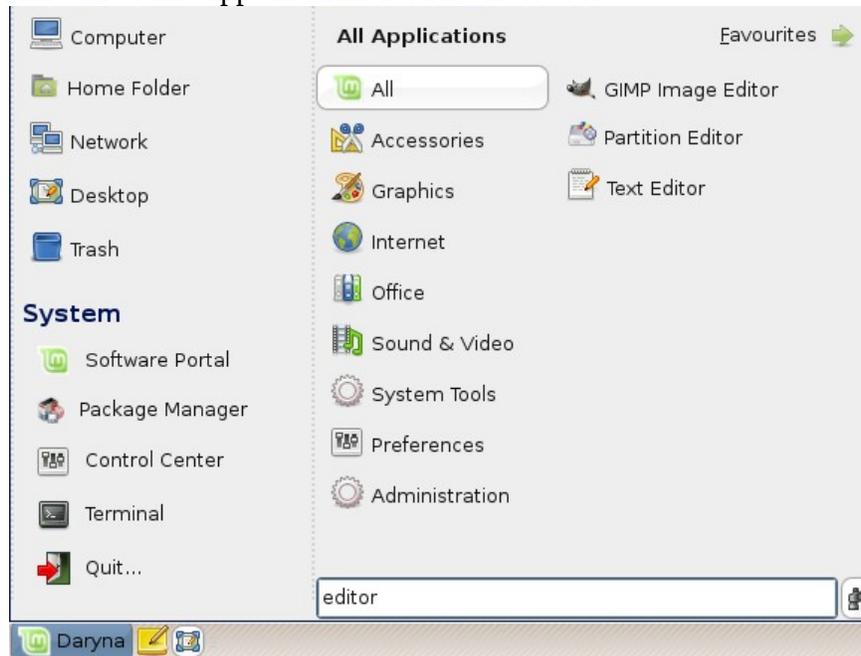


In “Audio & Video” puoi trovare i seguenti software:

Name	Description
Brasero	Un'applicazione per masterizzare CD/DVD. Brasero può anche creare CD audio da file multimediali.
Movie Player	Un'applicazione multimediale che è associata con i principali file audio e video (alternativa a Microsoft Media Player)
Pulse Audio Device Chooser	Uno strumento per configurare e modificare il server del suono Pulse Audio. Ad esempio, per portare un flusso audio dagli altoparlanti ad una cuffia USB, o da un computer ad un altro presente nella rete...
Rhythmbox	Un applicazione musicale per ascoltare radio online, flussi musicali da Internet e servizi di musica online e per ascoltare la tua collezione di file musicali (alternativa ad iTunes). Rhythmbox gestisce anche i podcast, i riproduttori portatili e può estrarre brani dai CD.
Sound Recorder	Un registratore di suoni.

Il campo “Cerca”

Se non riesci a ricordare dove si trova una determinata applicazione all'interno dei menu o se vuoi accedervi più rapidamente, usa il campo “Cerca” di mintMenu. Semplicemente clicca su “Elyssa” nell'angolo in basso a sinistra del tuo schermo e comincia a digitare il nome o la descrizione dell'applicazione che stai cercando.



Mentre stai scrivendo, rimarranno visibili solo le applicazioni che corrispondono al tuo criterio di ricerca.

Scegliere le tue applicazioni preferite

Se usi alcune applicazioni più frequentemente di altre, allora avrai bisogno di accedervi rapidamente.

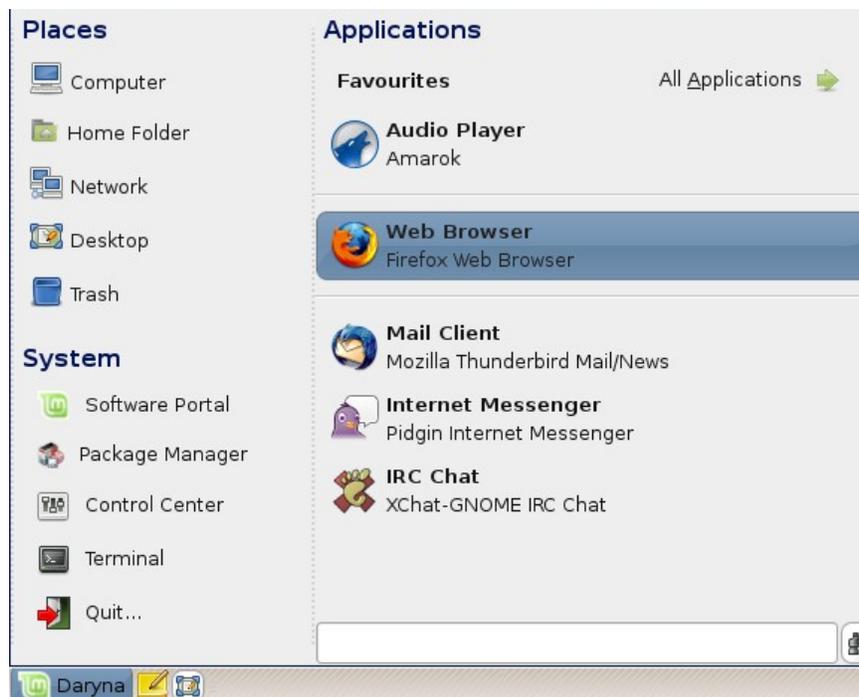
MintMenu ti permette di scegliere le tue applicazioni “preferite” e di darti un veloce accesso a esse.



Clicca con il pulsante destro sull'applicazione che hai scelto e seleziona “aggiungi ai preferiti”. Nell'esempio sopra stiamo scegliendo Rhythmbox come applicazione preferita.



Puoi anche cliccare e trascinare un'applicazione sul pulsante “Preferiti” che si trova nell'angolo in alto a destra del menu. Nell'esempio sopra stiamo scegliendo Thunderbird come una delle nostre applicazioni preferite.



Clicca su “Preferiti” nell'angolo in alto a destra di mintMenu e vedrai ora le tue applicazioni preferite.

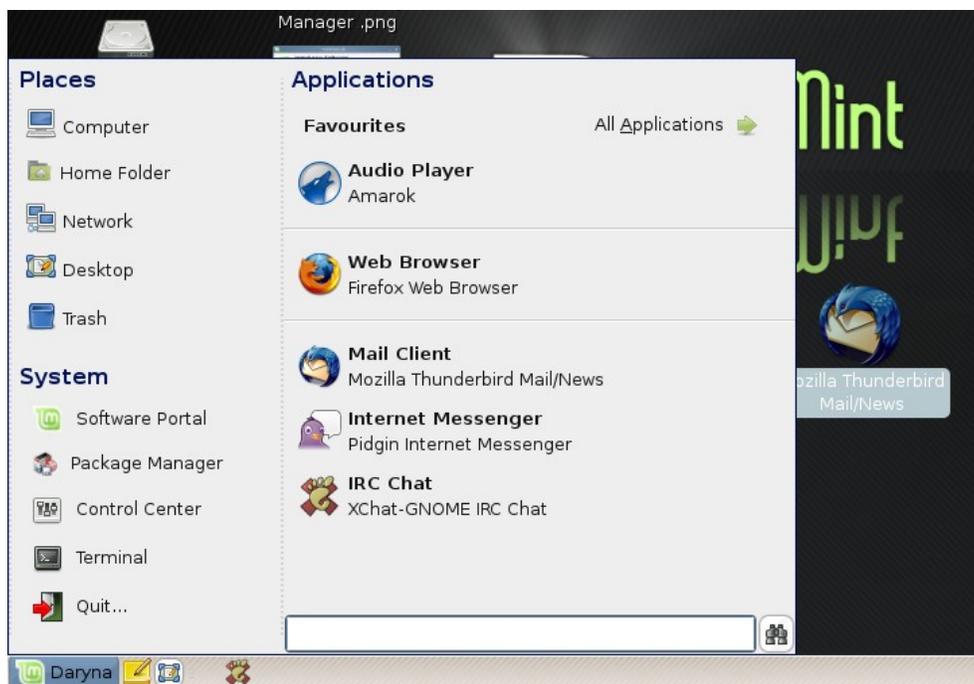
Puoi fare clic con il tasto destro del mouse sulle tue applicazioni preferite per organizzarle (“Inserisci un separatore”, “Inserisci uno spazio”,) o semplicemente per rimuoverle dalla lista dei Preferiti (“Rimuovi dai preferiti”).

Nell'esempio sopra, abbiamo scelto Rhythmbox, Firefox, Thunderbird, Pidgin e Xchat come applicazioni preferite e le abbiamo separate in tre gruppi diversi.

Se scegli delle Applicazioni Preferite, mintMenu le mostrerà in maniera predefinita invece di mostrare le altre applicazioni. Naturalmente puoi ancora vedere le altre applicazioni cliccando su “Tutte le Applicazioni” nell'angolo in alto a destra del menu.

Creare le tue scorciatoie

Se non ti piace l'idea di avere delle applicazioni “Preferite”, puoi semplicemente usare il pannello o il desktop per ottenere lo stesso risultato e avere un accesso rapido alle tue applicazioni. Devi semplicemente cliccare sul menu l'applicazione da te scelta, e trascinarla al pannello o al desktop.

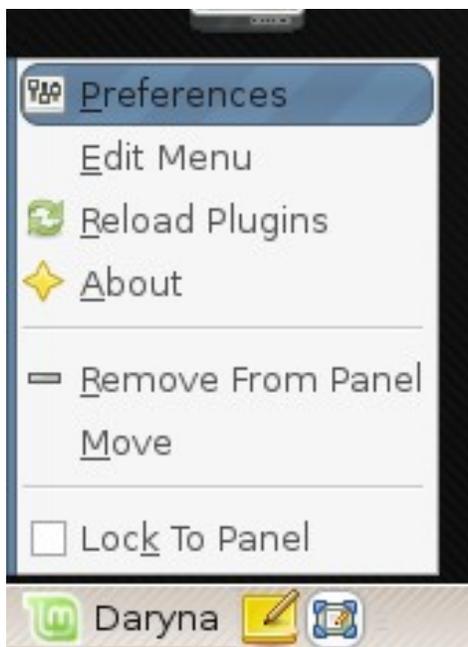


Esegui automaticamente un'applicazione al login

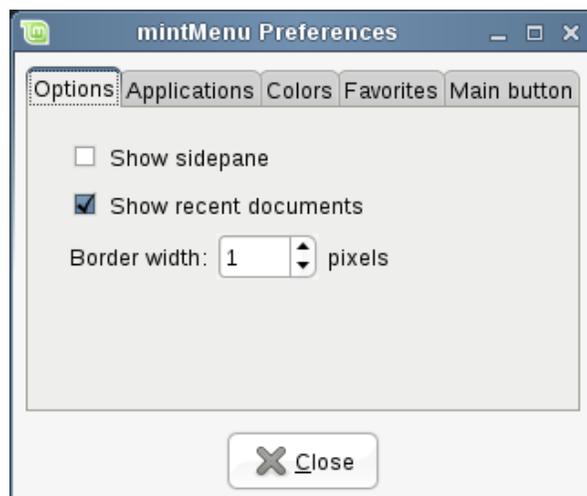
Puoi cliccare con il tasto destro su qualsiasi applicazione nel menu e selezionare “Esegui al login”. L'applicazione verrà eseguita automaticamente ad ogni accesso.

Cambiare l'aspetto di mintMenu

Puoi personalizzare mintMenu in molti modi.



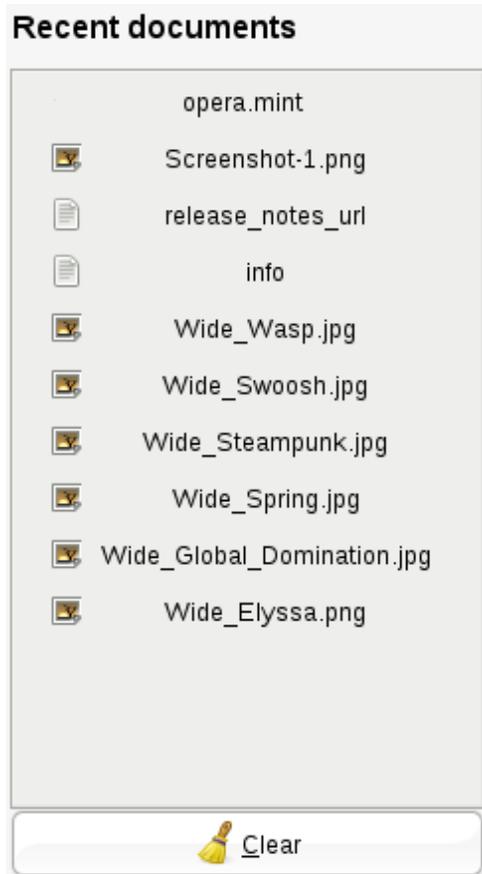
Clicca con il pulsante destro su “Elyssa” e seleziona “Preferenze”.



Apparirà lo strumento per la configurazione di mintMenu. Da qui puoi modificare quasi qualunque aspetto del Menu di Linux Mint. La maggior parte delle impostazioni hanno effetto immediato, mentre alcune richiedono il riavvio di mintMenu (cliccare con il tasto destro sul menu e scegliere “Ricarica i plugin”).

Attivare il plug-in “Documenti recenti”

MintMenu ha un plug-in che non è attivato di default (poiché rende il menu più esteso). questo plugin elenca i 10 documenti aperti più di recente.

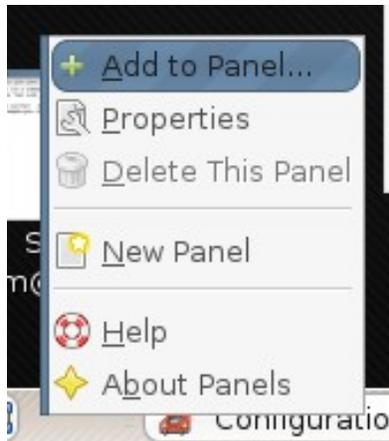


Per attivare questo plug-in, apri le preferenze di mintMenu e seleziona “Mostra documenti recenti”.

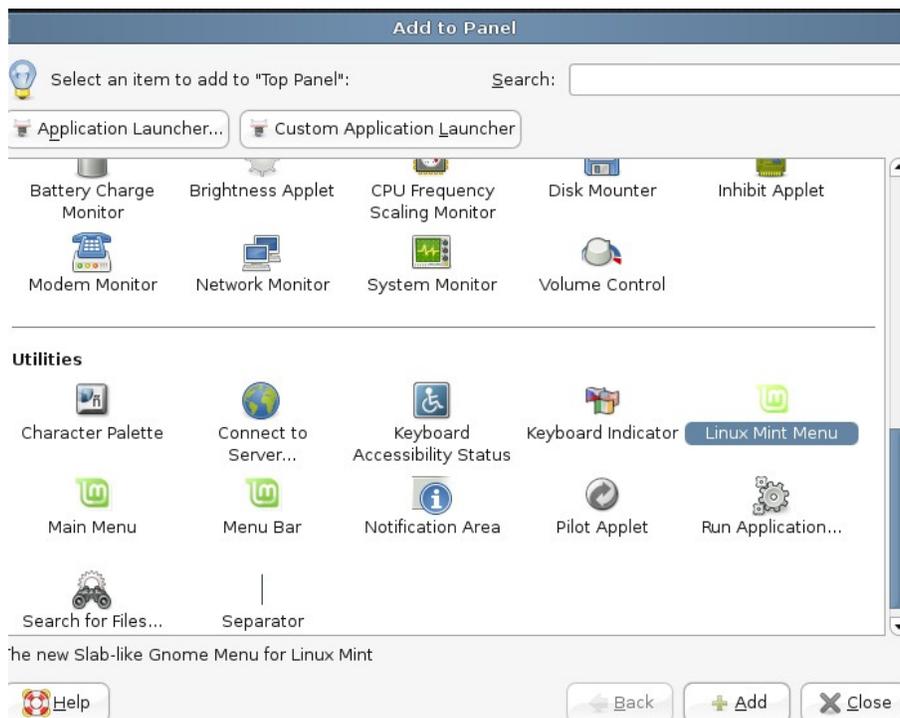
Ripristino delle impostazioni originarie

Se vuoi ripristinare le impostazioni originarie, fai clic con il pulsante destro sul pulsante “Elyssa” e scegli “Rimuovi dal Pannello”; poi apri il terminale e digita:

```
gconftool-2 --recursive-unset /apps/mintMenu
```



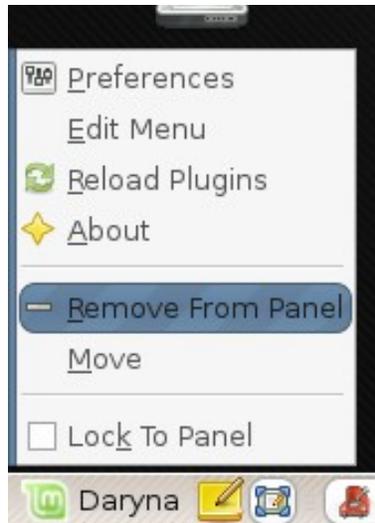
Quindi, fai clic col pulsante destro su una parte vuota del Pannello e scegli “Aggiungi al Pannello”.



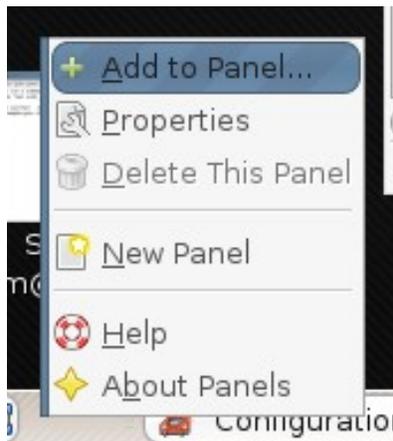
Seleziona “Linux Mint Menu” nell'elenco.

Sostituire mintMenu con il menu standard di Gnome

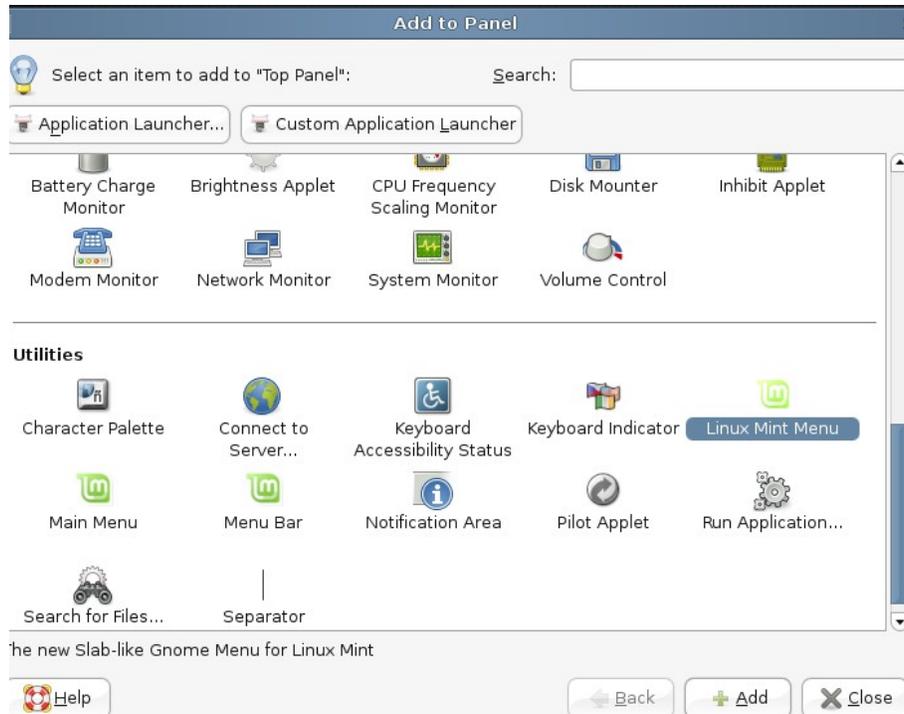
Se mintMenu, nonostante sia grandioso, non ti piace e preferisci invece usare il menu classico di Gnome, segui queste istruzioni.



Fai clic col pulsante destro su “Elyssa” e scegli “Rimuovi dal Pannello”.



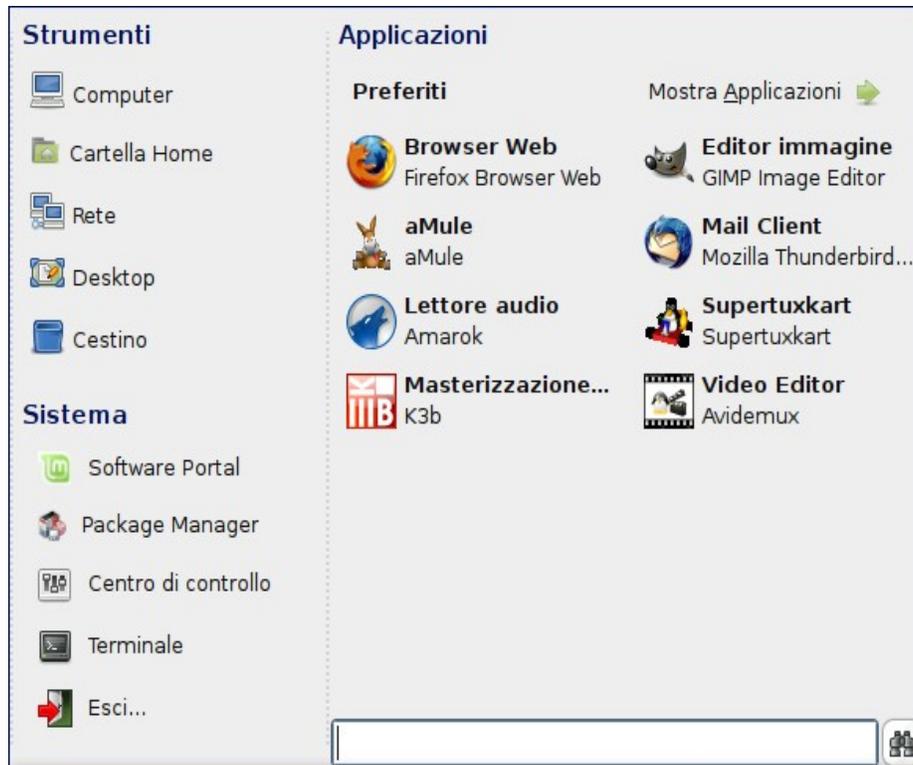
Quindi, fai clic col pulsante destro su una parte vuota del Pannello e scegli “Aggiungi al Pannello”.



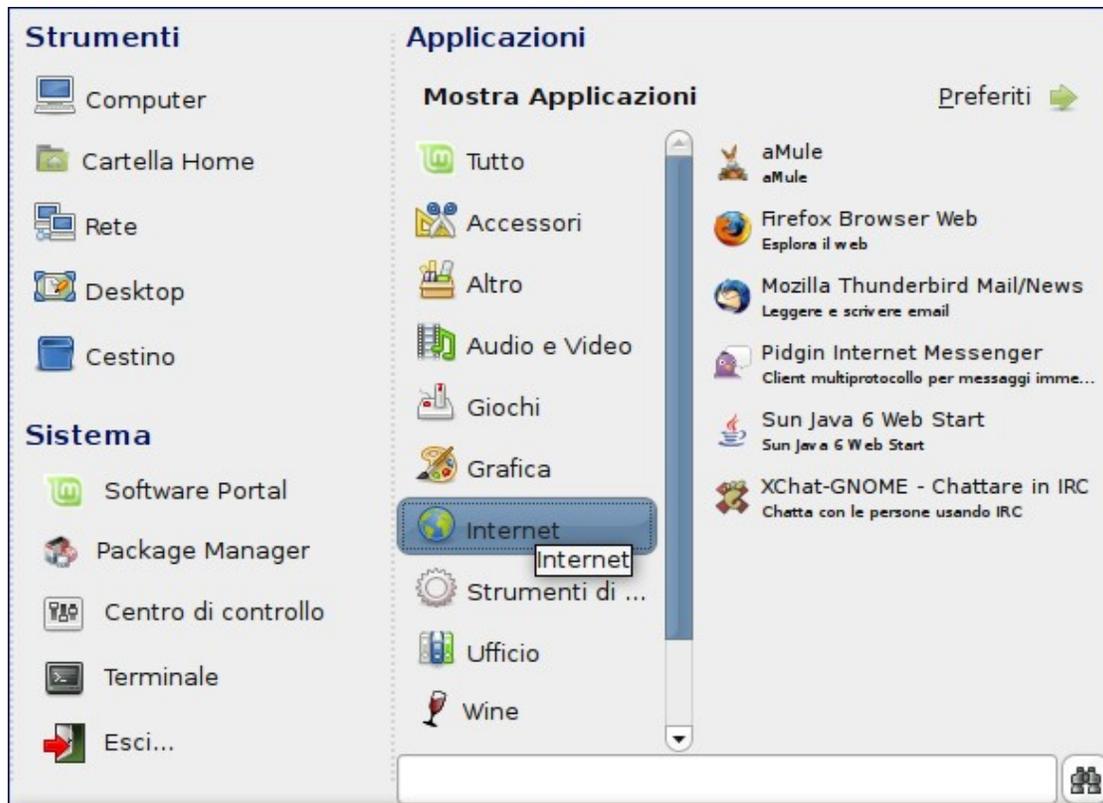
Infine, seleziona “Menu Principale” se vuoi un semplice Menu Gnome, “Barra Menu” se vuoi il menu predefinito di Gnome o “Linux Mint Menu” se vuoi comunque seguire il nostro consiglio, anche se non ti piace mintMenu (magari adesso è un consiglio che non ha molto senso, ma è di sicuro la scelta migliore).

Cambiare le altre impostazioni

Ci sono molte altre cose che puoi modificare in mintMenu; due delle più interessanti sono i commenti nel pannello delle applicazioni, e le colonne multiple per le tue applicazioni preferite. Entrambe le impostazioni sono accessibili dalle preferenze del mintMenu. Fai clic col pulsante destro su “Elyssa” e seleziona “Preferenze”.



Nell'esempio precedente abbiamo impostato il numero di colonne a due. Abbiamo definito otto “Preferiti” organizzandoli attentamente. Come puoi vedere, questo ci permette di inserire più applicazioni preferite nello stesso spazio.



Nell'esempio precedente abbiamo detto a mintMenu di mostrare i commenti sotto le applicazioni.
Questa opzione rende l'aspetto di mintMenu leggermente più affollato, ma mostra più informazioni per ogni applicazione.

Installare/Rimuovere Applicazioni

Gestione dei Pacchetti con Linux Mint

Se sei abituato a Microsoft Windows, probabilmente hai poca familiarità con il concetto di “pacchetto”. Infatti la gestione dei pacchetti è probabilmente il peggior difetto in Microsoft Windows, ed è la ragione per cui è così vulnerabile e instabile.

Se installi Windows su un computer, ti accorgerai che non vengono installati molti programmi. Ci sono molti file che non potrai leggere, molti siti web in cui non potrai navigare e molte operazioni basilari che non sarai in grado di fare. Ci potrebbero essere anche molte delle tue periferiche o componenti hardware che nemmeno vengono riconosciute.

Così, dopo aver speso tempo a cercare e installare il driver giusto, ti trovi costretto a passare da un sito web all'altro per cercare un software di “terze parti” (non ufficiale)... avrai poi bisogno di un programma per decomprimere i file, una suite di programmi per l'ufficio, un antivirus, eccetera eccetera.

Il motivo è semplice. Stai usando una specifica versione di Windows che è stata testata da Microsoft: quando installi software non Microsoft, sei sicuro che la casa produttrice del software lo abbia testato per la TUA versione di Windows? Sono state fatte tutte le prove di interazione tra il nuovo software e quello installato sul tuo computer? E per finire... puoi fidarti della società produttrice di quel software?

Certamente puoi fidarti di Mozilla, OpenOffice, IBM e altre società famose, ma puoi fidarti di alcune ditte che vendono ad esempio prodotti shareware, o addirittura che propongono antivirus?

Un altro problema riguarda come Windows gestisce il software; infatti, Windows non lo controlla. È il software stesso che decide come si deve aggiornare, o se deve farlo. Tu non hai modo di tenere aggiornato il software.

Un ulteriore problema è che la maggior parte del software è statico. Molte applicazioni vengono distribuite sotto forma di enormi file eseguibili o archivi che non contengono solo i programmi necessari, ma anche tutte le librerie di cui hanno bisogno. Ovviamente più programmi installi sul tuo computer, più probabilità hai che alcuni di essi usino le stesse librerie... e naturalmente quando tu aggiorni un programma lui non aggiorna gli altri.

La gestione dei pacchetti in Linux e in tutti i moderni sistemi operativi è radicalmente diversa e migliore.

I pacchetti sono parti di software che possono dipendere le une dalle altre. Le distribuzioni Linux solitamente mantengono aggiornato tutto il software di cui hai bisogno, e garantiscono che questo software sia stato testato e pacchettizzato per la tua versione e la tua distribuzione.

Così, ad esempio, quando installi con Linux Mint i programmi Opera, Real Player o Google Earth, queste applicazioni non vengono da Opera, Real o Google. Naturalmente il download avviene dai loro siti web, ma sono resi disponibili solo dopo essere stati pacchettizzati e controllati. In altre parole, non sei obbligato a navigare in Internet per cercare il software che ti serve: ogni cosa di cui hai bisogno è già stata testata per te e per il tuo sistema, e ciò che devi fare è solo installare il pacchetto giusto. Linux Mint si aggiornerà automaticamente attraverso un programma chiamato “mintUpdate”, che non soltanto aggiornerà il sistema operativo, ma anche tutto il software aggiuntivo installato sul tuo computer.

Se questo argomento ti interessa e ti stai chiedendo come mai hai lavorato per tanto tempo con Windows senza un gestore dei pacchetti, la risposta è: “Non lo sappiamo. Non sappiamo neppure come mai Windows Vista non abbia adottato questo sistema, sebbene sia stato introdotto in Linux già dagli anni 90”.

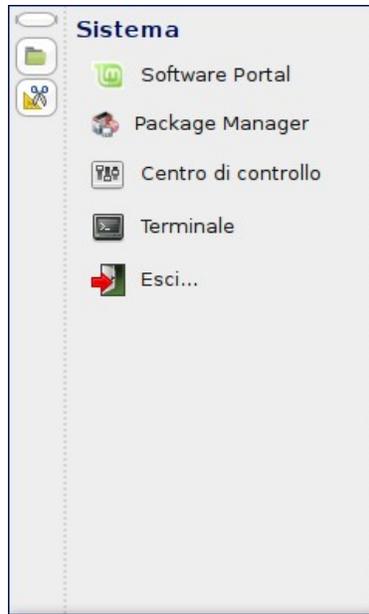
Bene, ora basta con il sarcasmo! Vediamo come installare il software in Linux Mint, come rimuovere le applicazioni e come tenere aggiornato il nostro sistema.

Installare nuove Applicazioni

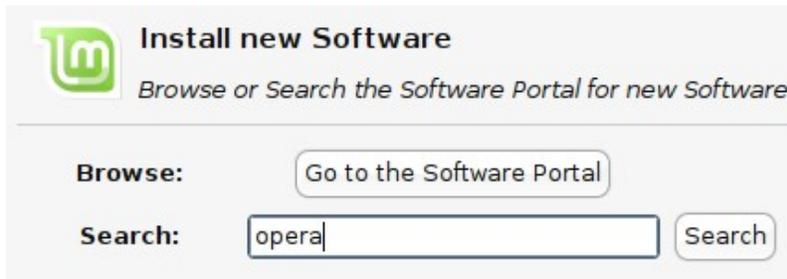
Alcune delle applicazioni più popolari non installate automaticamente in Linux Mint sono Opera, Acrobat Reader, Google Earth e Real Player. Potresti anche voler aggiungere dei giochi (ci sono molti giochi simpatici disponibili per Linux).

MintInstall & Software Portal

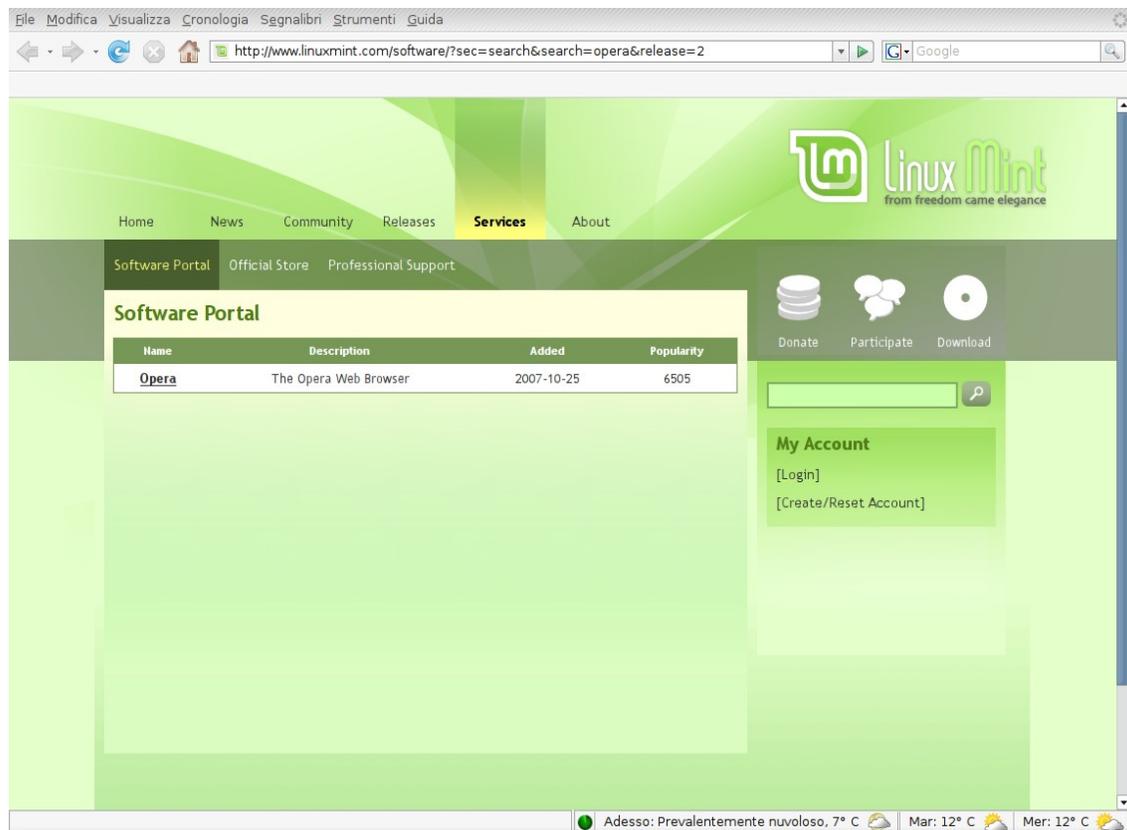
La maniera più semplice per installare il software è quella di usare il Software Portal (Portale Software) e un programma chiamato “mintInstall”.



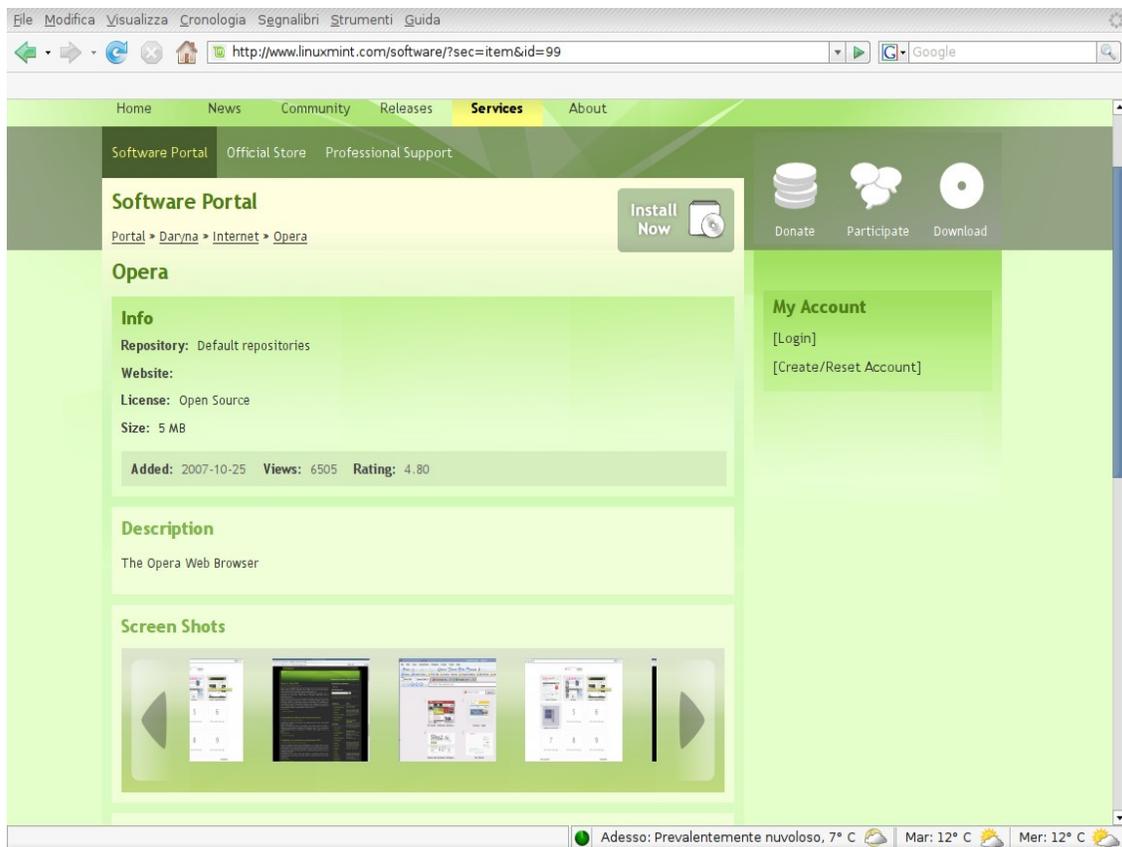
Apri mintMenu e seleziona “Software Portal”.



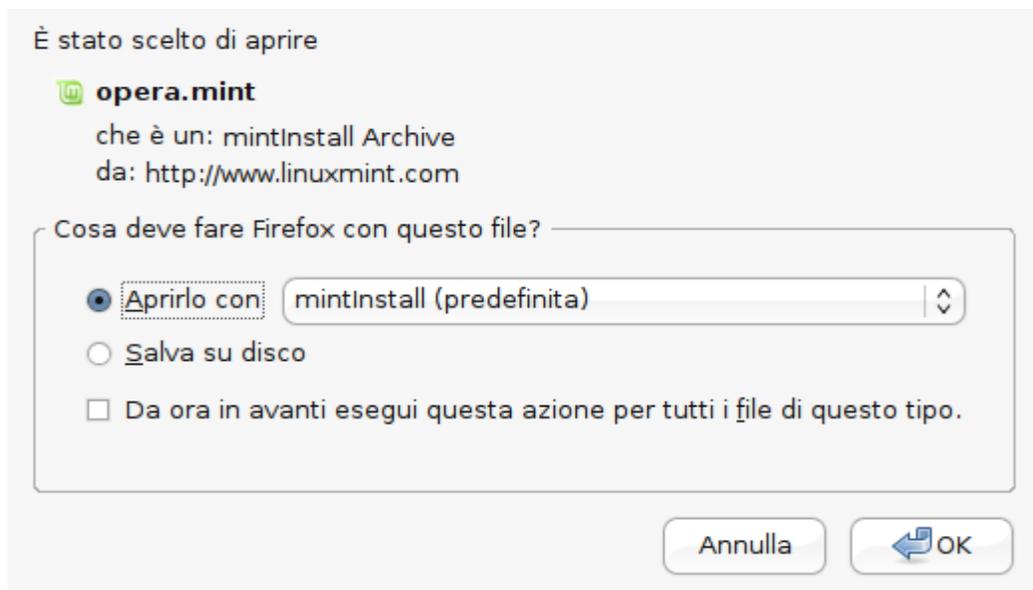
Viene visualizzato mintInstall. In questo esempio installeremo il browser “Opera”. Da mintInstall puoi lanciare il Software Portal (questa azione apre in Firefox il sito <http://www.linuxmint.com/software>), oppure puoi cercare altro software.



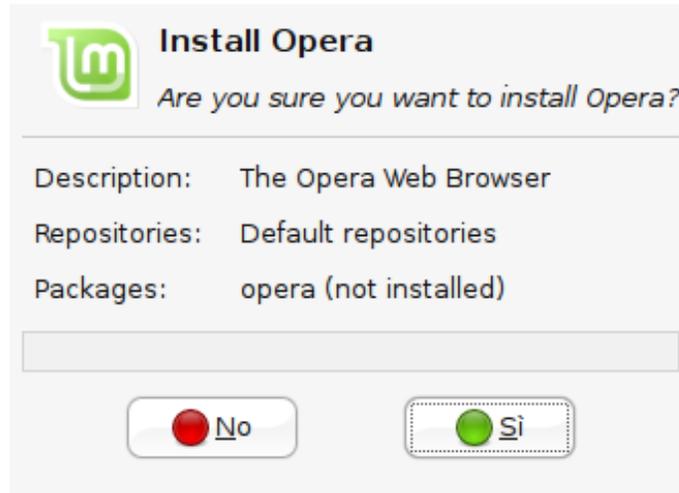
Firefox apre il portale e mostra le applicazioni trovate in base alla stringa di ricerca che avevamo inserito (nel nostro esempio “opera”). Clicca sul nome dell'applicazione.



Dovresti ora vedere la pagina software per Opera, una descrizione del programma e alcune sue schermate. Se ti iscrivi (login) al portale, puoi anche votare il software e lasciare la tua impressione. Quando sei pronto clicca su “Install Now” (Installa ora).



Scegli “Aprilo con mintInstall” (puoi anche salvare il file .mint localmente e fare doppio clic su di esso dal Desktop).



MintInstall viene lanciato nuovamente, e ti chiede se vuoi installare Opera. Premi “Installa”, e dopo che il sistema avrà scaricato e installato Opera, dovresti trovarlo nella categoria “Internet” di mintMenu.

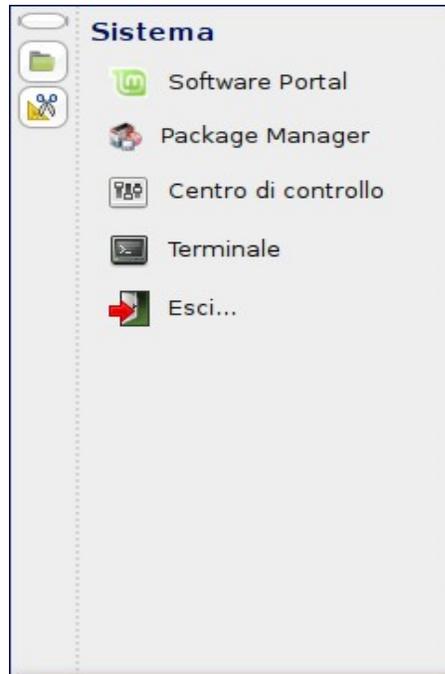
La maggior parte delle applicazioni più popolari e famose sono disponibili nel Software Portal e puoi installarle tramite mintInstall.

Nota: Con mintInstall puoi installare solo un'applicazione alla volta.

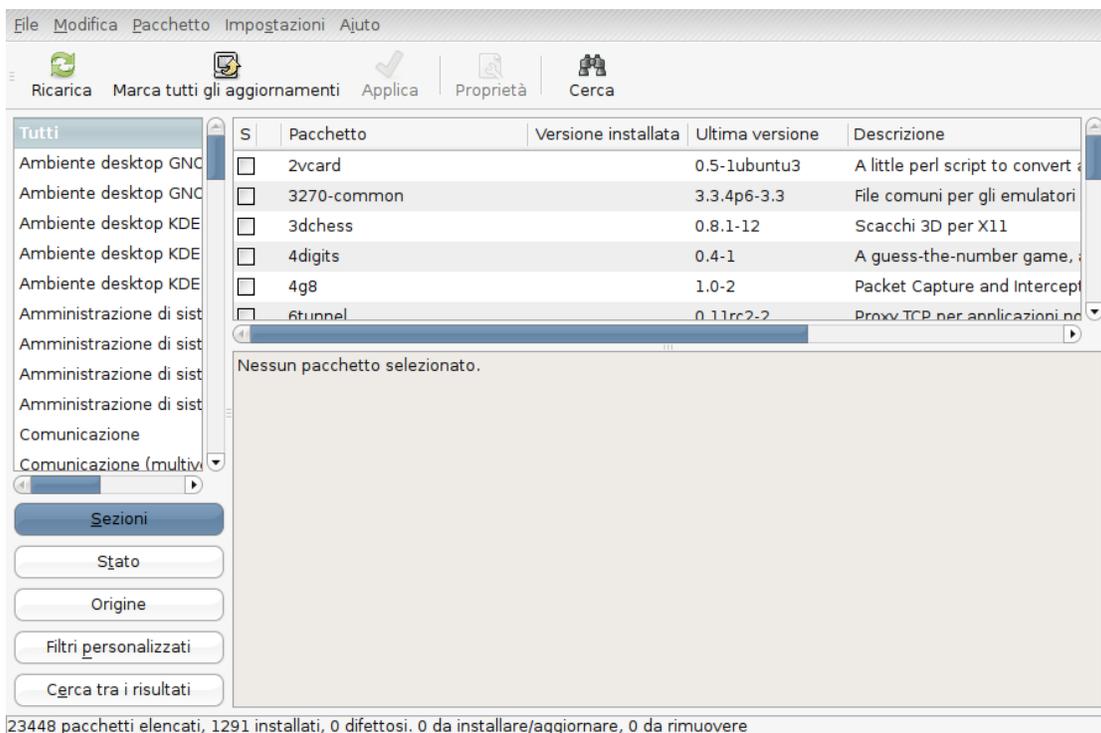
Synaptic & APT

Se vuoi installare più di un'applicazione e se stai cercando qualche applicazione non presente nel Software Portal, Linux Mint dispone di altri due modi di installare il software. Uno è un programma grafico chiamato “Synaptic”, mentre l'altro è un programma funzionante tramite riga di comando chiamato “APT”.

Vediamo come si può installare Opera nei due modi appena citati:

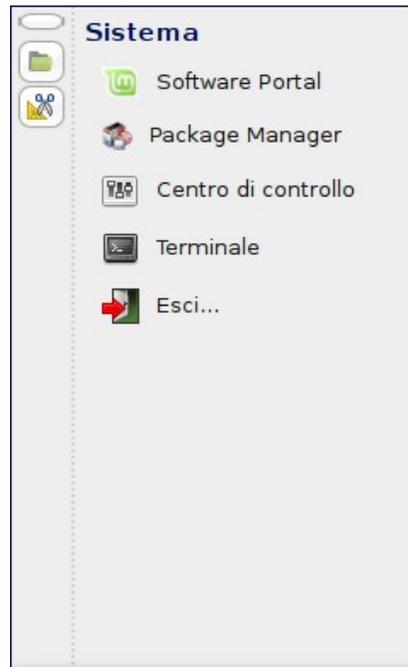


Avvia mintMenu e seleziona “Package Manager”.



Clicca sul bottone “Cerca” e scrivi “opera”. Scorri la lista dei pacchetti che comparirà e trova quello corrispondente a “Opera Web Browser”. Clicca sulla casella e seleziona “Marca per l'installazione”, quindi clicca sul bottone “Applica”.

Adesso vediamo invece come avremmo potuto installare Opera tramite il programma a linea di comando “APT”.



Avvia mintMenu e seleziona “Terminale”. Quindi scrivi il seguente comando:

```
apt install opera
```

Nota: accertati di aver chiuso Synaptic prima di usare APT. Synaptic usa APT in background, quindi non possono essere usati simultaneamente.

Come puoi notare APT è estremamente facile da usare, ma non ha un'interfaccia grafica. Va tutto bene. Se sei un principiante di Linux, probabilmente vorrai usare un'interfaccia grafica; tuttavia, mano a mano che familiarizzerai con Linux, preferirai lavorare in maniera veloce ed efficiente e, come puoi vedere, la maniera più rapida per installare Opera è scrivere: “apt install opera”. Non potrebbe essere più semplice.

C'è un'importante differenza tra il Software Portal e Synaptic/APT. Con Synaptic/APT tipicamente lavori con i pacchetti. Nel nostro esempio l'applicazione Opera era molto semplice ed era costituita da un solo pacchetto il cui nome è per di più “opera”, ma non è sempre così; a volte potresti non sapere quale sia il nome del pacchetto. Altre volte potresti addirittura non avere accesso ai pacchetti di una particolare applicazione.

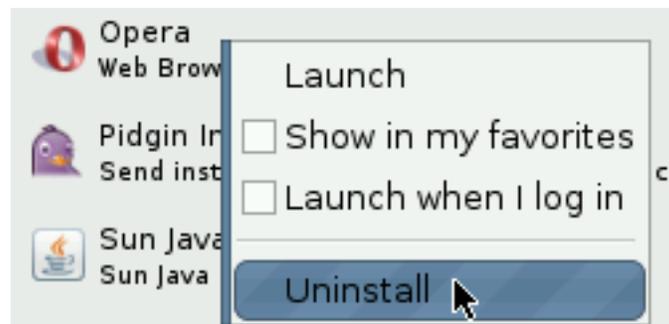
Il Software Portal è differente perché ti permette di installare “applicazioni”, scaricando i pacchetti giusti per te non solamente dai repository (database dei pacchetti) ai quali Synaptic e APT hanno accesso, ma anche da altri siti su Internet.

In conclusione, puoi usare il Software Portal per due motivi diversi:

- perché non usi APT/Synaptic
- perché può installare applicazioni a cui non puoi avere accesso usando altri programmi.

Rimuovere le applicazioni

Rimuovere un'applicazione in Linux Mint è piuttosto semplice. Basta selezionare l'applicazione nel mintMenu, cliccare con il tasto destro e scegliere “Disinstalla”.



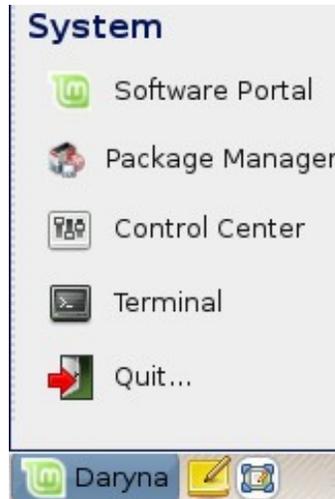
MintMenu trova i pacchetti e le dipendenze relative all'applicazione selezionata.



Scegli "Rimuovi" e l'applicazione verrà disinstallata.

APT

Un altro modo per disinstallare un particolare pacchetto è usare APT. Di nuovo parliamo di linea di comando... ma guarda quanto è semplice.



Apri mintMenu e seleziona “Terminale”. Poi inserisci il seguente comando:

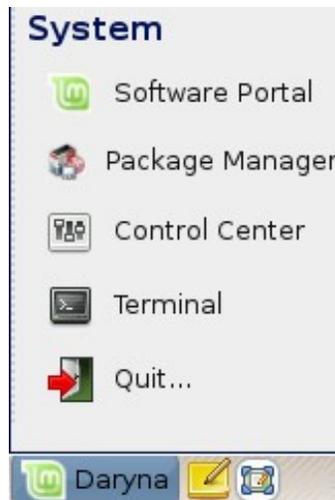
```
apt remove opera
```

Nota: accertati di aver chiuso Synaptic prima di usare APT. Synaptic usa APT in background, quindi non possono essere usati simultaneamente.

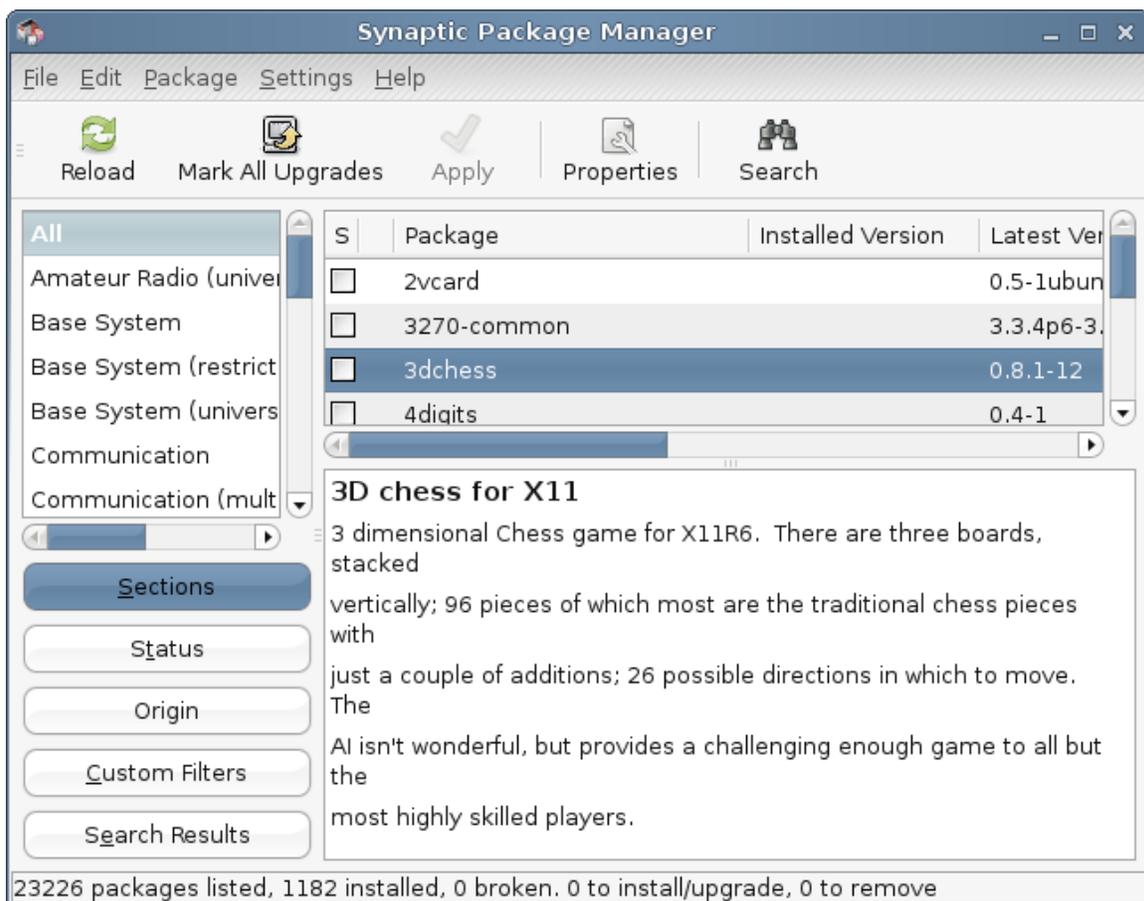
E questo è tutto. Con un singolo comando hai rimosso Opera dal tuo computer.

Synaptic

Si può usare anche Synaptic per rimuovere pacchetti... in Linux la libertà di scelta è fondamentale, quindi vediamo come farlo.



Apri mintMenu e scegli “Package Manager”.



Clicca sul pulsante “Cerca” e seleziona “opera”. Poi scorri la lista dei pacchetti e trova quello che corrisponde al web browser Opera. Spunta la casella e seleziona “Marca per la rimozione”, poi clicca sul pulsante “Applica”.

Aggiornare il sistema e le applicazioni

Se è disponibile una nuova versione di un pacchetto installato nel tuo computer, puoi aggiornarlo (update). Può trattarsi di un aggiornamento di sicurezza per qualche componente del sistema operativo, può essere un'ottimizzazione di una libreria specifica o può essere anche una nuova versione di Firefox. Fondamentalmente il sistema è costituito da pacchetti, e ogni parte di esso può essere aggiornata facendo l'aggiornamento di un pacchetto: ovvero, sostituendo il pacchetto esistente con uno più recente.

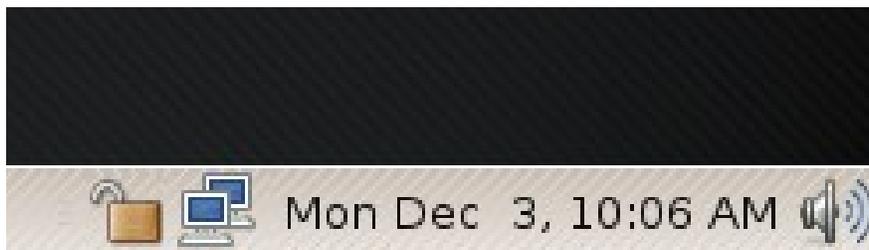
Ci sono molti modi per aggiornare, ma solo uno è raccomandato.

Potresti usare APT per aggiornare tutti i tuoi pacchetti con un semplice comando (“apt upgrade”), oppure potresti usare Synaptic e cliccare “Marca tutti gli aggiornamenti”, ma ti raccomandiamo caldamente di non farlo. La ragione è semplice: questi strumenti non fanno alcuna distinzione in fase di aggiornamento, e danno per scontato che tu voglia aggiornare indistintamente tutti i pacchetti del sistema.

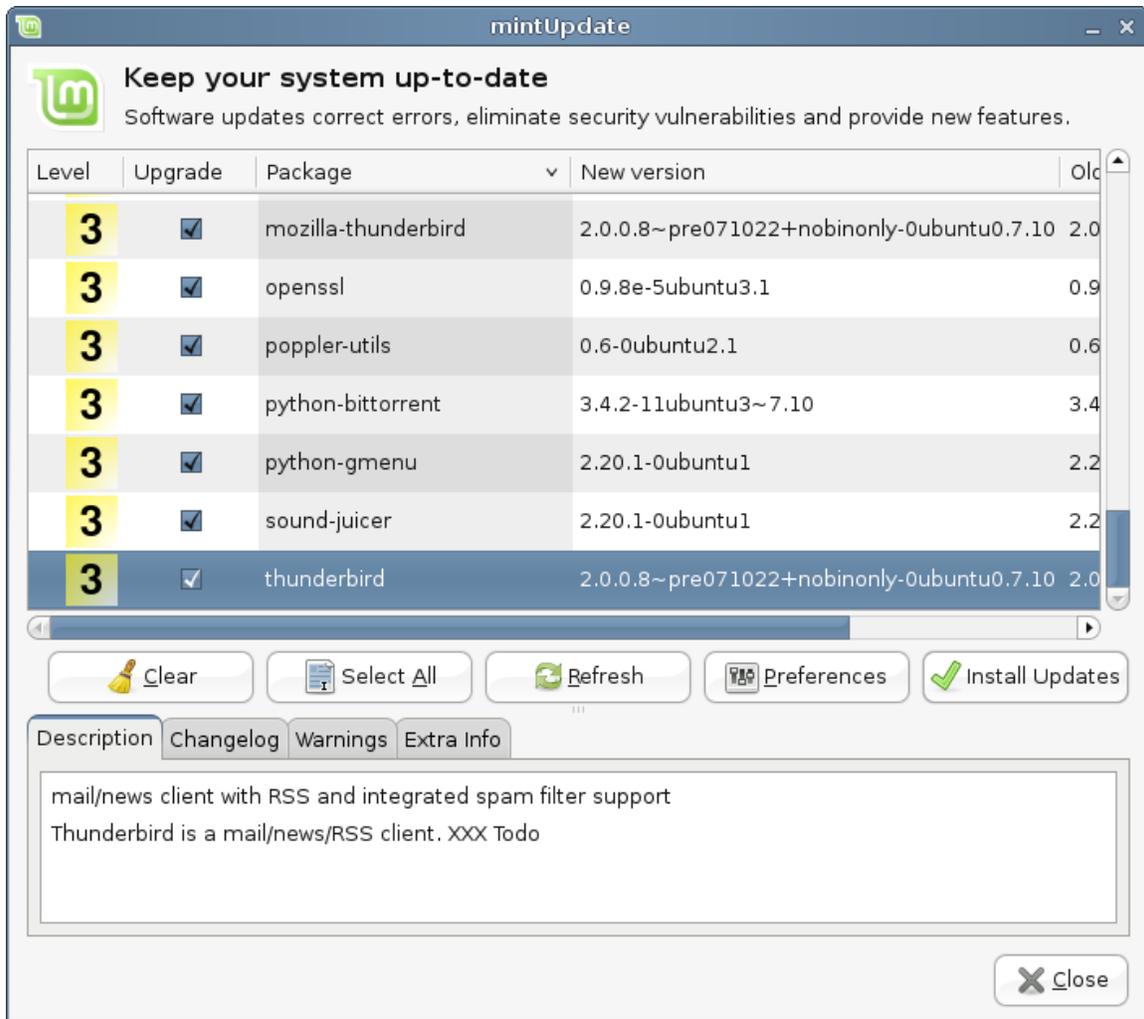
Alcune parti del tuo sistema sono aggiornabili tranquillamente, altre non lo sono. Per esempio, aggiornando il tuo kernel (la parte del sistema responsabile, ad esempio, del riconoscimento dell'hardware) potresti compromettere il funzionamento dell'audio, della tua scheda wireless o anche alcune di applicazioni come VMWare o Virtualbox, che sono strettamente collegate al kernel.

Usare mintUpdate

Linux Mint viene fornito con uno strumento che si chiama mintUpdate, che ti dà maggiori informazioni in merito agli aggiornamenti e ti lascia decidere quanto in profondità vuoi andare nell'applicarli. Si mostra come un lucchetto che risiede nell'angolo in basso a destra del tuo schermo.



Se sposti il puntatore del mouse sopra di esso, mintUpdate ti dirà se il tuo sistema è aggiornato o se sono disponibili degli aggiornamenti.

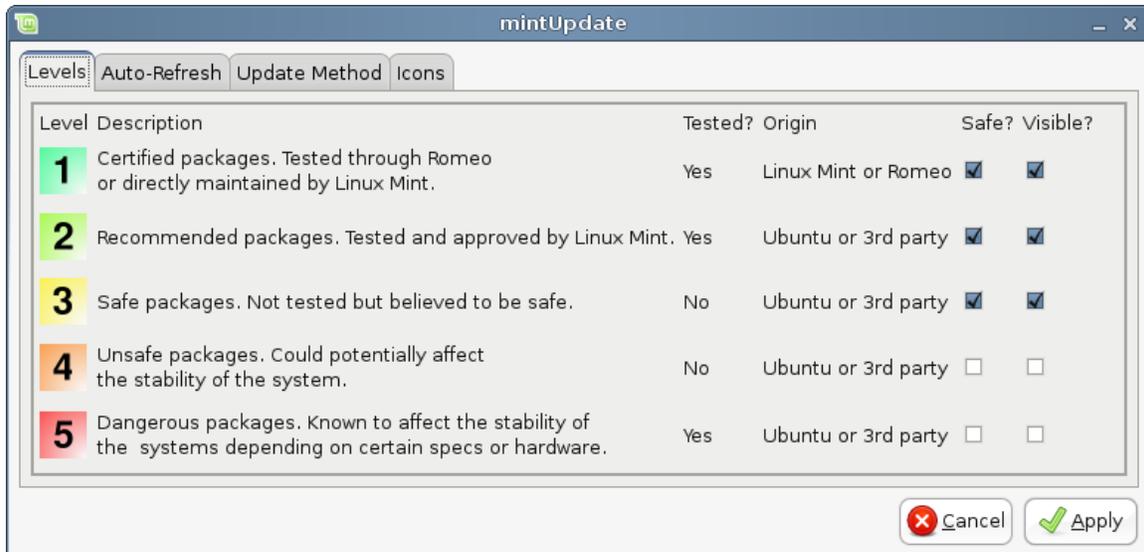


Se fai clic sul lucchetto, MintUpdate si apre e ti mostra gli aggiornamenti disponibili. L'interfaccia è molto semplice da usare; per ogni aggiornamento puoi leggere la descrizione, il registro dei cambiamenti (dove gli sviluppatori scrivono i cambiamenti quando modificano i pacchetti) e, eventualmente, se Linux Mint ha raccomandazioni o informazioni aggiuntive sugli aggiornamenti. Puoi anche vedere quale versione è installata in quel momento sul tuo computer, e a quale versione puoi aggiornare il pacchetto. Infine, puoi vedere il livello di stabilità assegnato all'aggiornamento. Ogni aggiornamento porta dei miglioramenti o risolve dei problemi di sicurezza, ma ciò non significa che sia esente da rischi e che non possa introdurre nuovi problemi. Il livello di stabilità è assegnato da Linux Mint a ciascun aggiornamento, e ti dà un'indicazione di quanto sia sicuro per te installare un dato aggiornamento.

Naturalmente puoi fare clic sulle colonne per ordinare i pacchetti secondo il livello di stabilità, stato, nome del pacchetto o versione. Puoi selezionare o deselezionare tutti i pacchetti usando i pulsanti "Pulisci" e "Seleziona tutto".

Gli aggiornamenti indicati con i livelli di sicurezza 1 e 2 sono esenti da rischi e dovresti applicarli regolarmente. Il livello 3 *dovrebbe* essere sicuro, e nonostante noi ne

raccomandiamo l'installazione, assicurati di leggere lista degli aggiornamenti. Se incontrassi qualche problema con un aggiornamento di livello 3, il team di sviluppo può prendere delle contromisure e renderlo di livello 4 o 5 per avvertire o scoraggiare altri utenti dall'installarlo.

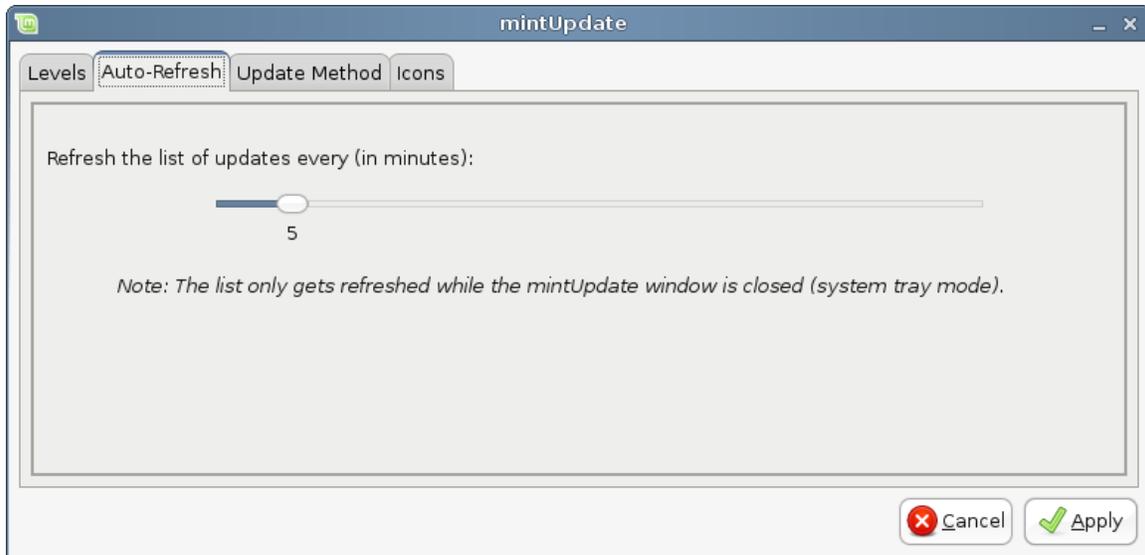


Se fai clic sul pulsante delle “Preferenze” ti dovrebbe apparire la finestra qui sopra. Normalmente, mintUpdate ti segnala gli aggiornamenti di livello 1, 2 e 3. Puoi decidere di rendere i livelli 4 e 5 “visibili”; questo ovviamente farà comparire più aggiornamenti nell'elenco. Se preferisci (ma te lo sconsigliamo decisamente), puoi anche indicare i livelli 4 e 5 come “sicuri”, il che li renderà selezionati per l'installazione da mintUpdate.

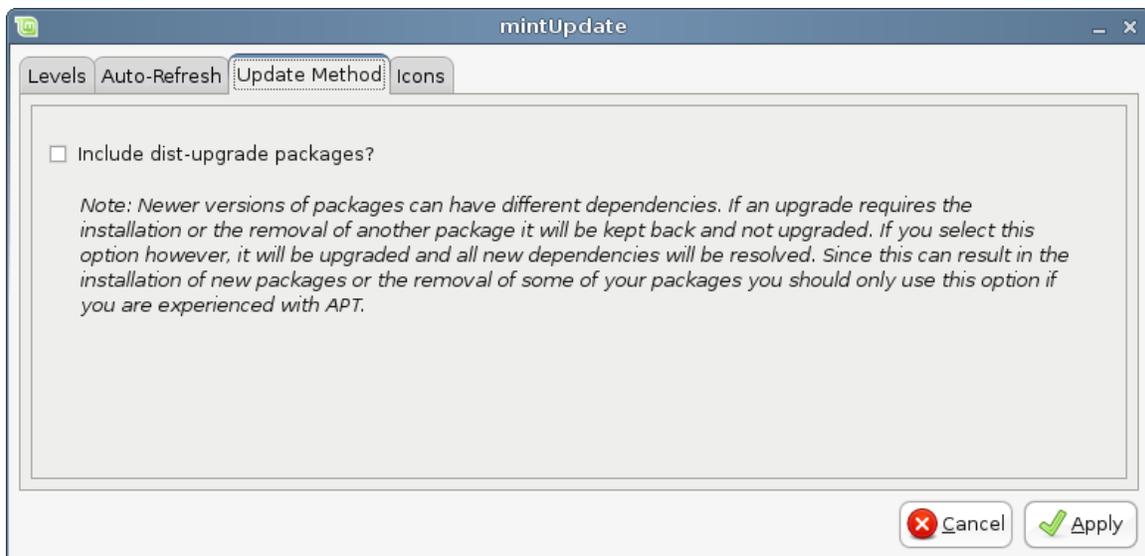
MintUpdate considera soltanto gli aggiornamenti “sicuri”. Quindi, quando ti dice che il tuo sistema è aggiornato, significa che non sono disponibili aggiornamenti contrassegnati dal livello che hai indicato come “sicuro”.

MintUpdate visualizza nell'elenco solo gli aggiornamenti “visibili”.

Quindi, per esempio, se rendi tutti gli aggiornamenti “visibili” e solo i livelli 1 e 2 “sicuri”, vedrai elencati molti aggiornamenti, ma mintUpdate probabilmente ti dirà che il tuo sistema è aggiornato.



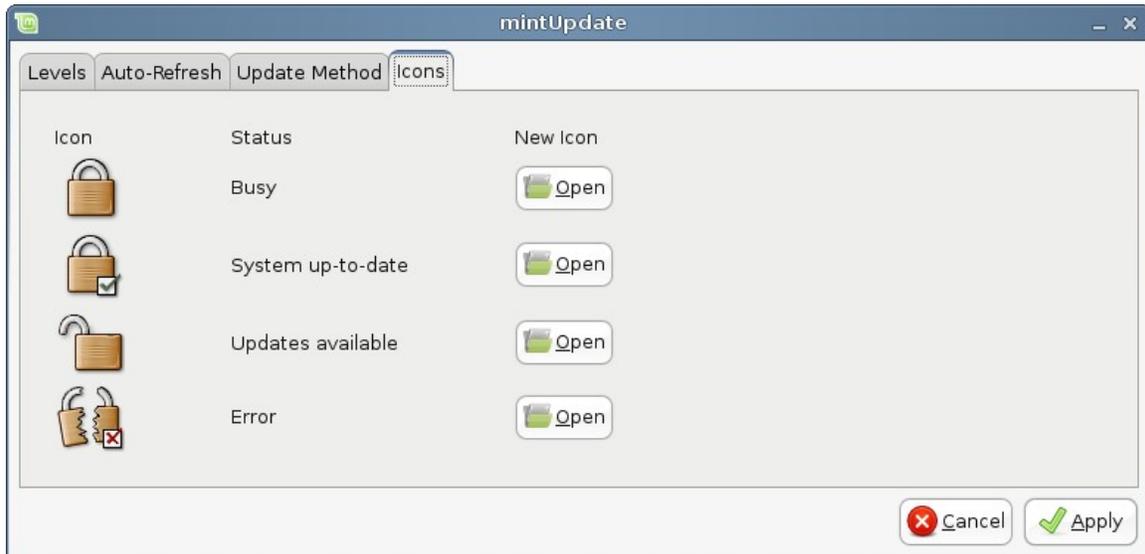
La linguetta “Auto-Refresh” (Aggiornamento automatico) ti permette di impostare la frequenza con cui mintUpdate controlla gli aggiornamenti.



La linguetta “Update Method” (Metodo di aggiornamento) ti permette di decidere se mintUpdate possa installare dipendenze o no. Ad esempio: se il pacchetto A versione 1 è installato sul tuo computer e il pacchetto A versione 2 risulta disponibile, ma richiede l'installazione del pacchetto B - non presente sul tuo computer - come dipendenza... cosa deve fare?

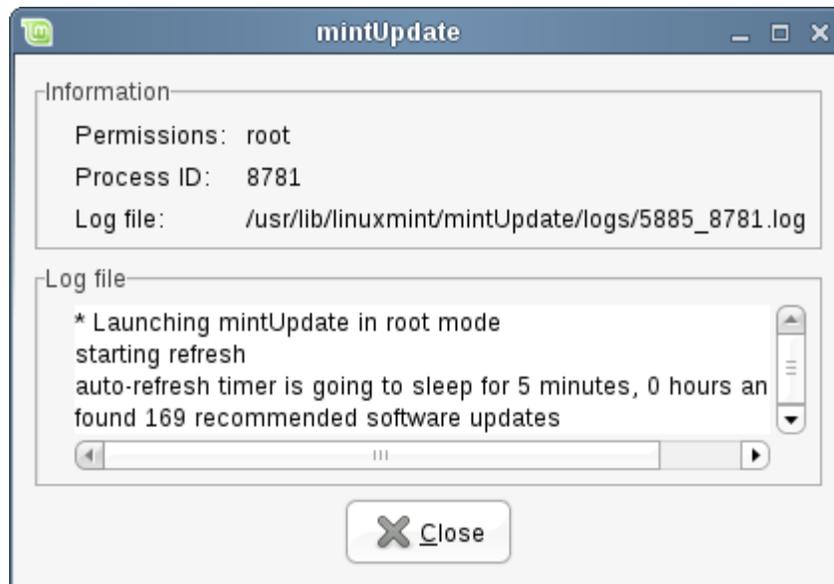
Se tu lasciassi questa casella non spuntata, il pacchetto A versione 2 non comparirebbe fra gli aggiornamenti disponibili; se invece spuntassi la casella esso risulterebbe fra gli aggiornamenti, e mintUpdate installerebbe il pacchetto B come dipendenza.

Fai attenzione con questa opzione: a causa delle dipendenze possono venir installati dei pacchetti, ma ne possono anche essere rimossi altri che tu stesso hai installato.



L'ultima linguetta ti permette di cambiare le icone di mintUpdate nel vassoio di sistema.

Nota: se ricevi degli errori da mintUpdate come per esempio "Can't refresh list of packages" (Impossibile aggiornare la lista dei pacchetti), puoi controllare i file di log di MintUpdate. Fai clic destro sull'icona del lucchetto nel vassoio di sistema e seleziona "Informazioni". Apparirà la seguente finestra:



In questa schermata puoi vedere l'ID del processo di mintUpdate, se è attivo in modalità utente o amministratore, e il contenuto del suo file di log.

Ottenere il massimo dal tuo desktop

Stai sfruttando al massimo le possibilità del tuo desktop? Premi abitualmente i tasti CTRL+C sulla tastiera per copiare del testo? Apri un editor di testo per prendere delle brevi annotazioni? Come condividi dei file con i tuoi amici? Ci sono vari modi per effettuare le operazioni più semplici, ma alcuni sono più rapidi di altri. Questo capitolo ti mostrerà qualche particolarità di Linux, di Gnome e del desktop di Linux Mint, in maniera da ottenere il massimo dal tuo sistema.

Copiare e incollare con il mouse

Molte persone sono abituate a utilizzare il menu “Modifica” o a cliccare con il tasto destro sul testo selezionato che vogliono copiare. Anche in Linux Mint puoi fare le stesse cose, come in Windows; ma nei sistemi GNU/Linux puoi fare operazioni di copia-incolla più comodamente, usando solo due clic del mouse. Ecco come funziona: il pulsante sinistro del mouse seleziona, quello centrale incolla. Tutto qui!

Proviamo a farlo: apri OpenOffice Writer o un editor di testo, o una qualsiasi applicazione che ti permetta di inserire del testo, e scrivi qualche frase. Seleziona una parte del testo con il pulsante sinistro del mouse. In Windows selezioneresti il testo, andresti nel menu “Modifica” e premeresti “Copia”. Un utente più avanzato userebbe la combinazione di tasti CTRL+C. In Linux è ancora più semplice: solo selezionando il testo, l'hai già copiato! Già, quel testo adesso è copiato nella “memoria del mouse” (mouse-buffer), non hai bisogno di premere nient'altro.

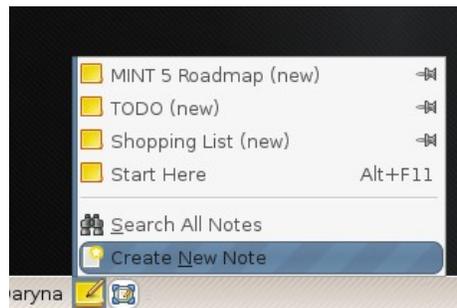
Ora fai clic in un altro punto del documento per spostare il cursore, quindi clicca con il tasto centrale del mouse (o premi la rotellina se hai un mouse con rotellina, o premi contemporaneamente i tasti destro e sinistro se il tuo mouse ha solo due tasti). Come puoi vedere, il testo che hai precedentemente selezionato è stato incollato.

Più ti abituerai a questa operazione e più velocemente riuscirai a copiare-incollare un testo. Questa tecnica funziona sulla maggior parte dei sistemi operativi Unix e GNU/Linux.

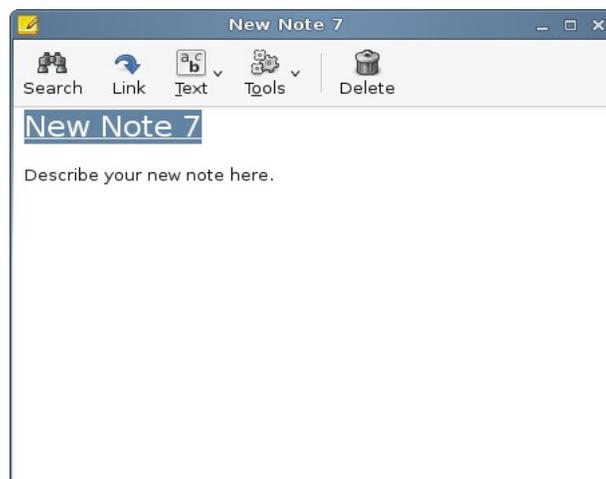
Nota: il buffer usato dal mouse non è lo stesso usato dal desktop Gnome; quindi puoi di fatto copiare qualcosa con il mouse e qualcos'altro con i tasti CTRL+C o con il menu “Modifica”. In questo modo puoi copiare due elementi simultaneamente e, a seconda di come li hai copiati, puoi incollarli con il tasto centrale del mouse oppure con i tasti CTRL+V o usando il menu “Modifica”.

Prendere note con Tomboy

Tutti prendiamo delle annotazioni. Che si tratti di un indirizzo datoci al telefono, una lista sempre crescente di cose da fare o qualcosa di particolare da ricordare, abbiamo spesso a che fare con la situazione in cui dobbiamo prendere una rapida annotazione. Alcuni di noi hanno un sacco di note scritte attorno al computer, e non trovano mai una penna funzionante quando serve; altri perdono tempo a lanciare applicazioni che non sono molto adatte a quest'uso (OpenOffice Writer, per esempio, non è molto comodo per prendere note), e di fatto poche persone usano dei software appositi. In Linux Mint questa applicazione apposita si chiama Note Tomboy. Si trova nell'angolo in basso a sinistra dello schermo.



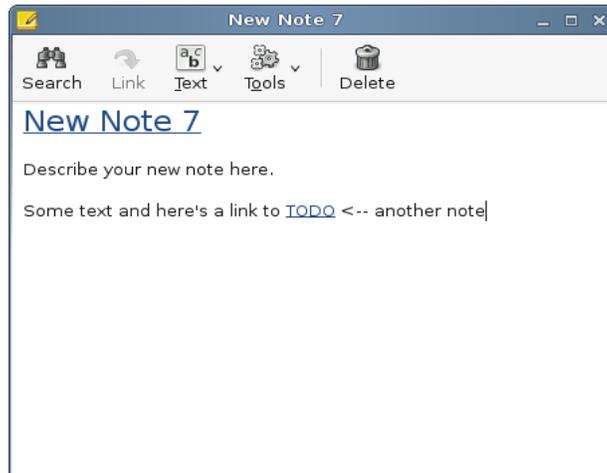
Note Tomboy è uno strumento molto semplice da usare. Facendo clic sull'icona si apre un elenco di tutte le tue note. Puoi creare nuove note cliccando su "Crea nuova nota".



Si apre una nuova nota. Cambiando il suo titolo cambi anche il suo nome. Puoi scrivere nella nota quello che vuoi e chiuderla senza doverla salvare. Il contenuto della nota sarà sempre accessibile tramite Note Tomboy, non hai bisogno di salvare nulla; puoi anche riavviare o spegnere il computer. La nota non ha bisogno di essere salvata, viene salvata automaticamente durante la scrittura.

Se decidi che una certa nota non ti serve più, basta aprirla e premere il pulsante “Elimina”.

Se all'interno di una nota scrivi il titolo di un'altra nota, questo apparirà automaticamente come un collegamento a quella nota, e ti basterà cliccarci per aprirla.



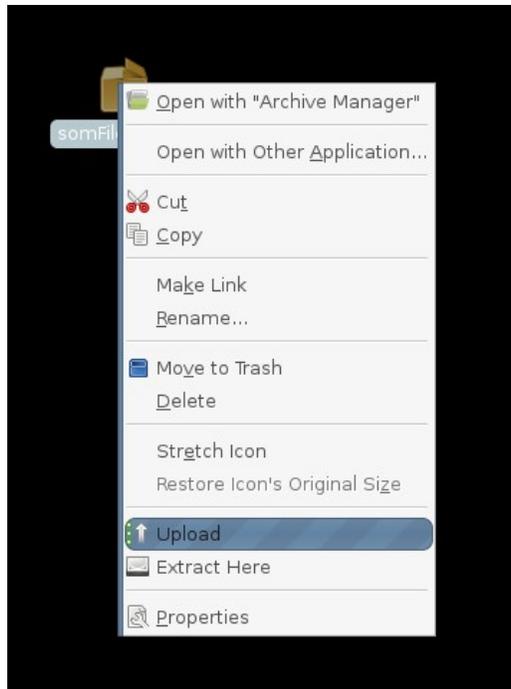
All'interno della nota puoi anche usare diverse formattazioni e utilizzare le varie caratteristiche fornite da Note Tomboy (sincronizzazione, ricerca, esportazione a PDF/HTML, etc.)

Condividere i file con mintUpload

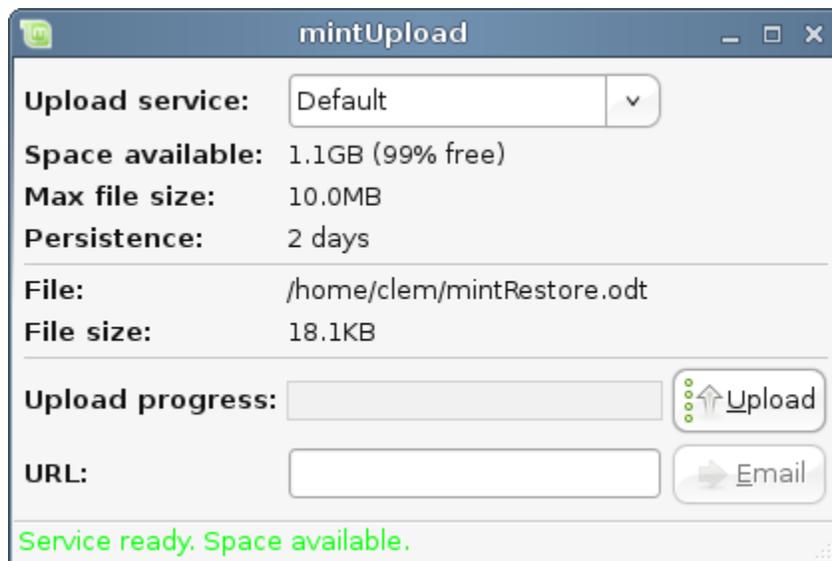
È semplice inviare un foglio di calcolo o un documento di testo a qualcuno: apri il programma di posta elettronica e lo invii come allegato. Ma cosa fai se devi inviare le foto della tua ultima vacanza? O un video? Rusciranno a stare in un'email? Sarà un problema la dimensione dei file? Certamente lo sarà. Le email con allegati non sono un problema se i file allegati sono leggeri; ma se vuoi spedire file grandi, in genere oltre 1MB, dovrai trovare un'altra soluzione.

La maggior parte della gente usa servizi online per farlo: picasa.net per le immagini, youtube per i video... ma se quello che ti interessa è spedire questi file e non necessariamente pubblicarli, questa soluzione non è l'ideale. Altri usano servizi di upload che sono in genere pieni di pubblicità, di restrizioni, e spesso non sono comodi né per te né per chi deve ricevere il file (necessità di fare il login, etc.), e non sono oltretutto integrati con il tuo desktop.

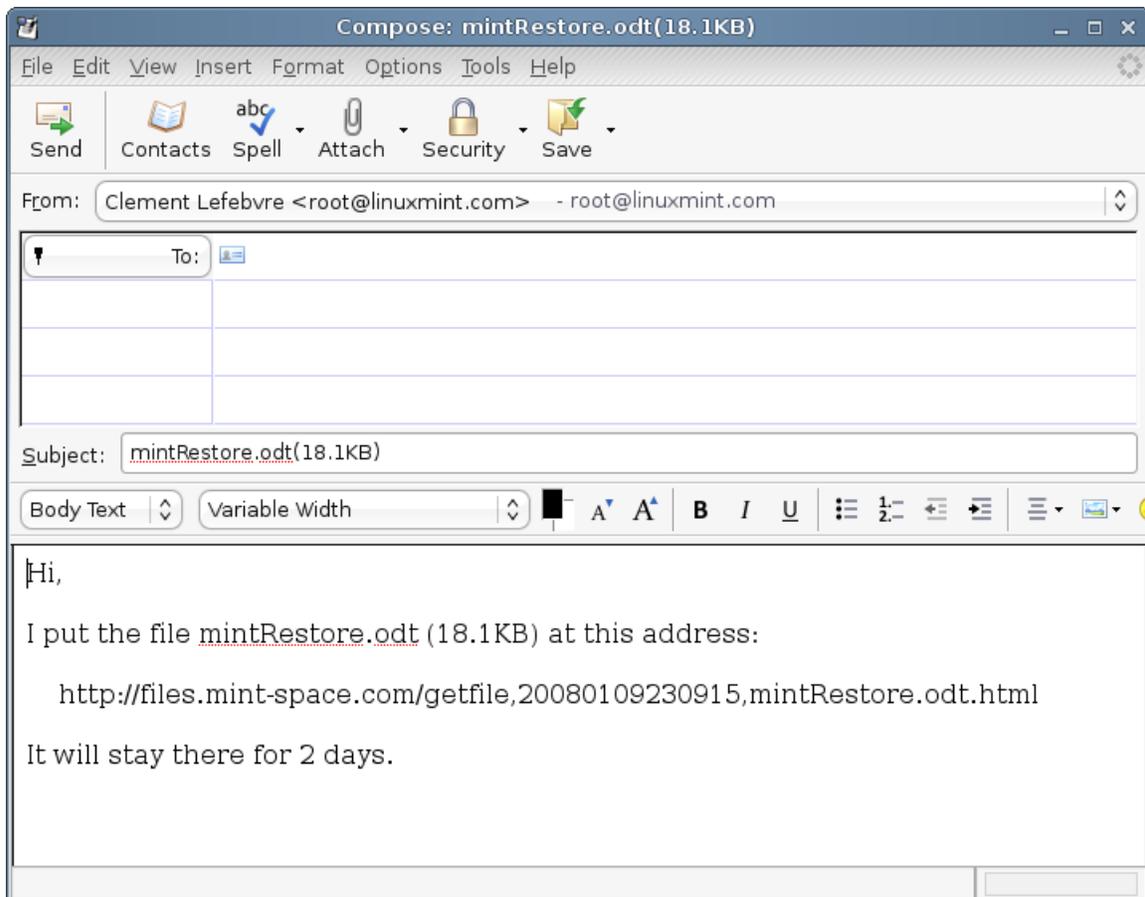
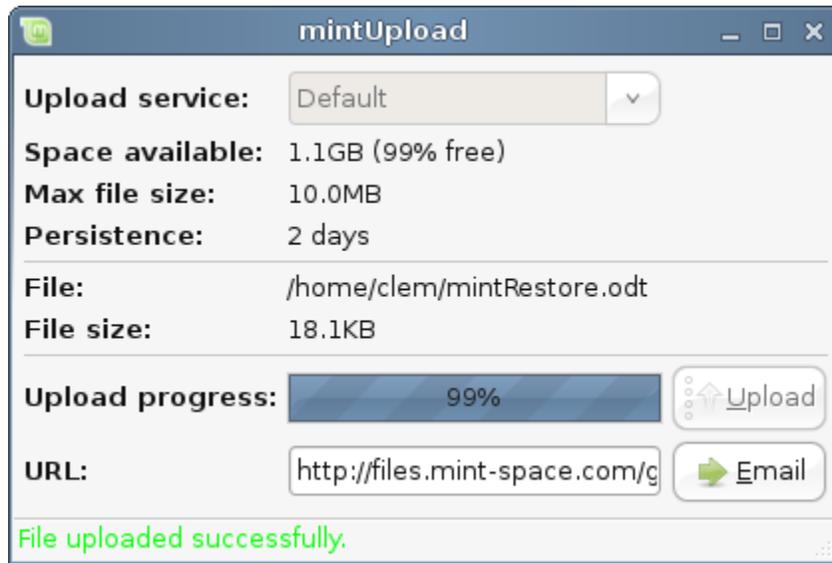
In Linux Mint l'operazione di condivisione di grandi file è stata resa semplice. Basta fare clic con il tasto destro su un qualunque file e selezionare “Upload”. Questo lancerà un'applicazione che si chiama mintUpload.



MintUpload funziona attraverso un servizio online gestito da linuxmint.com che non richiede né login né registrazione. In mintUpload questo servizio è chiamato “Default”. Clicca con il tasto destro su un file, scegli “Upload” e quando appare mintUpload seleziona il servizio “Default”.



MintUpload interrogherà il servizio per sapere se c'è spazio disponibile per archiviare il tuo file. Se c'è, potrai premere il pulsante “Upload”.



Una barra ti informerà sull'avanzamento del trasferimento, e quando il file sarà interamente trasferito apparirà un indirizzo nel campo "URL". Questo indirizzo è quello

da cui è possibile scaricare il tuo file. Clicca sul pulsante “Copia” per copiare l'indirizzo negli appunti.

Il servizio “Default” accetta file fino a 10 MB ciascuno, per una durata di due giorni (trascorsi i quali i file sono generalmente cancellati per liberare spazio sul server).

Usare un account Mint-Space con mintUpload

MintUpload è compatibile anche con gli account di Mint-Space, e se possiedi uno di questi account puoi aggiungerlo a mintUpload come servizio aggiuntivo. A differenza del servizio “Default”, in cui i file sono archiviati in uno spazio pubblico condiviso, usare il tuo Mint-Space personale con mintUpload ti permette di conservare i tuoi file sul server per tutto il tempo che desideri e senza alcun limite nelle dimensioni dei singoli file. È come avere un client FTP integrato nel desktop e lavorare con il tuo spazio personale di archiviazione di dati online.

Puoi acquistare un account Mint-Space per circa 30\$ all'anno da qui:

<http://linuxmint.com/store.php>

Per poter usare il tuo account Mint-Space con mintUpload, devi creare un nuovo file di servizio. Apri il Terminale e digita:

```
sudo gedit /usr/lib/linuxmint/mintUpload/services/MintSpace
```

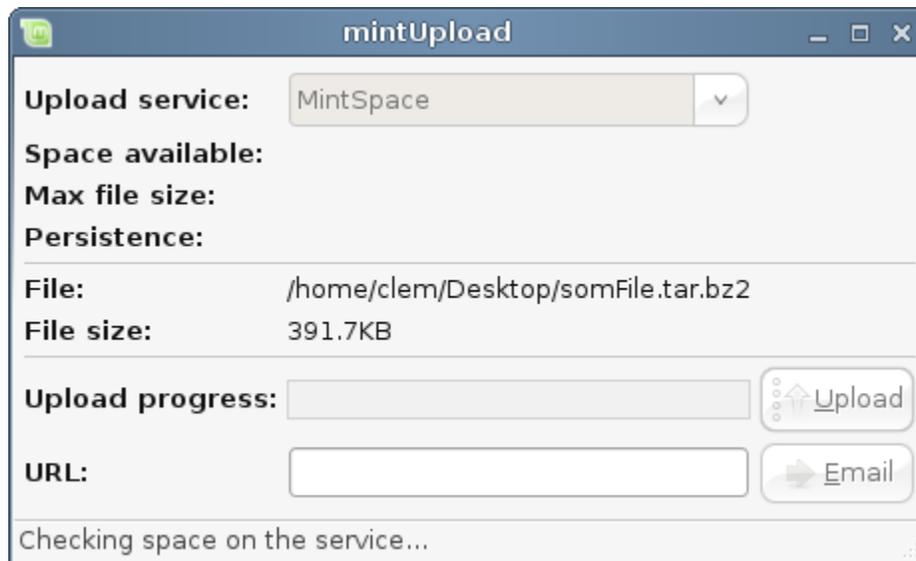
Apparirà un editor di testo; inserisci le seguenti righe:

```
name=MintSpace
host=nome_tuo_dominio.com
user=tuo_nome_utente
pass=tua_password
space=http://customer.files.mint-space.com/getfreespace.php?account=tuo_nome_utente
url=http://customer.files.mint-space.com/getfile,<TIMESTAMP>,<FILE>,tuo_nome_utente.html
path=mintupload
maxsize=1000000000
persistence=9999
```

Accertati di sostituire le parole in grassetto con i dati appropriati relativi al tuo account Mint-Space. Salva il file e chiudi l'editor di testo. Poi apri il Terminale e scrivi:

```
sudo rm -f /usr/lib/linuxmint/mintUpload/services/MintSpace~
```

Clicca con il tasto destro e seleziona “Upload”. Adesso dovresti trovare “MintSpace” nella lista dei servizi.



MintUpload è ora configurato per utilizzare il tuo account Mint-Space e puoi sfruttare il tuo spazio da 1GB per trasferirti tutti i file che ti servono. I file trasferiti sono salvati in una cartella del tuo account chiamata “mintupload” e rimangono lì finché non decidi di eliminarli.

Archiviare email e siti web come PDF

Se vuoi leggere più tardi una pagina web, la aggiungi ai segnalibri? Conservi nella tua posta in arrivo vecchie email con delle informazioni che vuoi salvare? I tuoi segnalibri e la tua posta in arrivo sono pieni di cose che non ti servono ma che non vuoi rischiare di perdere? Non sarebbe meglio salvare queste informazioni in un altro luogo? Certo, potresti usare Note Tomboy a questo scopo, ma copiare un intero articolo dal web su una nota non è propriamente l'ideale: perderesti le immagini, la formattazione e un sacco di altre informazioni. Perché allora non stamparne il contenuto? Non su carta, ma su un file PDF...

Linux Mint ha installata fin dall'inizio una stampante. Questa stampante prende l'output dell'applicazione che stai usando e ne salva il contenuto in un file PDF. Così, per esempio, se hai appena prenotato un volo sul web e ti vengono dati un foglio riassuntivo e un codice di registrazione, semplicemente premi il pulsante “Menu” e seleziona “Stampa...”.

Scegli la stampante “CUPS_PDF” e premi il pulsante “Stampa”.

La pagina che stavi guardando viene salvata in un documento PDF nella tua cartella Home/Documenti.

Allo stesso modo puoi stampare email da Thunderbird o qualsiasi altro tipo di contenuto da qualsiasi applicazione e ottenerne un documento PDF salvato nella tua cartella Home/Documenti.

Conclusioni

C'è molto di più da imparare su Linux Mint e su Linux in generale. Questa guida è solo un'occhiata generale su alcuni degli aspetti relativi al tuo desktop. A questo punto dovresti sentirti più a tuo agio nell'usarlo e dovresti avere una maggior padronanza di alcuni dei suoi componenti. Cosa farai adesso? Imparerai a usare il terminale? Proverai a dare un'occhiata agli altri desktop (KDE, XFCE...)? Sta a te scegliere.

Ricordati che Linux è divertimento, e che le comunità degli utenti sono sempre pronte ad aiutarti. Prenditi tutto il tempo necessario, e impara un po' ogni giorno. C'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, non importa quante cose già sai.

Divertiti con Linux, e grazie per aver scelto Linux Mint.

Traduzione italiana e revisione a cura di: <http://linuxmint-italia.org/>